

**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**RASSEGNA STAMPA  
QUOTIDIANA  
N.97**

---

**20 MAGGIO 2016**

---



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## I FATTI DI ANDRIA

---

**INIZIATIVA** IL MOVIMENTO STA LAVORANDO ANCHE ALLA DEFINIZIONE DEL COORDINAMENTO CITTADINO

# «Conservatori e Riformisti», ecco le idee per cambiare la città di Andria

**MARILENA PASTORE**

● **ANDRIA.** Conservatori e riformisti al lavoro per elaborare proposte politiche a sostegno della coalizione di centrodestra che amministra il comune di Andria. Ma il movimento sta lavorando anche alla definizione del coordinamento cittadino andriese. «Il partito nasce sotto la spinta di valori personali» ha fatto sapere Maria Teresa Forlano, coordinatrice locale del movimento fondato dall'euro-parlamentare Raffaele Fitto. L'on. Benedetto Fucci, presente all'incontro, ha voluto ringraziare la coordinatrice Forlano «per il lavoro

svolto in questi primi mesi nel suo incarico e tutti gli amici e le amiche che hanno accettato gli incarichi di collaborazione». Il deputato andriese ha ribadito «l'impegno del movimento dentro la coalizione di centrodestra» e ha sottolineato che «così come richiesto dal nostro leader nazionale Raffaele Fitto, la nostra sarà sempre un'azione attiva, seria, leale, senza pregiudiziali e senza subalternità, nell'interesse esclusivo della cittadinanza». Le deleghe sono state così distribuite: coordinatore cittadino Maria Teresa Forlano; vice coord. cittadino Flavio Civita; vice coord. cittadino (Cultura e Politiche Giovanili) Simona Adua-

sio; agricoltura, caccia e pesca Nicola Guglielmi; ambiente e aree verdi Giulio Matera; attività produttive Guido Mario Campana; comunicazione Vittorio Massaro; web e social Vincenzo Tedeschi; edilizia privata e pubblica Vito Quacquarelli; istituti di partecipazione Davide Falchetta; mobilità sostenibile Angelo D'Angelo; nuove tecnologie - smart city Francesco Quacquarelli; pari opportunità Francesca Caldarone; politiche occupazionali Riccardo Ciciriello; sanità Benedetto Fucci; servizi sociali Grazia Di Renzo; sport e rapporti con le associazioni Sebastiano Tondolo; turismo e valorizzazione del territorio Enza Sgararella.

**ANDRIA** QUESTO POMERIGGIO ALLE 16,30 LA IV EDIZIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE LAPORTABLY

## «Oasi San Francesco» e la famiglia

● **ANDRIA.** La scuola paritaria parrocchiale «Oasi San Francesco» celebra questo pomeriggio alle 16,30 la festa della famiglia, giunta alla sua IV edizione, organizzata in collaborazione con i genitori dei piccoli alunni della scuola dell'infanzia, con l'associazione LaportaBly, con il contributo di molte attività commerciali cittadine con il coinvolgimento delle insegnanti e l'incoraggiamento di Don Gianni Agresti, senza il quale il progetto non avrebbe visto la luce. Questo momento di condivisione è organizzato in modo che piccoli alunni possano esprimere liberamente le proprie abilità e, in seguito, insieme alla propria famiglia possano partecipare

a giochi di abilità, alla pesca di beneficenza, al «mercato», al laboratorio di pittura: incontrarsi, colorarsi, visitare le mostre e assistere al laboratorio di lingua inglese della scuola «Helen Doron».

«La prima fase della festa sottolinea la responsabilità del progetto, Lella Agresti vede protagonisti tre gruppi di bambini con i loro genitori, impegnati nel saggio finale del laboratorio musicale dal titolo «Musicali si cresce» tenuto dal maestro Gianvito Pizzolorusso. Sarà un momento di gioco sonoro condiviso, nel quale bambino e adulto interagiscono e si divertono. Un altro momento fondamentale per la festa po-

meridiana è dedicata ai libri ma questa volta visti come fonte di gioco e di trasformazione da parte dei bambini. Il gruppo cittadini Nati per leggere nella persona della presidente Paola Tondolo ha lanciato un concorso fotografico: Libri in gioco. Le foto saranno in mostra e ogni partecipante riceverà un premio. Ci sarà l'angolo del mercato, dei giochi e soprattutto il laboratorio di pittura condivisa, tenuto da Viviana Peloso, per creare un grande arazzo che renderà la scuola ancora più colorata. «I bambini sono il futuro e per loro abbiamo il dovere di preparare un mondo migliore, più silenzioso, più colorato, pieno di stimoli che creino passioni e non bisogni».

**ANDRIA** OGGI INCONTRO ALLE 20

## Il mito Valentina Vezzali tra impegno e aneddoti

● **ANDRIA.** Oggi venerdì 20 maggio ad Andria con inizio alle ore 20, presso i giardini del Good Poor Pod di viale Crispi l'incontro con Valentina Vezzali attualmente deputato di Scelta Civica.

L'evento è organizzato dal Circolo Culturale Corte Sveva in occasione dell'avvenuto annuncio del ritiro della campionessa di scherma.

Valentina Vezzali ha reso grande l'Italia della scherma. È stata la prima donna del fioretto a vincere tre medaglie d'oro olimpiche individuali in tre edizioni consecutive, più tre ori olimpici nelle gare a squadre e un'infinità di medaglie mondiali ed europee. L'ingresso è libero sino ad esaurimento posti.

NINO MARMO\*

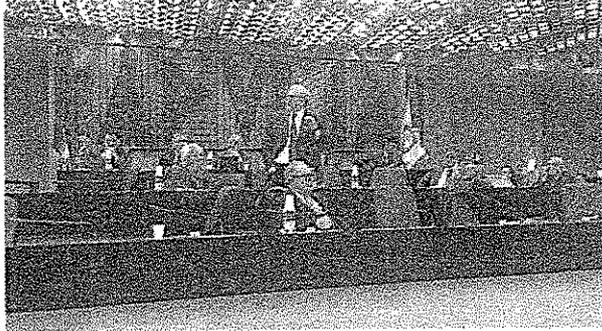
# Arrivano solo briciole alla Bat

**L**a tregua del Panzerotto nella battaglia per i fondi alla Puglia - siglata tra il premier Renzi ed il governatore Emiliano e salutata con toni ottimistici da più parti - rischia di rivelarsi come l'ennesimo bluff per la nostra regione e, soprattutto, come un'ulteriore penalizzazione per i territori «periferici» e per la Bat in particolare.

Al di là della esiguità della somma solo teoricamente messa a disposizione della Provincia di Barletta, Andria, Trani - calcolata intorno ai 100 milioni di euro - è fin troppo evidente che si tratta di uno stanziamento fortemente sperequato rispetto al quadro regionale complessivo e che comunque non innesta alcun percorso virtuoso. Non concorre cioè alla realizzazione di nuove opere strategiche per il territorio e le comunità ma si limita a rammendare e sistemare i conti di alcuni interventi già in agenda e di iniziative già in cantiere.

Ancora e soltanto briciole dunque in periferia, con la polpa riservata all'area metropolitana di Bari, secondo uno schema ormai consolidato, da oltre dieci anni di governo regionale di centrosinistra.

Restando alla Bat, permane insoluta



REGIONE  
Pochi fondi  
della Regione  
per la sesta  
Provincia

l'eterna vicenda del Canale Ciappetta-Cammaggio, a monte (Andria) e a valle (Barletta). Anche questa volta cioè viene procrastinato l'avviamento di un'opera pubblica strategica per quest'area e per le popolazioni interessate.

Puglia di serie A, Puglia di serie B e Puglia..... casual!

Ad esplicito quesito, posto in commissione al capo di gabinetto, per sapere se i fondi fossero stati ripartiti fra le tre aree

geografiche della programmazione regionale e cioè Daunia, Terra di Bari e Salento, la risposta è stata laconica: no, piuttosto casual...mente!

Ma c'è di più: si parla di soldi senza avere alcuna certezza sui tempi di approvazione della delibera Cipe sull'assegnazione dei fondi. Come a dire: dalla continua querelle tra Renzi ed Emiliano i cittadini pugliesi ricavano solo aria fritta!

\* consigliere regionale Forza Italia

## Andria – Bimbimbici: oggi conferenza stampa alla scuola Verdi-Cafaro

20 maggio, 2016 | scritto da Redazione



In occasione di **Bimbimbici** che si svolgerà **domenica 22 maggio 2016** si terrà una conferenza stampa per illustrare i dettagli della manifestazione che partirà da piazza Vittorio Emanuele II e raggiungerà la chiesa di Santa Lucia, dove inizia la ciclovia della Trifora, inaugurata qualche mese fa. La conferenza stampa si terrà alla scuola **Verdi-Cafaro**, **oggi venerdì 20 maggio 2016**, alle ore 10.00, a conclusione della biciclettata che, sempre oggi, partirà da **Palazzo di Città alle ore 9.00**, con in testa il **Sindaco** ed i **componenti del Comitato Genitori Bambini Leucemici** e di **Avis** che hanno organizzato in queste settimane il progetto **Avis per l'Ambiente**, nel corso del quale è stato realizzato un percorso formativo di sensibilizzazione ambientale in 6 istituti di scuola elementare che ha coinvolto 45 classi di quinta elementare e dunque oltre 1.100 bambini.

La conferenza stampa si terrà nell'auditorium della Scuola Verdi-Cafaro presenti il Sindaco, la dirigente scolastica, Grazia Suriano, l'Assessore alla Mobilità, arch. Rosangela Laera, l'Assessore all'Ambiente, ing. Antonio Mastrodonato, rappresentanti del Comitato Genitori e del Gruppo Sportivo della Polizia Municipale di Andria che ha organizzato Bimbimbici, con il patrocinio del Comune di Andria-Assessorato alla Mobilità.

Bimbimbici è una campagna nazionale ideata e promossa da **FIAB (Federazione italiana Amici della Bicicletta)** volta ad incentivare la mobilità sostenibile e a diffondere l'uso della bicicletta tra i giovani e giovanissimi.

Bimbimbici vuole sollecitare la collettività ad una riflessione generale sulle necessità di creare zone verdi e piste ciclabili per aumentare la vivibilità dei centri urbani. L'iniziativa intende perciò riaffermare il tema della sicurezza dei più piccoli negli spostamenti quotidiani, educando i bambini all'uso della bicicletta, e coinvolgere il mondo della scuola attraverso specifici percorsi didattici.

La volontà è quella di sensibilizzare il mondo politico su questi importanti temi al fine di incentivare la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e progetti di moderazione del traffico.

## Andria – Pallamano Maschile: il 22 maggio al Palasport

20 maggio, 2016 | scritto da Redazione

**Domenica 21/05** dalle ore 15.00, presso il **Palazzetto dello Sport di Andria**, si disputeranno gli allenamenti per la Rappresentativa **“AREA SUD”** (Puglia, Campania, Calabria e Basilicata) della Nazionale Italiana di Pallamano Maschile per i nati 2002/3.

Due atleti dell’ ASD POL. GYMNICA SVEVA ANDRIA, faranno parte della rappresentativa allenata dal Tecnico Federale Alessandro Tarafino, che ha dichiarato: *“Sono contento di svolgere questo stage nella città di Andria consapevole del fatto che Andria tramite il Delegato BAT della Federazione Pallamano Prof. Riccardo Sipone sta dando grande impulso alla nostra disciplina”*.

Massima soddisfazione per il Tecnico del sodalizio Andriese che ha visto premiare il lavoro svolto durante gli anni portando 2 dei suoi Atleti alla selezione. *“E’ il primo passo verso prestigiosi traguardi che speriamo di raggiungere con il lavoro di tutti”* ha dichiarato il Tecnico Federale Francesca Losappio.

## Andria – Migrazioni in campo colore: mostra d’arte contemporanea al Chiostro di S. Francesco

20 maggio, 2016 | scritto da Redazione

**Si terrà sino al 29 maggio, nel Chiostro di San Francesco**, una mostra d’arte contemporanea affidata al Direttore Artistico Loris Zanrei in collaborazione con Artgallery56 Barletta e con il patrocinio del Comune di Andria.

Dalla riflessione sugli spazi nasce **“Migrazioni in campo colore”**. La mostra propone una discontinuità della visione, una rottura e, con esse, la possibilità di un sguardo diverso sull’universo cui fa riferimento il contemporaneo, una mostra alla quale accostarsi con profondità e senso critico.

Per sua stessa natura, l’arte è celebrazione, ma anche testimonianza dei modelli sociali ed esistenziali di un’epoca. È un atto creativo che nasce dall’interazione tra le personalità degli artisti e quella del tempo, prodotto dell’occhio che osserva e sceglie come ritrarre e, al contempo, frutto del desiderio del modello, ed è, infine, l’espressione artistica con la quale da sempre vengono consegnate alla posterità le tracce della nostra esistenza. In essa s’indaga il rapporto tra spazio interno-esterno e la proiezione di questi nella dimensione fittizia dell’opera d’arte.

Espongono le proprie opere: Antonio Molino, Anastasia Silvestri, Gabriella Campa, Luciano Vezzoli, Michele Riefolo, Nicola Sguera, Savio Cortellino.

Sarà possibile visitare la mostra nei seguenti orari: la mattina dalle 10 alle 13 e la sera dalle 18 alle 21 – Lunedì chiuso.

## **Domenica 22 maggio 2016 la 17<sup>a</sup> edizione di "Bimbimbici", conferenza stampa alla scuola Verdi- Cafaro di Andria**

Aggiunto da Redazione il 19 maggio 2016

In occasione di **Bimbimbici** che si svolgerà **domenica 22 maggio 2016** si terrà una conferenza stampa per illustrare i dettagli della manifestazione che partirà da piazza Vittorio Emanuele II e raggiungerà la chiesa di Santa Lucia, dove inizia la ciclovia della Trifora, inaugurata qualche mese fa.

La conferenza stampa si terrà alla scuola **Verdi-Cafaro domani venerdì 20 maggio 2016, alle ore 10.00**, a conclusione della bicicletтата che, sempre domani, partirà da Palazzo di Città alle ore 9.00, con in testa il Sindaco ed i componenti del Comitato Genitori Bambini Leucemici e di Avis che hanno organizzato in queste settimane il progetto Avis per l'Ambiente, nel corso del quale è stato realizzato un percorso formativo di sensibilizzazione ambientale in 6 istituti di scuola elementare che ha coinvolto 45 classi di quinta elementare e dunque oltre 1.100 bambini.

La conferenza stampa si terrà nell'auditorium della **Scuola Verdi-Cafaro presenti il Sindaco**, la dirigente scolastica, **Grazia Suriano**, l'Assessore alla Mobilità, arch. **Rosangela Laera**, l'Assessore all'Ambiente, ing. **Antonio Mastrodonato**, rappresentanti del Comitato Genitori e del Gruppo Sportivo della Polizia Municipale di Andria che ha organizzato Bimbimbici, con il patrocinio del Comune di Andria-Assessorato alla Mobilità. Bimbimbici è una campagna nazionale ideata e promossa da FIAB (Federazione italiana Amici della Bicicletta) volta ad incentivare la mobilità sostenibile e a diffondere l'uso della bicicletta tra i giovani e giovanissimi.

Bimbimbici (altri dettagli su [www.bimbimbici.it](http://www.bimbimbici.it)) vuole sollecitare la collettività ad una riflessione generale sulle necessità di creare zone verdi e piste ciclabili per aumentare la vivibilità dei centri urbani.

L'iniziativa intende perciò riaffermare il tema della sicurezza dei più piccoli negli spostamenti quotidiani, educando i bambini all'uso della bicicletta, e coinvolgere il mondo della scuola attraverso specifici percorsi didattici. La volontà è quella di sensibilizzare il mondo politico su questi importanti temi al fine di incentivare la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali e progetti di moderazione del traffico.

**Ufficio Stampa Comune Andria**

## Pallamano Maschile: domenica 22 maggio al Palasport di Andria

Aggiunto da Redazione il 19 maggio 2016



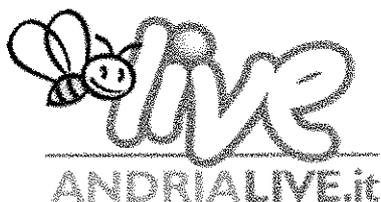
Domenica 22 maggio dalle ore 15.00, presso il Palazzetto dello Sport di Andria, si disputeranno gli allenamenti per la Rappresentativa "AREA SUD" (Puglia, Campania, Calabria e Basilicata) della Nazionale Italiana di Pallamano Maschile per i nati 2002/3.

2 Atleti dell' ASD POL. GYMNICA SVEVA ANDRIA, faranno parte della rappresentativa allenata dal Tecnico Federale Alessandro Tarafino, che ha dichiarato *"Sono contento di svolgere questo stage nella città di Andria consapevole del fatto che Andria tramite il Delegato BAT della Federazione Pallamano Prof. Riccardo Sipone sta dando grande impulso alla nostra disciplina"*.

Massima soddisfazione per il Tecnico del sodalizio Andriese che ha visto premiare il lavoro svolto durante gli anni portando 2 dei suoi Atleti alla selezione.

*"E' il primo passo verso prestigiosi traguardi che speriamo di raggiungere con il lavoro di tutti"* ha dichiarato il Tecnico Federale **Francesca Losappio**.

**Ufficio Stampa – Comune Andria**



Andria - venerdì 20 maggio 2016 Altri Sport

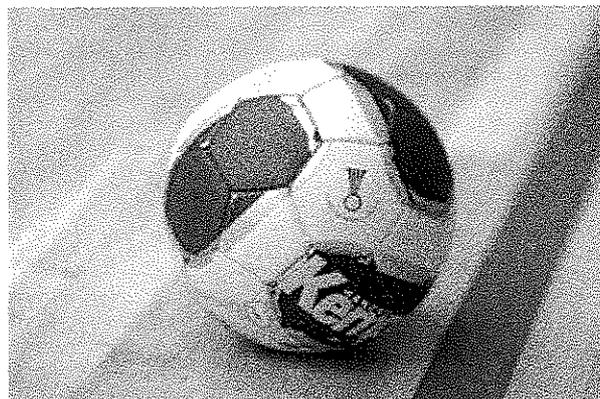
Il tecnico Tarafino: «Sono contento di svolgere questo stage qui ad Andria»

## Due atleti andriesi selezionati per la Rappresentativa "Area Sud" di pallamano

Gli allenamenti della squadra si terranno al Palazzetto dello Sport andriese domenica 21 maggio

di LA REDAZIONE

Questa domenica, 21 maggio, dalle ore 15.00 al Palazzetto dello Sport di Andria, si disputeranno gli allenamenti della Rappresentativa "Area Sud" (Puglia, Campania, Calabria e Basilicata) della Nazionale Italiana di Pallamano Maschile per i nati 2002/2003.



Pallamano © n.c.

Saranno due gli atleti dell' Gymnica Sveva Andria che faranno parte della squadra allenata dal tecnico federale Alessandro Tarafino: «Sono contento di svolgere questo stage qui, consapevole del fatto che Andria tramite il Delegato BAT della Federazione Pallamano Prof. Riccardo Sipone sta dando grande impulso alla nostra disciplina».

Massima soddisfazione per il tecnico Francesca Losappio del sodalizio andriese che ha visto premiare il lavoro svolto durante gli anni portando due dei suoi Atleti alla selezione: «E' il primo passo verso prestigiosi traguardi che speriamo di raggiungere con il lavoro di tutti».



## Stage Nazionale di Pallamano ad Andria, convocati due atleti della Gymnica Sveva La selezione si terrà domenica 22 maggio presso il Palasport di Corso Germania

GYMNICA ANDRIA PALLAMANO

REDAZIONE ANDRIAVIVA  
Venerdì 20 Maggio 2016

Domenica 21 maggio dalle ore 15 presso il Palazzetto dello Sport di Andria, si disputeranno gli allenamenti per la rappresentativa "Area Sud" (Puglia, Campania, Calabria e Basilicata) della Nazionale Italiana di Pallamano Maschile per i nati 2002/3.

Due atleti dell' ASD Pol. Gymnica Sveva Andria faranno parte della rappresentativa allenata dal Tecnico Federale Alessandro Tarafino, che ha dichiarato: «Sono contento di svolgere questo stage nella città di Andria consapevole del fatto che questa città, tramite il Delegato Bat della Federazione Pallamano Prof. Riccardo Sipone, sta dando grande impulso alla nostra disciplina».

Massima soddisfazione per il Tecnico del sodalizio andriese che ha visto premiare il lavoro svolto durante gli anni portando due dei suoi atleti alla selezione.

«E' il primo passo verso prestigiosi traguardi che speriamo di raggiungere con il lavoro di tutti», ha dichiarato il Tecnico Federale Francesca Losappio.



## "Migrazioni in campo colore", mostra d'arte contemporanea sino al 29 maggio Opere esposte presso il Chiostro San Francesco di Andria

CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO

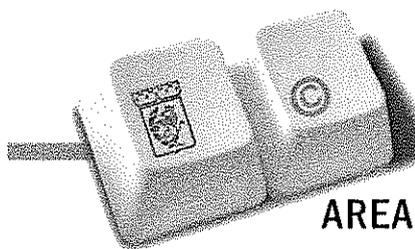
REDAZIONE ANDRIAVIVA  
Venerdì 20 Maggio 2016

Si terrà sino al 29 maggio, nel Chiostro di San Francesco, una mostra d'arte contemporanea affidata al Direttore Artistico Loris Zanrei in collaborazione con Artgallery56 Barletta e con il patrocinio del Comune di Andria.

Dalla riflessione sugli spazi nasce "Migrazioni in campo colore". La mostra propone una discontinuità della visione, una rottura e, con esse, la possibilità di un sguardo diverso sull'universo cui fa riferimento il contemporaneo, una mostra alla quale accostarsi con profondità e senso critico.

Per sua stessa natura, l'arte è celebrazione, ma anche testimonianza dei modelli sociali ed esistenziali di un'epoca. È un atto creativo che nasce dall'interazione tra le personalità degli artisti e quella del tempo, prodotto dell'occhio che osserva e sceglie come ritrarre e, al contempo, frutto del desiderio del modello, ed è, infine, l'espressione artistica con la quale da sempre vengono consegnate alla posterità le tracce della nostra esistenza. In essa s'indaga il rapporto tra spazio interno-esterno e la proiezione di questi nella dimensione fittizia dell'opera d'arte.

Espongono le proprie opere: Antonio Molino, Anastasia Silvestri, Gabriella Campa, Luciano Vezzoli, Michele Riefolo, Nicola Sguera, Savio Cortellino. Sarà possibile visitare la mostra nei seguenti orari: la mattina dalle 10 alle 13 e la sera dalle 18 alle 21, chiuso il lunedì.



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**DALLA PROVINCIA**

---

## NO AI CRIMINALI

LA MOBILITAZIONE

### UN FIUME DI GENTE

In piazza sono scesi rappresentanti delle istituzioni, forze dell'ordine, parroci, scuole, associazioni di volontariato

### IL VOLANTINO

«Canosa merita la possibilità di non dover lasciare fuggire via i suoi onesti concittadini, ma di offrire loro prospettive e merito»

# Canosa in piazza contro il racket

Circa un migliaio di persone accanto all'imprenditore-coraggio Nunzio Margiotta

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Tutti insieme, donne e uomini di tutte le età, rappresentanti delle istituzioni e dei partiti locali, forze dell'ordine, parroci, scuole, associazioni di volontariato, organizzazioni datoriali e sindacali, l'anti-racket, a fianco dell'imprenditore-coraggio, Nunzio Margiotta, per opporsi alla recrudescenza del fenomeno criminale. Un sit-in nella gremita piazza Vittorio Veneto, con circa un migliaio di persone, per ricordare che esiste ancora "un vero e proprio cancro sociale": il racket e l'usura e per richiedere, con forza, la legalità perduta.

«Mi sono ribellato al racket e continuerò a battermi per la legalità. Sono sicuro -ha detto Margiotta- di far felice anche mio padre, che mi ha lasciato in tenera età. La dignità ed il coraggio delle azioni sono stati alcuni dei valori che ha tramandato a me e alla mia famiglia. Resisterò anche per conservare il posto di lavoro ai miei dipendenti».

Alla manifestazione ha partecipato anche il sindaco di Barletta, Pasquale Cascella, insieme a Giuseppe Corrado, presidente provincia Bat, ed al consigliere provinciale Gigi Antonucci, venuti da Bisceglie. Tanti gli slogan per ribadire che la città si oppone decisamente al racket. Una manifestazione che ha voluto essere un messaggio lanciato dai cittadini e venuto dal basso. È stata una possente richiesta di legalità, un urlare forte la voglia di libertà dal pizzo, dall'usura e da tutte quelle forme di organizzazione criminale, che costituiscono una «vera e propria malattia sociale». La città si è svegliata e le centinaia di manifestanti hanno dimostrato di voler procedere, insieme, a testa alta, altrimenti resterà sempre la malavita a farla da padrone, lasciando le sue scie di violenza. Dunque una manifestazione contro un pericolo sempre più presente nel territorio e mai scansato. Un «mostro» che aggredisce la società civile e che imperversa in maniera malefica. Si è avvertito forte l'invito a denunciare il racket e l'usura, a

furti, rapine, spaccio, risse, scomparsa di concittadini e regolamento di conti, Canosa dice no» La città ha richiesto una svolta, preoccupata per lo stato di insicurezza sociale a carico delle famiglie e della locale realtà produttiva. Dalla piazza si è levata, ad alta voce, l'istanza di una maggiore sicurezza per il singolo, le famiglie e la comunità

tutta. Indirizzata a tutte le Istituzioni, al ministero degli Interni, al prefetto e al questore di Bari, è partita la fondata domanda del potenziamento delle Forze dell'ordine e dell'aumento, per poter svolgere al meglio il loro compito, dei mezzi a loro disposizione ed è stata rinnovata la richiesta di una risposta decisa e concreta, che aiuti la città a su-

perare questo difficile momento con la presenza dello Stato ventiquattro ore al giorno.

Alla situazione attuale, che è di grave pericolo collettivo, occorre, pertanto, rispondere incrementando i controlli e contrastando energicamente gli atti criminali. La gente sana ha chiesto, altresì, un'attenzione particolare per tutte le attività pro-

ducenti, che si vedono costrette, non solo a dover affrontare un grave periodo di crisi, ma anche a fronteggiare i malviventi presenti in città, che logorano la volontà, la serenità e l'immagine di una comunità che rivendica una realtà diversa. «Canosa, città ricca di storia e di spirito di iniziativa, merita la possibilità di non dover lasciare fuggire via i suoi onesti concittadini, ma di offrire loro prospettive e merito»: così era scritto su un volantino. Vale, comunque, la pena ricordare che la manifestazione di ieri sera da sola non basta e che per ottenere i risultati sperati nella lotta al pizzo e agli usurai le vittime delle estorsioni devono seguire l'esemplare comportamento fornito dall'imprenditore-coraggio Nunzio Margiotta. Rivolgersi con fiducia alle Forze dell'ordine e denunciare il racket è l'unica strada percorribile per contrastare efficacemente la pressione criminale. Gli imprenditori, i commercianti, gli artigiani devono sapere che troveranno sempre il massimo riserbo ed una risposta immediata e professionale se si affidano allo Stato, mentre con l'omertà ed il silenzio si rendono complici dei loro stessi aguzzini.

Oggi siamo di fronte a cambiamenti profondi rispetto ad un passato in cui racket e usura venivano sottovalutati. Il cittadino non è e non si deve sentire più

solo. Si è sviluppata una legislazione e una forte rete associativa a sostegno delle vittime e a tutela di chi denuncia. Le associazioni di categoria sono in prima fila nella lotta al racket, le forze dell'ordine e la magistratura arrestano e condannano estorsori ed usurai. Ciò non significa che l'omertà ed il silenzio per paura o, peggio, per conveniente adesione alla protezione dei malviventi siano stati de-

bellati. Occorre promuovere nella società, in modo ancora più concreto ed efficace, la cultura della legalità, la partecipazione democratica dei cittadini, il senso di responsabilità di ciascuno e di tutti. Lo Stato è oggi a fianco delle vittime del racket con azioni concrete. Liberarsi dall'usura, oggi, è un'impresa possibile.



LA MANIFESTAZIONE Tanti cittadini insieme ai rappresentanti delle istituzioni

ieri in piazza a Canosa [foto Calvaresi]

liberarsi dal pizzo e a camminare insieme sulla via della giustizia e della legalità.

Un volantino distribuito durante il corteo sintetizzava il sentimento prevalente nei manifestanti: «A seguito dei gravi e ripetuti episodi criminali degli ultimi mesi: minacce e attentati dinamitardi alle attività commerciali, estorsioni, incendi,

PARLA L'IMPRENDITORE SERGIO FONTANA

## «A viso aperto, contro l'illegalità senza ideologie né colori politici» Il sostegno anche del presidente di Confindustria Bari e Bat

● **CANOSA.** Anche la Confindustria, attraverso il presidente del consiglio di zona Bari e Bat, Sergio Fontana, ha dato il suo sostegno alla manifestazione di protesta contro il racket.

«Anche Canosa, a viso aperto, contro l'illegalità. Rispondendo all'input lanciato a Bari lunedì mattina, la città - ha detto Fontana - ha dato vita ad una manifestazione che ha riscosso una partecipazione straordinaria: tutta la comunità si è unita per un obiettivo comune, senza ideologie né colori politici. Forze produttive, sindacati, autorità ecclesiastiche, istituzioni e semplici cittadini sono scesi in piazza, affermando, con decisione, il loro "no" ad ogni forma di illegalità.

abusivismo e connivenza con le associazioni di stampo malavitoso. Nei discorsi della gente canosina è emerso chiaramente che il vero nemico non è rappresentato soltanto dal clan che presidia con arroganza il suo territorio né dai vandali che aggrediscono i conducenti del bus».

Ha aggiunto: «Il vero nemico è la nostra mentalità, è una certezza pigra che le cose non cambieranno. Il sit-in di Canosa, con i numerosi rappresentanti della società civile e delle istituzioni in prima linea, è

un chiaro esempio di come la situazione non solo può, ma deve cambiare, partendo dalla responsabilità individuale. Se lo Stato siamo noi, dobbiamo convincerci in prima persona che la legalità e il rispetto delle regole è la scelta più conveniente e lungimirante, come ha dichiarato l'editore Alessandro Laterza pochi giorni fa, anche per chi vive ai margini, senza giustificazioni né compromessi. Inoltre, la presenza delle Forze dell'ordine durante la manifestazione ha lanciato un altro messaggio: nella lotta per

la legalità non siamo soli. Polizia, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza sono parte di una maggioranza che si oppone allo status quo, denuncia, condanna, ricostruisce».

Ha concluso: «Partendo dal senso civico dei cittadini (non solo dei commercianti e degli imprenditori, più direttamente esposti a questi illeciti) e collaborando con le Forze dell'Ordine, si può disattivare la miccia dell'illegalità in ogni sua forma, dagli abusivi alla criminalità organizzata. E le reazioni collettive che stanno coinvolgendo le città pugliesi in questi giorni sono la prova che c'è un rinnovamento morale in corso, una precisa volontà di voltare pagina».

[a.buf.]

LA LETTERA SOLIDARIETÀ E VICINANZA ESPRESSE DAL VESCOVO DI ANDRIA ALLA COMUNITÀ CANOSINA

## «Bisogna essere uniti contro le tentazioni del malaffare»

● **CANOSA.** Il Vescovo della diocesi di Andria, Luigi Mansi, ha inviato «alla cara comunità cittadina di Canosa» una lettera, che ieri è stata letta in apertura della manifestazione.

«Ho gradito - ha scritto il Vescovo - l'invito, pur non potendo essere fisicamente presente, a partecipare alla manifestazione indetta a favore della legalità e contro condizionamenti malavitosi, che in molte zone del nostro Paese degradano la vita delle città e lo sviluppo effettivo delle popolazioni, a danno di imprenditori onesti e di realtà lavorative».

«Purtroppo - scrive ancora il presule - in una società

fondata sull'idolo del denaro, sull'individualismo esasperato, sull'apparire e sulla ricerca narcisistica di sé e delle proprie cose, si creano fenomeni e gruppi che, contro ogni principio morale, tendono a scavalcare l'autorità dello Stato, le leggi e il bene comune per affermare i propri interessi egoistici e di potere.

Ciò condiziona non soltanto la vita dei privati imprenditori o uomini pubblici sottoposti a ricatti, tangenti, estorsioni, ma anche l'uso delle risorse del territorio e le possibilità di una economia reale a servizio di una vita dignitosa di tutti i cittadini. Intendo far sentire la mia

personale vicinanza e solidarietà a chi è vittima di estorsioni e/o di minacce fisiche, perché trovi nella propria coscienza e dignità la forza ed il coraggio di reagire alle intimidazioni e di non demordere sulla via del bene e della giustizia.

Naturalmente questo è un compito che riguarda senz'altro la singola vittima e i suoi familiari, ma che deve trovare appoggio e condivisione nella società civile e nello Stato per essere efficace e dare futuro a tutto ciò che promuove i cittadini e le realtà produttive del territorio».

«Chiedo all'intera popolazione di Canosa - conclude Vescovo della diocesi di Andria, Luigi Mansi - di essere unita contro ogni tentazione di malaffare; di far sentire la propria scelta di campo a favore del bene comune della città e di unire gli sforzi per

non soccombere di fronte a qualsiasi forma di illegalità, di affermare, in nome della dignità umana di ogni persona e del volere di Dio, tutto ciò che promuove il diritto e i diritti, il bene e la responsabilità dei singoli e dell'intera collettività.

La Comunità Ecclesiale rinnova il proprio impegno a formare soprattutto i ragazzi e i giovani proponendo loro i valori autentici della vita, perché non prevalgano nel loro percorso esistenziale il fascino e la scelta di surrogati ma di tutto quello che dà vero senso, pienezza e bellezza alla vita, a partire dal servizio agli ultimi e agli emarginati della nostra società.

A tutti, la mia benedizione».

[a.buf.]

## AMBIENTE

INIZIATIVA PARLAMENTARE

## L'ISTANZA

«Da verificare i presupposti per riconoscere la sensibilità chimica multipla quale malattia rara e istituire appositi centri per diagnosi e cura»

## LA DENUNCIA

«Un caso di malattia rara da sensibilità chimica multipla risulterebbe conclamato in prossimità della Buzzi Unicem e della Timac»

# Il caso «aziende insalubri» in Senato

Barbara Lezzi (M5S) presenta un'interrogazione sull'attività di Buzzi-Unicem e Timac

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Il dibattito sulle tematiche ambientali scaturito dall'attività delle fabbriche Buzzi-Unicem e Timac arriva in Parlamento. È notizia di ieri che la senatrice del Movimento 5 Stelle, Barbara Lezzi e altri otto parlamentari, hanno presentato un'interrogazione al Ministro della Salute, on. Beatrice Lorenzin. Dopo un'ampia premessa sulle malattie causate da sostanze chimiche e organiche esposte nell'ambiente, in specie la Mcs (multiple chemical sensitivity), l'interrogazione riferisce che «la società Buzzi Unicem di Barletta è oggetto di un'indagine della magistratura relativamente all'attività di incenerimento di combustibile solido secondario e che nei pressi della Timac di Barletta, azienda che produce fertilizzanti, sono stati rilevati dall'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente livelli di contaminazione del sottosuolo e delle acque sotterranee superiori ai valori di soglia di contaminazione, e che inoltre, almeno un ulteriore caso conclamato di malattia rara da sensibilità chimica multipla risulterebbe essere resi-

dente proprio in prossimità della Buzzi Unicem e della Timac».

Di qui, si chiede al Ministro della Salute se dei casi esposti sul territorio nazionale e, in particolare, il caso di Barletta: «sia a conoscenza dell'inumana situazione in cui versano i malati di Mcs in Italia che, in caso di necessità, non hanno la possibilità di rivolgersi a una struttura medica dedicata, nemmeno al pronto soccorso, data la mancanza di ambienti dedicati; quali misure si intendano adottare per garantire a tutti i cittadini affetti da Mcs pari livelli di assistenza; se non ritenga di dover verificare i presupposti per riconoscere la sensibilità chimica multipla quale malattia rara e di istituire appositi centri di riferimento per la diagnosi e la cura». Per il caso Barletta, l'iniziativa della senatrice pentastellata è stata segnalata e sollecitata da «Barletta Cinque Stelle» gruppo di Cittadinanza Attiva che, nello specifico, ha spiegato i termini dell'iniziativa in una nota a firma di Marco Augusto Pedico. «I rilievi effettuati dalle centraline dell'Arpa in città, nel periodo che va da gennaio 2016 ad oggi, hanno indicato picchi ripetuti di supe-

ramento del Pm10: per ben 16 giorni l'insieme delle sostanze solide e liquide inquinanti con diametro inferiore a 10 micron derivanti da emissioni di autoveicoli, processi industriali o fenomeni naturali, hanno reso, oggettivamente, l'aria dannosa per la salute dei cittadini». «L'accesso dibattito sull'impatto ambientale di aziende insalubri che operano a Barletta, come la Timac e la Buzzi Unicem, così come quello sull'inquinamento elettromagnetico, non hanno tenuto conto del drammatico insorgere di una patologia ambientale come la sensibilità chimica multipla».

«Sinteticamente - spiega la nota - la sensibilità chimica multipla è una malattia immuno tossica infiammatoria che appare e scompare in funzione della distanza del soggetto dalle fonti inquinanti. I soggetti colpiti perdono del tutto la capacità di tollerare gli agenti chimici, manifestando una multi sistemica intolleranza ambientale alle sostanze chimiche che può interessare diversi apparati e organi del corpo umano. Inoltre, ogni soggetto colpito da Mcs può sviluppare una reazione a sé stante, diversa da quella normalmente

avuta dalla popolazione a parità di condizioni ambientali».

«Lo stato di stretto isolamento che i cittadini affetti da Mcs sono costretti a subire, privati della possibilità di condurre una vita normale all'aria aperta, e in estremo costretti ad abbandonare territori altamente inquinati». A Barletta un caso. «Partendo dalle istanze di Immacolata Iglío, affetta da Mcs, che ci preme ringraziare unitamente a Ester Lupo dell'associazione Anchise e alla dottoressa Olimpia Del Rosso per l'apporto offerto al gruppo di lavoro che Barletta Cinque Stelle ha posto in essere, abbiamo fatto una segnalazione, che è stata recepita con encomiabile solerzia dalla portavoce in Senato del M5S Barbara Lezzi. E al fine di garantire cure e assistenza a tutti i cittadini affetti da Mcs, la senatrice, ha interrogato il Ministero della Salute». «I dati relativi alle costanti emergenze ambientali ai quali sono sottoposti vasti territori, come Barletta - si sostiene e conclude nella nota - dovrebbero obbligare le istituzioni a prenderne atto, nel rispetto di quello che dovrebbe essere il maggiore interesse da tutelare: la salute di tutti cittadini».

BARLETTA | ALL'INDAGINE POTRANNO PARTECIPARE IMPRESE PRIVATE E PROFESSIONISTI, ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE, ENTI E SOCIETÀ

## Finalmente per l'Estate barlettana la Giunta chiede idee e proposte

«Va definita l'offerta culturale con iniziative da giugno a settembre»

● **BARLETTA.** Estate barlettana: la Giunta ha approvato la delibera su «Realizzazione di iniziative, spettacoli e eventi di promozione per l'estate 2016».

Così l'esecutivo del sindaco Pasquale Cascella «ha approvato l'avvio di una indagine conoscitiva per l'acquisizione di proposte da inserire nel cartellone di iniziative, spettacoli e manifestazioni per l'Estate 2016 che andranno a completare l'offerta costituita dai progetti candidati a bando regionale quali "Barletta Art Festival", la mostra "Annibale in viaggio" e la tradizionale manifestazione dedicata alla "Disfida di Barletta"».

**L'OBIETTIVO** - «L'obiettivo - fa sapere una nota diffusa da Palazzo di Città - è definire l'offerta culturale con iniziative da realizzare da giugno a settembre negli spazi del Castello (piazza d'armi, sale, giardini, anfiteatro), nella villa Bonelli, nei giardini De Nittis, in piazza Prefettura e in piazza Aldo Moro, in largo Ariosto, lungo le litoranee e nella zona portuale, a Palazzo Della Marra, per le strade e le piazze del centro e della periferia, nella zona archeologica e nei borghi».

E poi: «Gli spazi comunali saranno messi a disposizione gratuitamente con particolare considerazione per le proposte che

non prevedono alcun impegno finanziario da parte dell'Ente».

Per favorire il maggiore coinvolgimento è comunque previsto un limite per le risorse destinate alla proposta, o progetti unitari, riguardante l'organizzazione e la realizzazione di concerti e spettacoli musicali, rassegne, cinema all'aperto, arte, teatro, letteratura e linguaggi contemporanei, animazione per i più piccoli, mostre, iniziative sportive, danza, eventi per la promozione dei settori agricolo, enogastronomico e delle attività marine».

**CHI PUÒ PARTECIPARE** - Conclusione della nota inviata da pa-

lazzo di Città: «All'indagine conoscitiva potranno partecipare imprese private e professionisti, associazioni, cooperative, enti e società legalmente costituite. Con il provvedimento adottato si è inoltre preso atto che è andato deserto il bando per il Fossato del Castello per cui si è stabilito di autorizzare l'uso dello spazio senza alcun costo per l'Amministrazione Comunale, a sodalizi organizzatori di spettacoli ed eventi culturali previa proposta progettuale (sulla base di quanto stabilito con la Delibera di Giunta n. 60 del 2 aprile dello scorso anno) che sarà valutata dall'Amministrazione».

BARLETTA

UNA NOTA DEL CONSIGLIERE REGIONALE RUGGIERO MENNEA

XIV |

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Venerdì 20 maggio 2016

BARLETTA IN PREFETTURA

Il gen. Nanula  
«Ecco perché  
la mafia  
non ha perso»



GENERALE Gaetano Nanula

**L**a Società di Storia Patria per la Puglia, sez. «S. Santeramo» di Barletta comunica che oggi venerdì 20 maggio, alle 18,30, presso il Palazzo del Governo, in via Cialdini, 60 avrà luogo la conferenza «Le ragioni della persistenza della mafia».

Relazionerà Gaetano Nanula, Generale del Corpo d'Armata, già Comandante in Seconda della Guardia di Finanza, autore del volume La lotta alla mafia - strumenti giuridici, strutture di coordinamento, legislazione vigente, sesta edizione, Giuffrè editore.

A presentare il volume del generale e professore gaetano

Nanula e a coordinare l'incontro sarà l'avvocato Raffaele Fiore, già sindaco di Barletta. L'incontro si inserisce nel progetto A settant'anni dal referendum istituzionale del 2 giugno 1946 che si struttura nell'organizzazione di più conferenze di cui due già realizzate: la 1ª «Valori fondativi della Costituzione italiana», relatore il prof. Nicola Colonna (8 aprile c.a.); la 2ª «A settant'anni dal referendum istituzionale del 2 giugno 1946. E' necessario cambiare la Costituzione?», relatore il prof. Colaianni, coordinatore il prof. Ugo Villani (6 maggio c.a.). E' questo un progetto di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

## Impianto affinamento acque novità tecniche in arrivo

● **BARLETTA.** «Dopo una lunga battaglia compiuta per attivare l'impianto di affinamento delle acque di Barletta finalmente si sta approdando a una soluzione positiva. Si prende atto che sarà difficile attivare quello esistente, così come emerso dalle audizioni tenutesi durante la vecchia legislatura, e che si dovrà procedere all'installazione

dei moduli di affinamento sulla parte terminale dell'impianto stesso. Ma questo, finalmente, entrerà in funzione». Lo afferma il consigliere regionale Ruggiero Mennea (Pd), in merito all'esito dell'incontro del 17 maggio scorso, tenutosi nel palazzo del Consiglio regionale, tra Acquedotto Pugliese, Arif, Autorità idrica (Aip), Con-

sorzio di bonifica Terre d'Apulia, Autorità di Bacino per la Puglia e Comune di Barletta. Attraverso la sottoscrizione di un accordo, si sono impegnati a fare ciascuno la sua parte Comune di Barletta, Consorzio di Bonifica e Arif.

Questo consentirà, appunto, di far partire finalmente l'impianto, rimasto per anni un monumento allo spreco. «La cosa importante - prosegue Mennea - è che si agisca immediatamente per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria della rete irrigua che porta alla contrada Antenisi, in modo da riutilizzare le acque reflue in agricoltura e contestualmente si ponga l'attenzione sull'altro problema che dovrà essere necessariamente risolto: quello dei canali di raccolta delle acque meteoriche che scaricano direttamente a mare, lungo tutta la litoranea barlettana. Questa questione e quella del riutilizzo delle acque di affinamento devono essere affrontate di pari passo, se si vuole risolvere il problema della balneabilità del nostro mare e dare la possibilità agli agricoltori di avere acqua anche in periodi di siccità e con un costo pari a zero».

## BISCEGLIE

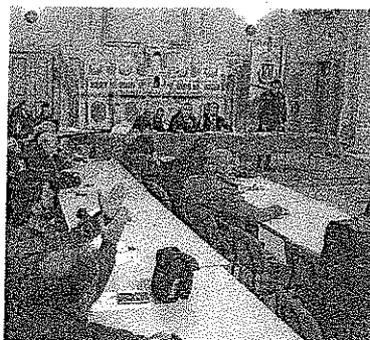
LE TESSERE «ON LINE»

## IL RICORSO

La Commissione di Garanzia ha accolto il ricorso del segretario provinciale ed escluso Spina dall'anagrafe degli iscritti 2015

# Questione tesseramento nuovo scontro nel Pd

Polemica tra il gruppo consiliare e il gruppo del sindaco



LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Si riaccende a Bisceglie la polemica politica tra il gruppo consiliare del Partito Democratico, formato da Angelantonio Angarano e Roberta Rigante, ed il sindaco Francesco Spina sulla questione "tesseramento".

La Commissione nazionale di Garanzia del Pd ha accolto il ricorso proposto dal segretario provinciale PD, Agostino Cafagna, escludendo il sindaco Spina, i suoi assessori e i consiglieri comunali di maggioranza dall'anagrafe degli iscritti del Pd per l'anno 2015. Sono stati quindi ritenuti fondati i motivi sollevati dal Pd di Bisceglie come ostativi al tesseramento di Spina e "compagnia". Lo sostiene Roberta Rigante, battagliera segretaria del Pd biscegliese, secondo cui "travisare questo dato di fatto inequivocabile, stravolgendo la realtà, così come ha fatto il sindaco con le sue dichiarazioni, è atteggiamento che non giova a recuperare quel clima di collaborazione auspicato dalla stessa Commissione di Garanzia".

Non va poi per il sottile la segretaria politica del partito di Renzi e del concittadino on. Francesco Boccia che le ha ceduto lo scranno in consiglio comunale. "In questa mistificazione della realtà, infatti, leggiamo lo stesso spirito borboso e sprezzante delle regole di una comunità che ha ispirato l'operazione di tesseramento on line in massa al Pd messa a punto dal sindaco Spina (tesseramento che giova precisare non è oggetto del ricorso pro-

posto dal segretario Cafagna e della relativa delibera della Commissione nazionale di Garanzia, chiamata ad esprimersi sulla richiesta di tesseramento dei soli 22 soggetti tra sindaco consiglieri e assessori che ricoprono ruoli istituzionali) e che non possiamo che continuare a stigmatizzare - dice Rigante in una nota - il Pd di Bisceglie rifugge da operazioni politiche che allontanano i nostri elettori e simpatizzanti e continua a perseguire, con trasparenza e coerenza, innanzitutto con l'attività consiliare, la cura e la crescita della nostra comunità, è con questo esclusivo obiettivo che il Pd continuerà

## ROBERTA RIGANTE

«Fondati i motivi sollevati dal Pd di Bisceglie come ostativi al tesseramento di Spina e compagnia»

a esercitare con fermezza il ruolo di opposizione laddove necessario e continuerà, come ha sempre fatto, a costruire proposte e contributi positivi da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione".

Più tecnico l'intervento del capogruppo Angarano. "In realtà è confermata l'interpretazione del Pd di Bisceglie e del segretario provinciale che vede nel rispetto del comma 9 dell'art. 2 dello Statuto la pietra miliare su quale impostare la soluzione del caso Bisce-

glie: sono fuori dal tesseramento 2015 e quindi dal Pd, ribadiamo, tutti coloro che si trovano nei casi di incompatibilità previsti dallo Statuto - spiega Angarano - il sindaco, la giunta, i consiglieri di maggioranza e tutti i candidati in liste non autorizzate dal Pd sono inequivocabilmente fuori dal Pd di Bisceglie e dal gruppo consiliare (e dalla stagione congressuale che è alle porte per tutto il 2015) e per il 2016 sono fuori dalla "vita" del Pd di Bisceglie sino alla scadenza del termine di 12 mesi dalla loro richiesta di ingresso e quindi sino alla fine dell'anno circa. Se alla scadenza di tale termine ci saranno le condizioni politiche ed amministrative per accettare qualche ingresso, rimarrà alla valutazione dei singoli richiedenti la decisione di contribuire al finanziamento del Pd col tesseramento (ricordiamo che già ci sono stati circa 260 benefattori) perché solo di questo si tratta visto che sarebbe un tesseramento relativo al breve lasso di tempo che sopravviene alla scadenza di tale termine".

Poi Angarano precisa: "Continuiamo a non avere alcun pregiudizio o obiezione pretestuale ad un confronto sano e trasparente con l'attuale maggioranza, non capiamo perché continuare a "forzare" le interpretazioni al fine di dimostrare tesi precostituite che non apportano nulla al Pd e alla comunità cittadina. Il buon senso suggerirebbe di ascoltare ed accettare le argomentazioni altrui nel tentativo di avviare un dialogo ed un confronto costruttivo per il bene collettivo".

POLEMICHE  
Una riunione del consiglio comunale di Bisceglie [foto Calvaresi]

## BISCEGLIE IN OCCASIONE DI ALCUNE FESTE RELIGIOSE

## Centro storico, nuovi divieti e limitazioni al traffico

● **BISCEGLIE.** Limitazioni al traffico disposte con ordinanze della polizia municipale ed eventi vari nel centro urbano di Bisceglie.

Il divieto di transito e sosta per i veicoli vigerà nelle seguenti strade: - in piazza Castello, largo Purgatorio, e largo Sant'Adoeno dal 21 al 23 maggio per i festeggiamenti in onore di Santa Rita da Cascia a cura dell'Abbazia di Sant'Adoeno, retta da don Paolo Bassi. - in piazza gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, in via dell'Urbanistica e in altre vie adiacenti a decorrere dal 23 fino al 28 maggio, in occasione della fiera parrocchiale di Santa Maria della Misericordia.

In piazza Regina Margherita di Savoia nei giorni 28 e 29 maggio, in occasione della manifestazione pubblica denominata "Il tempo dei Piccoli" a cura della direzione artistica del Teatro Garibaldi.

In piazza Castello, largo Purgatorio e via Cristoforo Colombo nei giorni 28 e 29 maggio, per lo svolgimento della fiera artigianale curata dall'Associazione In.Con.Tra.

## TRANI SI TRATTA DI INTERVENTI REALIZZATI FINO AL MARZO DEL 2015

## Liquidati 73mila euro per lavori in uffici giudiziari e comunali

● **TRANI.** Dal 1° settembre scorso il Comune di Trani non ha più in carico le spese di funzionamento degli Uffici giudiziari di Trani. Quelle che sostiene vengono rimborsate dal Ministero della giustizia, che ha rilevato la competenza in merito.

Tutto quello che c'è stato prima, però, fatti salvi rimborsi nella misura fra il 30 ed il 40 per cento, è rimasto ad esclusivo carico di palazzo di città, comprese le pendenze maturate nel frattempo con i fornitori.

Uno dei più recenti debiti fuori bilancio che il Comune di Trani ha riconosciuto e liquidato fa riferimento proprio al Tribunale ed è particolarmente oneroso: all'impresa Termoidraulica, di Giuseppe Diaferia, di Corato, sono stati liquidati 73mila euro per lavori resi sugli impianti idrici, fognanti, termici ed elettrici eseguiti presso gli Uffici giudiziari, ma anche immobili comunali, relativi a tutto il 27 marzo 2015.

Un'eredità tutt'altro che gradita, che il consiglio comunale ha riconosciuto lo scorso 14 marzo ed il dirigente del settore, Giovanni Didonna, chiuso con la liquidazione lo scorso 6 maggio.

Nico Aurora

/ldc/

**TRANI**

INCONTRO CON GLI STUDENTI

**LA PREMIAZIONE**

Quali beni confiscati alla mafia. In programma la premiazione del concorso «Schierati dalla parte giusta»

# Quale legalità, oggi incontro con Davigo

NICO AURORA

● **TRANI.** «All'attenzione del Tribunale delle misure reali ci sono, tuttora, numerosi beni mobili e immobili, registrati e patrimoniali, che presto torneranno al popolo sovrano». Lo ha fatto sapere il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani, Michele Ruggiero, con riferimento ai beni confiscati alla criminalità organizzata, dei quali Trani possiede al momento tre importanti testimonianze: l'ex ristorante Templari, in via Banchina al porto, oggi sede distaccata della Polizia locale; la palazzina intitolata a Paolo Borsellino, in piazza Mazzini 26, oggi sede della polizia giudiziaria della Procura della Repubblica; il capannone del boss Salvatore Annacondia, che presto sarà inaugurato come sede della comunità Controvento, di Oasi 2.

Recentemente, anche tre vetture confiscate sono passate nella flotta della Polizia locale, «ma molto altro ancora, fra i beni sottratti alla mafia - ha anticipato Ruggiero -, sarà condiviso con la collettività. E sono questi i segni più tangibili di quanto lo Stato sia vicino ai cittadini».

Questo, e molto altro, è emerso a margine della presentazione della serata finale del concorso scola-

stico organizzato dal Liceo De Sanctis sul tema «Dalla criminalità alla legalità, il riutilizzo dei beni confiscati alle mafie». Ospite più atteso, Piercamillo Davigo (presidente dell'Associazione nazionale magistrati) e, con lui, Matteo Piantedosi (vice capo della Polizia di Stato), il già citato Michele Ruggiero (sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani), Giuseppe Tiani (segretario generale del Siap), Grazia Ruggiero (dirigente scolastico del Liceo De Sanctis). Nel corso dell'evento avrà luogo la premiazione del concorso "Schierati dalla parte giusta", che ha permesso agli studenti del "De Sanctis" di misurarsi in tre sezioni: letteraria; artistica; multimediale. Ai sei vincitori (due per ogni sezione), saranno assegnate borse di studio finanziate dal Siap. I primi classificati verranno premiati con una borsa di studio di 300 euro, i secondi con una di 100.

Il pubblico ministero di Trani ha preso atto con piacere dei ben 56 elaborati realizzati dagli studenti del triennio di tutti gli indirizzi del De Sanctis: «I giovani hanno bisogno di sentire le istituzioni vicine, perché chiedono sicurezza e legalità, e la legalità conviene a tutti», ha aggiunto il magistrato.



OGGI A TRANI: Piercamillo Davigo

Per il dirigente scolastico del De Sanctis, Grazia Ruggiero, «i ragazzi hanno bisogno di testimoni e protagonisti che li portino sulla strada della cittadinanza attiva, ed è per questo che si è scelto di compiere questo percorso di sfida al preconstituito, utilizzando gli strumenti che i giovani preferiscono, portando a Trani, per la premiazione del nostro concorso, alcuni tra i più importanti esponenti dello Stato». E Tiani, segretario generale del Siap, sindacalista traneese oggi ai vertici nazionali della Polizia di Stato, pone in risalto a sua volta «quanto fondamentale sia la legalità nel percorso di for-

mazione scolastica dei ragazzi: la scuola è la casa dei nostri figli e, dopo la famiglia, è l'agenzia educativa più importante per fornire loro modelli virtuosi».

Ma quanto, oggi, i ragazzi sono disponibili a percepire tali modelli, anziché altri? Michele Ruggiero non ha dubbi: «Ne sono fermamente convinto, e ne sono rimasto io stesso favorevolmente sorpreso nella misura in cui sabato scorso, ad Andria, per un'assemblea d'istituto molto affollata cui sono stato invitato, non ho sentito volare una mosca: erano tutti lì, maturi e disponibili all'ascolto. Ai miei tempi, invece, le assemblee d'istituto erano ben altra cosa».

**CANOSA** LA DIREZIONE PROVA A GIUSTIFICARE: «ABBIAMO DIFFICOLTÀ ANCHE PER LE CONCOMITANTI PROCEDURE DI ESENZIONE TICKET»

## Prenotare una visita o un esame? Al Cup è impresa quasi impossibile

Dopo ore di attesa si rischia di tornare a casa senza prenotazione

**ANTONIO BUFANO**

● **CANOSA.** Prenotare una visita medica o un esame specialistico, pagare il relativo ticket sanitario, accedere ai servizi anagrafici, per gli utenti che si rivolgono al Centro Unico di Prenotazione, funzionante presso il locale ospedale, è una impresa difficile, se non impossibile.

Alle 10.30, a due ore cioè dall'apertura degli sportelli, il distributore della sala di ingresso distribuiva il numero "P95", mentre il cartellone elettronico indicava che l'impiegato stava servendo il numero "P14".

Alla chiusura mancavano circa tre ore e, con un calcolo veloce, era facile ricavare che, andando tutto bene, solo l'utente con il numero tra il 45 ed il 50 poteva sperare di essere servito. Il numero ritirato dal distributore (P95) era troppo lontano. E così allo sfortunato non è rimasto altro che ritornare a casa, dopo aver consumato inutilmente il suo tempo ed aver raggiunto, forse anche a piedi, il Cup.

E, per giunta, chi aveva ancora nelle mani il numero "P95" era un anziano, che tornava per la terza volta in quegli uffici senza risolvere nulla.

E' comprensibile la rabbia e la protesta della gente contro un servizio che non funziona da molto tempo. E bisogna aggiungere che, in questi giorni, è sospeso anche il servizio esterno, per cui risulta veramente impossibile la prenotazione o il pagamento del ticket sanitario per visite ed esami specialistici.

Una difficoltà che viene superata, ogni giorno, soltanto da una cinquantina di utenti. E in che modo?

Colui che arriva per primo davanti la porta di ingresso del Cup (ed essere il primo vuol dire alzarsi all'alba e piazzarsi davanti all'ingresso alle cinque o addirittura alle quattro del mattino) registra l'ordine di arrivo degli altri utenti e all'apertura degli uffici (alle 8,30) consegna i biglietti con il numero, ritirati dal distributore.

Dicono che i numerini che vengono distribuiti sono soltanto cinquanta, ovvero l'equivalente, all'incirca, delle prestazioni eseguibili in una mattinata.

E gli altri?

Gli altri rimangono esclusi dalla pre-

stazione del servizio. E sono molti quelli che assicurano che non riescono ad accedere allo sportello anche per diversi giorni.

Di fronte a tanto disagio abbiamo ritenuto necessario rivolgerci alla direzione del distretto socio-sanitario per saperne di più.

«In effetti - riferisce la direzione dell'ospedale - in questi giorni abbiamo avuto difficoltà con il personale in servizio. La concomitanza con le procedure di esenzione ticket ha reso la situazione più difficile da gestire. Va inoltre sottolineato che il personale attivo presso gli sportelli Cup ha una competenza specifica molto

ben definita e difficilmente può essere sostituito. Ci scusiamo con la cittadinanza per il disagio».

Se quello che ci è stato detto serve a fare chiarezza sulle ragioni del disagio, che è stato riconosciuto, non è, nella maniera più assoluta, utile a dare tranquillità alla utenza, né tantomeno a vedere prossima la risoluzione.

È, invece, improrogabile il miglioramento del servizio, che al momento è inefficiente e crea forti malumori.

Due soli sportelli non potranno mai soddisfare le esigenze di centinaia di utenti che quotidianamente si rivolgono al Centro Unico di Prenotazione.

| X | LETTERE E COMMENTI

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Venerdì 20 maggio 2016

**DARIO DAMIANI \***

## Bilancio, controlli carenti

**I**l sistema dei controlli interni del Comune di Barletta, finalizzati al rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio, è carente. A mettere nero su bianco questa verità, da noi più volte evidenziata ma senza riscontro alcuno da parte dell'Amministrazione, è la Corte dei Conti, in una deliberazione datata 12 maggio 2016.

I giudici della Sezione regionale di controllo, esaminate le procedure del nostro ente comunale relative all'anno 2014, hanno rilevato una serie di carenze e mosso i pertinenti rilievi all'Amministrazione, disponendo che "l'Ente dovrà comunicare a questa Sezione le iniziative intraprese ai fini del superamento delle criticità riscontrate nel termine di 60 giorni dal ricevimento della presente deliberazione".

Nello specifico, le carenze metodologiche che la Corte ha segnalato all'Amministrazione riguardano: l'inadeguatezza del controllo di gestione; la mancata attivazione del controllo strategico e del controllo

sulla qualità dei servizi erogati, in particolare i servizi pubblici erogati dalla società partecipata al 100% dal Comune

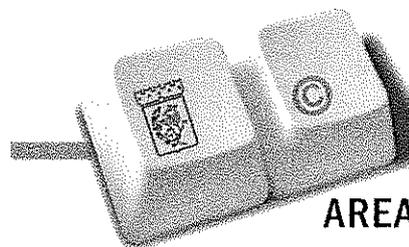


BARLETTA Il consiglio comunale (foto Calvaresi)

attendere di finire sotto la lente della Magistratura, ma ci auguriamo che stavolta si rispettino tempi e indicazioni.

\* capogruppo di Forza Italia - Barletta

Si tratta di procedure basilari per un ente che necessita con urgenza di migliorare efficienza ed efficacia della propria azione amministrativa ma, a quanto pare, il nostro Comune finora è rimasto sordo alle osservazioni che pure sono state già mosse di volta in volta durante i consigli comunali sui bilanci sia dai banchi dell'opposizione che dai revisori dei conti. La deliberazione della Sezione regionale di controllo finalmente impone di attivarsi entro tempi brevi per dimostrare di aver avviato le opportune e necessarie modifiche: certo, fa specie che per adeguarsi alle normative vigenti i nostri uffici comunali debbano sempre



**andria@omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

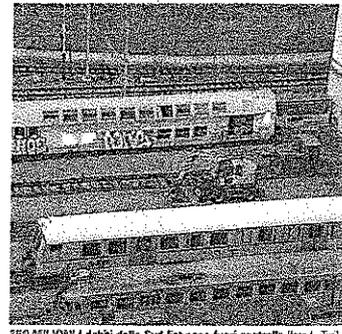
---

## IL CASO

LA FERROVIA SULL'ORLO DEL CRAC

TUTTI I TAVOLI DEL COMMISSARIO  
Pressing sul ministro Delrio affinché  
garantisca ulteriori 50-70 milioni. Il ministero  
disponibile purché poi intervenga la RegioneSud-Est, Viero prova  
ad affidarle a Trenitalia

Incontro con l'ad Morgante. La trattativa parallela con Emiliano



550 MILIONI I debiti delle Sud-Est sono fuori controllo (foto: L. Turi)

## MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Il commissario Andrea Viero ritiene che la strada maestra per il salvataggio di Ferrovie Sud-Est passi attraverso l'assorbimento in Trenitalia. Ma potrebbe trattarsi di una mossa tattica, per costringere la Regione ad agire e convincerla a prendersi l'azienda prima ancora del termine della procedura di salvataggio. Ma dopo che il ministero delle Infrastrutture, sollecitato in questo senso, avrà erogato gli ulteriori 50-70 milioni chiesti da Viero per far fronte agli ulteriori debiti emersi in questi giorni.

Dopo aver incontrato in mattinata i sindacati a Bari, Viero è volato a Roma per un appuntamento con l'ad di Trenitalia, Barbara Morgante. Il gruppo Fs due mesi fa si era detto interessato all'acquisizione delle Sud-Est, la cui rete è già interconnessa a quella pubblica. È una eventualità che piacerebbe anche all'assessore regionale ai Trasporti, Gianni Giannini, interessato a garantire l'omogeneità dei collegamenti ferroviari

ri sul territorio pugliese. Ma significherebbe comunque scaricare i 350 milioni di passivo della società barese sui conti dello Stato, oltre che assistere nel medio periodo - a una revisione delle linee improntata a criteri di mercato: il servizio ferroviario in mezzo Salento ha poco senso dal punto di vista

economico.

Ai sindacati, che hanno aperto la procedura di «raffreddamento» per evitare lo sciopero (contestano l'intenzione di cancellare da giugno il contratto integrativo, che vale 17 milioni su retribuzioni per 70), Viero ha illustrato la delicatezza della situazione aziendale. Il fallimen-

to ad oggi è un rischio ma non è un'opzione, nel senso che il commissario effettuerà tutti i possibili tentativi prima di convocare l'assemblea dei soci. Oggi, ha detto, il patrimonio netto è negativo per circa 200 milioni di euro (rispetto ai 150 su cui è tarato il piano industriale), ed entro il 30 giugno va approvato

il bilancio: dunque il nodo va sciolto in giorni più che in settimane. Trenitalia è ritenuta una soluzione ottimale, considerando anche i 500 milioni di soldi pubblici già previsti per gli investimenti sulla rete (205 dal Piano per il Sud, 300 dai fondi europei 2014-2020) che potrebbero costituire lo «zucche-

rino». Ma ai sindacati l'ipotesi non piace, per ovvi motivi: soprattutto perché certi sindacalisti non riuscirebbero più a farsi assumere i figli.

La partita prosegue però sottotraccia. Lunedì Viero ha infatti perorato con il ministro Graziano Delrio la necessità di reperire altri 100 milioni da sommare ai 70 già disponibili: Sud-Est - è il ragionamento - non può fallire perché l'impatto sul territorio sarebbe enorme e servirebbero anni per rimettere in piedi il servizio. Ma contemporaneamente, è in corso una moral suasion sul presidente della Regione, Michele Emiliano, convinto invece della necessità di creare una «newco» e abbandonare i debiti in una bad company: il ministero sarebbe disponibile a trovare altri soldi (50-70 milioni), se la Regione accetta di prendere le Sud-Est così come sono. Sapendo però che a quel punto il debito residuo, circa 200 milioni, potrà essere riassorbito nel giro di alcuni anni con il combinato disposto tra le transazioni con i fornitori ed un utile di esercizio stimato in 20-25 milioni l'anno.

IL PROBLEMA LE SUD-EST DEVONO RESTITUIRE I SOLDI EUROPEI SPESI PER PAGARE I PROGETTISTI: BALLANO TRA I 30 ED I 50 MILIONI

## In arrivo il conto dei debiti con la Regione

● La Regione non ha ancora formalizzato la richiesta di restituzione dei fondi europei che le Sud-Est non hanno rendicontato correttamente. Ma dovrà farlo nei prossimi giorni, perché il termine per chiudere i conti del Pnr 2007-2013 scade il 30 giugno. E dunque si capirà presto a quanto ammonta l'ulteriore buco nei bilanci della ferrovia barese, valutato tra i 30 ed i 50 milioni.

I progetti finanziati con la vecchia programmazione comunitaria ammontano a circa 300 milioni, e riguardano soprattutto l'elettrificazione della rete Bari-Taranto e l'adeguamento delle linee salentine. Nel totale rientrano i circa 17 milioni per l'ac-

quisto delle carrozze di seconda mano, soldi che però la Regione ha congelato dopo l'apertura dell'indagine sui treni d'oro. Le contestazioni sono relative ai meccanismi di assegnazione degli incarichi di progettazione, direzione lavori e collaudo (peraltro finiti anche nel mirino della Corte dei Conti): se Sud-Est non ha seguito le norme europee, che richiedono la procedura di evidenza pubblica per la scelta dei professionisti, la spesa non è rendicontabile. E dunque va stralciata dal finanziamento: Sud-Est dovrà pagare con i fondi dell'esercizio.

Il progettista-principe dell'azienda è l'ingegner Vito Prato, che solo negli ultimi

10 anni ha ottenuto incarichi per 50 milioni sulla base di tre lettere dell'ex amministratore Luigi Fiorillo: nella gran parte degli investimenti finanziati con fondi europei compare come progettista o come direttore dei lavori. Ma l'elenco degli incarichi comprende molte decine di nomi, alcuni di chiara estrazione politica.

Intanto, va registrata l'opinione del capogruppo regionale di Forza Italia, Andrea Caroppo: definisce «una presa in giro» la proposta di Emiliano, che vorrebbe creare una «Nuova Sud-Est» lasciando i debiti alla vecchia. «È immorale far pagare due volte ai cittadini - dice Caroppo - porcherie delle quali non hanno nessuna colpa». [m.s.]

## AMBIENTE

EMERGENZE E BUONE PRATICHE

L'AZIENDA: «ERA TUTTO RISOLTO»  
«Abbiamo già fatto una transazione con  
l'Agenzia delle Entrate, stiamo pagando.  
Non esistono dipendenti irregolari»Fatture false e stipendi in nero  
finisce nei guai pure la Tradeco

Sequestro da 3 milioni alla società di Altamura: «Soldi allo sport per abbattere l'Iva»

● **BARI.** Da una verifica fiscale, che nel dicembre 2014 ha portato alla scoperta di sponsorizzazioni sportive ritenute fittizie, si è arrivati fino alle irregolarità nella gestione dei dipendenti. Dopo la Lombardi Ecologia di Triggiano, un'altra big pugliese dei rifiuti finisce nella bufera. I finanzieri del Nucleo di polizia tributaria di Bari hanno eseguito un sequestro preventivo da 3,7 milioni ai danni della Tradeco di Altamura e del suo amministratore, Giuseppe Calla. Ma l'azienda murgiana non difende sostenendo che le irregolarità fiscali erano già state oggetto di accordo con l'Agenzia delle Entrate.

Il provvedimento, richiesto dal pm Francesco Bretone, è stato firmato dal gip Alessandra Pillego sulla base di violazioni agli articoli 2 e 10/bis del Dlgs 74/2000, appunto fatture per operazioni inesistenti e omesso versamento di ritenute certificate. La prima accusa fa riferimento a circa 5 milioni di fatture per sponsorizzazioni nei confronti di società sportive, operazioni che - secondo la Finanza - sarebbero state effettuate con il solo scopo di evadere l'Iva. La lista delle associazioni sportive beneficiarie è molto lunga, ed arriva fino ai livelli più bassi dello sport dilettantistico pugliese. Nel caso dell'Altamura che ha militato anche nella serie A di volley, gli investigatori hanno individuato una triangolazione con una terza società, cui il club aveva ceduto i diritti di immagine. Un'operazione effettuata - ritiene l'accusa - con il solo scopo di far lievitare e cifre in gioco: le varie società - secondo l'indagine - erano riconducibili tutte alle stesse persone. Gli accertamenti sui conti correnti hanno poi evidenziato che le sponsorizzazioni potrebbero essere false: ci sono versamenti e con-

testuali prelevamenti in contanti che farebbero presupporre un ritorno in nero delle somme erogate, classico schema di questo tipo di operazioni.

Il problema delle ritenute certificate riguarda invece i dipendenti della Tradeco. L'azienda - pur compilando correttamente le buste paga - per alcuni mesi non ha infatti versato le somme dovute all'erario per circa 1,5 milioni di euro. Le verifiche del Nucleo di polizia tributaria avrebbero infine fatto emergere la situazione irregolare di 265 dipendenti, per i quali non sarebbero stati dichiarati tutti gli emolumenti: la documentazione extracontabile reperita durante la verifica, secondo i finanzieri, farebbe ritenere che una parte della retribuzione sia stata pagata in nero.

Per le due contestazioni penali il gip ha disposto il sequestro dei conti correnti dell'azienda e dell'amministratore e, in più, il sequestro per equivalente dei beni dello stesso amministratore: si tratta di proprietà immobiliari sparse tra Bari, Altamura, Santeramo in Colle, Roma, Milano, Modena e Siena. La Tradeco contesta però le conclusioni del magistrato, parlando di «allarme infondato». «Il sequestro - dice l'avvocato Raffaele Padrone - arriva con due anni di ritardo rispetto ad un verbale di constatazione, assolutamente fumoso, che è stato falcidiato dall'Agenzia delle Entrate. È stato sottoscritto un accertamento con adesione, ed il debito è stato rateizzato. Peraltro l'Agenzia delle Entrate ha ottenuto un'iscrizione ipotecaria dalla Commissione tributaria di primo grado, per cui lo Stato ha già in mano tutte le garanzie». Riguardo le ritenute non versate, Padrone spiega che «abbiamo già sanato tutto» mentre respinge l'accusa di

pagamenti in nero ai dipendenti: «Non riteniamo - dice - che sia possibile contestarlo».

Tradeco, che conta circa 700 dipendenti, è uno dei più importanti gestori pugliesi del servizio di raccolta dei rifiuti: Altamura, Casano, Noci, Fasano, Martina ed Alberobello, ma anche nel recente passato Imperia e Montesilvano. Le eventuali irregolarità nella gestione dei dipendenti potrebbero rendere impossibile il rinnovo dei contratti con la pubblica amministrazione, anche se l'azienda garantisce che «tutto prosegue regolarmente». In un altro procedimento penale, non collegato a questo, è invece già a giudizio per usura, riciclaggio, truffa ed estorsione il precedente amministratore della Tradeco, Saverio Columella, figlio del fondatore Carlo Dante. L'accusa riguarda però prestiti usurari ad alcuni dirigenti delle stesse società sportive che avrebbero beneficiato delle false sponsorizzazioni. *[m.scagl.]*

L'altra situazione problematica  
Lombardi Ecologia rischia il fallimento: 30 Comuni col fiato sospeso

È attesa a giorni la decisione del Tribunale di Bari sulla richiesta di fallimento della Lombardi Ecologia di Triggiano, una delle principali società attive in Puglia nella raccolta dei rifiuti e sommersa da 100 milioni di debiti.

La quarta sezione civile (presidente Magaletti, relatore Cassano) ha infatti revocato l'ammissione della Lombardi al concordato preventivo in continuità. Due settimane fa si è aperto il procedimento per accertare la sussistenza dei presupposti per il fallimento. Il punto sono i dubbi espressi dai commissari giudiziali sulla nuova versione del piano di salvataggio, presentata a marzo. Gli appalti della Lombardi sono stati trasferiti ad una «newco», la Ercav, di proprietà della stessa famiglia barese, mentre parte dei debiti doveva essere assunta dalla loro società immobiliare, la Filom. «La nuova proposta irrevocabile di acquisto della Ercav - ha scritto il

collegio - formulata il 16 marzo 2016 dalla Filom è inidonea sia per mancanza di requisiti formali, che per variazioni delle condizioni di acquisto in realtà peggiorative rispetto alla precedente proposta». In più, secondo i giudici, «sussistono fondati dubbi anche sul valore del patrimonio immobiliare» della Filom.

Nell'udienza di inizio mese gli avvocati della Lombardi hanno fornito una serie di chiarimenti rispetto al piano di concordato con i quali sperano di aver convinto i giudici a ripristinare la procedura di salvataggio e ad evitare il fallimento. Tuttavia, in caso contrario, ci saranno ripercussioni pesanti sul territorio pugliese: Triggiano, Conversano, Mola, Bitonto, Toritto, Bisceglie, San Giovanni Rotondo, Pulsano e una parte dei Comuni dell'Aro 7 di Lecce dovranno attrezzarsi per garantire la raccolta dei rifiuti sul territorio.

LA PIANTA SIMBOLO DALLA FRANCIA, OSPITI DI «NOI CON SALVINI», PER CONFRONTARSI SUL BATTERIO KILLER ARRIVANO GLI EURODEPUTATI DI FRONT NATIONAL

# «Xylella, nuova cura da Liegi»

## Movimento Cinque stelle a Emiliano: «Isolato un enzima che può salvare gli ulivi»

● Oggi a Bari gli eurodeputati del Front National Edouard Ferrand, Mireille d'Ermano, Sylvie Goddin, Philippe Loiseau saranno in Puglia due giorni per visionare sia le buone pratiche del territorio in merito all'agricoltura e soprattutto all'olivicoltura di qualità, che per studiare la problematica della Xylella. Ad affiancare i deputati francesi in visita in Puglia i responsabili nazionali del movimento Noi con Salvini, onorevole Angelo Attaguile e il senatore Raffaele Volpi, oltre al coordinatore regionale Rossano Sasso. In mattinata sarà in Puglia anche il leader nazionale Matteo Salvini: alle 11 a Ginosa, in provincia di Taranto, e alle 14 a Gallipoli (Lecce).

Dal Belgio viene invece la notizia dell'isolamento in laboratorio di un enzima contenuto nel latte, la lactoperossidasi, che in vitro sarebbe riuscito a neutralizzare il batterio Xylella. «È una scoperta straordinaria - annuncia il consigliere regionale del Movimento Cinque Stelle, Cristian Casili - che potrebbe cambiare le regole del gioco imposte da Bruxelles nella lotta al patogeno, liberandoci finalmente da pesticidi ed eradicazioni

inutili».

I risultati dello studio del laboratorio Agrobiotech Gembloux dell'Università di Liegi sono stati resi noti nel corso di un evento coordinato dall'europarlamentare pentastellata Rosa D'Amato in collaborazione con la senatrice Daniela Donno e Casili. I pentastellati che si sono occupati della problematica e che si sono spesi in questi anni, sottolineano gli sforzi compiuti sino ad oggi per allargare la ricerca coinvolgendo altri istituti nazionali ed internazionali con l'obiettivo di realizzare un approccio multidisciplinare. All'interno del gruppo di lavoro della Agrobiotech vi sono infatti batteriologi, epidemiologi, microbiologi del suolo, fisiologi delle piante ed agronomi esperti nella gestione e coltivazione sostenibile delle colture arboree.

«Se i test - prosegue Casili - dovessero confermare la capacità dell'enzima nel traslocare all'interno dei vasi xylematici, saremmo a un passo storico nella lotta per debellare il batterio, i presupposti ci sono perché gli stessi ricercatori hanno già verificato la capacità della vite, del

pomodoro e degli agrumi di assorbire l'enzima all'interno dei propri vasi. Sappiamo - continua il vicepresidente della commissione regionale Ambiente - che l'ulivo ha vasi xylematici più piccoli rispetto alle colture saggiate, ma i ricercatori sono fiduciosi data la semplicità molecolare dell'enzima e la capacità di essere trasportato nelle piante. Del resto il sistema perossidasi - evidenza - è noto da tempo anche nell'uomo e in tutti gli animali dove riesce a neutralizzare virus e batteri gram-negativi».

I pentastellati fanno sapere che continueranno a seguire e promuovere la ricerca al fine di scongiurare ipotesi come l'espianto e il reimpianto di nuove cultivar più resistenti, e di salvaguardare così il patrimonio olivicolo pugliese e la sua biodiversità. «Al presidente Emiliano - conclude Casili - chiediamo di non farsi condizionare da una unica campana e di guardare con attenzione ai risultati che da qui ai prossimi mesi potrebbero cambiare per sempre la strategia di contenimento del patogeno, che fino ad oggi si è dimostrata del tutto fallimentare».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Venerdì 20 maggio 2016

PUGLIA E BASILICATA | 11

SANITÀ L'USPPI DENUNCIA ANCHE LE IRREGOLARITÀ NELLE SALE OPERATORIE DEL BARESE

## Ospedali in tilt per gli organici «Contratti precari in scadenza la Regione intervenga sulle Asl»

● «Prorogare i contratti in scadenza il prossimo 30 giugno per centinaia di precari nelle Asl». È questo l'appello che Nicola Brescia, segretario dell'Usppi, lancia per uscire da una situazione critica che sta investendo tutti gli ospedali pugliesi. «Bisogna andare indietro di diversi anni per risalire all'origine dei problemi: basti pensare che non si assume personale dal 2010, sono passati 6 anni. E dal 2010 al 2015 - spiega - sono andati in pensione in 6000, rimpiazzati da appena 2500 unità, precarie, per giunta. Facendo due conti, il passivo che si legge alla voce "personale sanitario" è di 3500 unità».

La precarietà dei professionisti assunti, poi, comporta il fatto che «vengono sballottati da un ospedale all'altro, da un'Asl all'altra, per periodi limitati e con contratti a tempo determinato, rinnovati di volta in volta. Questo significa che un medico, ma anche un infermiere, non riesce a formarsi sul campo perché è sempre alle prese con problemi "terzi" - dice Brescia - rispetto a quelli che, affrontati in maniera scientifica e professionale, potrebbero portare a una crescita lavorativa. C'è una norma europea che dice che un lavoratore, del settore pubblico o privato, dopo 3 anni di precariato va assunto: ci sono alcuni medici che prestano servizio in queste condizioni da oltre 10 anni».

Detto questo, «bisogna mettere in condizioni i grandi ospedali di funzionare a dovere con organici completi» e il decreto ministeriale 70, «che contiene il regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, è un'ottima cosa».

Nei giorni scorsi, intanto, l'Usppi ha tenuto un incontro con il dg della Asl di Bari, Montanaro, in ordine alle diverse irregolarità che stanno accadendo nei principali «hub» del servizio sanitario, gli ospedali Di Venere e S. Paolo. «È allarme sicurezza nelle sale operatorie, senza contare le lacune dell'ospedale di Putignano. Denunce perpetrate nei mesi - riferisce Brescia - che sono sconcertanti e mettono a rischio sia il personale quanto soprattutto lo stato di salute dei pazienti». Innanzitutto, il quartiere operatorio del San Paolo non garantisce adeguati sistemi di sanificazione per l'accesso del personale dalle aree esterne e delle strumentazioni nelle sale operatorie. Quanto al «Di Venere», vi sono specialisti

operatori non strutturati che agiscono «in violazione di legge in sala operatoria». Quanto all'ospedale di Putignano «c'è una Farmacia che si allaga» e «una Cardiologia con carichi di lavoro massacranti che ha portato al decesso di una paziente, nei giorni scorsi. Montanaro ha preso l'impegno di verificare tutte le irregolarità denunciate dall'Usppi, garantendo la sicurezza dei cittadini che accedono per i loro problemi di salute, nonché i lavoratori che soffrono la grave carenza di personale».



Crisi per gli organici

**I PRIMI RISULTATI**

Già rimosse in pochi giorni ad Altamura 19 tonnellate di materiali con amianto e 427 di inerti. A Corato 5 tonnellate di pneumatici

**IL NUOVO SERVIZIO**

App gratuita: si fotografano e forniscono le coordinate utili a individuare e rimuovere abbandoni di materiale di scarto

# «Parco dell'Alta Murgia pulito 365 giorni l'anno»

I Comuni: «Per i turisti l'area protetta è ora un marchio di qualità»

**GIUSEPPE ARMENISE**

«Una volta, non più tardi di dieci anni fa, si guardavano di traverso con aria sospetta che riservava il reciproco rifiuto l'uno degli altri. I Comuni e l'ente parco nazionale, dopo l'affermazione dell'Alta Murgia come brand di un nuovo, redditizio filone delle vacanze, quello del cosiddetto turismo ecosostenibile, sono invece ora seduti fianco a fianco per difendere con i denti l'avvenuta conquista di un posto fino a qualche tempo fa inaspettato nelle principali riviste internazionali di promozione turistica. Nel clima di collaborazione reciproca nasce così l'iniziativa sostenuta da Legambiente con il presidente regionale, Francesco Tarantini, e finanziata dall'ente parco presieduto da Cesare Veronico: «Un parco pulito 365 giorni l'anno».

Amministrazioni locali, aziende e associazioni del totale dei tredici Comuni che cedono territorio al parco collaborano per un'operazione che Legambiente definisce «senza precedenti sul territorio che unisce attività di sensibilizzazione, azioni sul campo a opera di Comuni e volontari e l'implementazione di un nuovo sistema di prevenzione e monitoraggio disponibile gratuitamente. Intanto si sono già ottenuti i primi risultati di questa collaborazione. Se l'azienda Asipu di Corato ha già individuato e rimosso 5 tonnellate di pneumatici abbandonati, ad Altamura sono state bonificate vaste aree con cumuli incontrollati nei quali sono state rinvenute 19 tonnellate di materiali con amianto e 427 di materiali inerti (scarti di lavorazioni edili). Solo l'inizio di una nuova stagione di attività di collaborazione tra territori perché ai turisti che vengono dall'estero sarebbe inutile offrire un brand di qualità se poi, giunti sul posto, trovassero ammassi di rifiuti insieme alle bellezze paesaggistiche, storiche e architettoniche della Murgia.

«Negli ultimi anni - ha commentato alla presentazione dell'iniziativa il presidente Veronico - il nostro lavoro è stato finalizzato alla promozione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia come brand, portandolo all'attenzione nazionale per le sue risorse naturali e culturali e i risultati sono stati straordinari, come testimonia il conseguimento della Carta Europea per il Turismo Sostenibile. Combattere l'abbandono dei rifiuti sarà una nostra priorità per i prossimi anni e chiedo

alle autorità preposte di prevenire e sanzionare questo fenomeno criminale con la massima severità. Per quanto ci riguarda, nel bilancio del Parco destineremo una parte importante dei fondi fino a oggi dedicati alla promozione alla rimozione dei rifiuti. Per questo progetto abbiamo al fianco Comuni, aziende e cittadini. Vuole essere un punto di partenza. Faremo la nostra parte e siamo certi che tutti faranno altrettanto, a partire dai cittadini che avranno, con la app, uno strumento per segnalare la presenza

dei rifiuti».

A favorire la collaborazione dei cittadini ci sarà anche una App gratuita, «Murgia Pulita», scaricabile su Google Play e presto disponibile anche per iOs e Microsoft: attraverso questa applicazione per smartphone potranno essere effettuate segnalazioni di depositi di rifiuti direttamente al Parco Nazionale dell'Alta Murgia e ai Comuni del Parco perché provvedano alla loro rimozione attraverso una foto che individuerà le coordinate Gps del sito interessato.

«Sosteniamo la campagna "Un Parco Pulito 365 giorni l'anno", promossa dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia - dichiara Tarantini - perché è importante promuovere il rispetto e la tutela dell'ambiente in cui viviamo dai comportamenti incivili. Le aree protette sono un bene comune, un'opportunità di sviluppo economico, un patrimonio indisponibile di biodiversità. Abbandonarli al degrado impoverisce il nostro territorio e ci priva della sua bellezza e ricchezza». L'assessore all'Ambiente Domenico Santorsola ha quindi garantito il sostegno della Regione Puglia all'iniziativa: «Siamo vicini al Parco e ai comuni nella promozione di attività a tutela della vocazione del nostro territorio: agricoltura e turismo in particolare. Lo abbiamo già dimostrato, prendendo posizione su argomenti come le trivellazioni o la Tap».

Intanto si parte con l'attività di volontariato in programma per domenica sulle ciclovie del Parco, lungo i 67 chilometri che congiungono Castel del Monte ai comuni di Corato e Ruvo di Puglia. I volontari delle associazioni parteciperanno alla raccolta dei rifiuti. Il raduno è previsto per le ore 9,00, presso il Centro Visite del Parco, «Torre dei Guardiani». Per questa attività, oltre ai circoli Legambiente dell'Alta Murgia e alle associazioni impegnate nell'Ats «Torre» che gestisce il Centro Vi-

site, hanno già confermato l'adesione numerose associazioni: i gruppi Scout Agesci del territorio murgiano, Inachis Bitonto, le Guardie per l'Ambiente di Corato, la LAC, l'AnPana Altamura, le Giacche Verdi di Santeramo.

Tante le iniziative che i Comuni stanno mettendo in piedi nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia: ad Andria partirà nei prossimi giorni un'attività straordinaria di pulizia nella zona insistente la pineta del Castel del Monte. A Cassano delle

Murge l'amministrazione, in collaborazione con le associazioni di volontariato, il circolo Legambiente di Cassano, la protezione civile e la Pubblica Assistenza Cassano Murge, già dalla giornata di mercoledì, sta liberando il territorio dalle carcasse di auto abbandonate con l'iniziativa «CarNo Cassano».

Il Comune di Bitonto ha disposto una pulizia straordinaria del Bosco di Bitonto, la più importante area verde della città, e ha già avviato la pulizia della strada provinciale che congiunge Marriotto al bosco di Bitonto.

LA DELIBERA DUE CASI DI INQUADRAMENTO VERSO LA SOLUZIONE. L'ASSESSORE REGIONALE: «SALVAGUARDIAMO LA SICUREZZA DEI CITTADINI»

## Dalla giunta regionale 400mila euro per bonificare la discarica di Trani

Santorsola: «E alla pulizia delle coste i soldi dell'ecotassa»

«Due provvedimenti della giunta regionale in materia ambientale. Il primo riguarda l'impianto di discarica di Trani, per il quale si parla da tempo della necessità di intervenire in tempi rapidi con la messa in sicurezza e la bonifica. Il governo regionale, su proposta dell'assessore alla Qualità dell'Ambiente, Domenico Santorsola, ha deliberato lo stanziamento di 408.484 euro per far fronte a questa emergenza. «A coordinare il cronoprogramma delle attività da mettere in campo - spiega l'assessore - sarà il sub commissario dell'Oga Bat supportato dalla struttura commissariale anche per la vigilanza delle spese commesse agli interventi contenuti nel piano di Caratterizzazione, fermo restando le competenze di Provincia e Arpa».

«Il tema della messa in sicurezza e bonifica degli impianti su cui si sono riscontrate delle criticità - commenta lo stesso Santorsola - è centrale nell'agenda del governo regionale che, con questo primo intervento, procede in termini concreti alla soluzione delle problematiche. Nella legge di bilancio avevamo individuato le risorse per avviare i primi interventi e dare risposte ai territori che avvertono queste realtà come un pregiudizio per la sicurezza dei cittadini».

Altro provvedimento della giunta riguarda la pulizia delle coste dai detriti portati costantemente a riva dalle correnti marine e dai rifiuti abbandonati in maniera irresponsabile. «Ogni giorno - spiega Santorsola - giungono ai nostri uffici tante richieste relative al problema

dei rifiuti illecitamente abbandonati in prossimità delle coste e dei detriti portati dalle maree o accumulatisi in seguito a precipitazioni particolarmente accentuate». Alla necessità di intervenire in maniera straordinaria verrà incontro il governo regionale, attingendo risorse dai fondi recuperati con la riscossione dell'ecotassa regionale. La delibera è stata assunta all'interno delle misure a favore delle aree costiere che rientrano «nelle aree naturali protette» con la caratteristica di «zona umida».

«Questa soluzione, sollecitata nei mesi scorsi, è giunta al passaggio formale della destinazione dei fondi attraverso la delibera di Giunta: nelle prossime settimane, i nostri uffici lavoreranno alla predisposizione di un bando - ha spiegato Santorsola - cui i Comuni interessati dal problema potranno partecipare per attingere alle risorse, nella somma massima di 100mila euro ciascuno, e poter liberare le nostre meravigliose coste da rifiuti e detriti».

## SVILUPPO

L'OPZIONE DECARBONIZZAZIONE

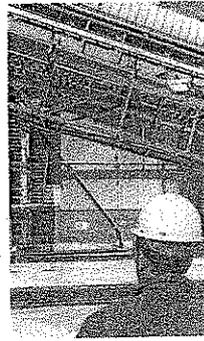
## DOPO IL VERTICE A ROMA

A metà settembre un incontro internazionale a Bari sulla siderurgia. «Discuteremo dell'ipotesi riconversione a ciclo integrato»

SIDERURGICO  
Proseguono le divergenze tra Regione e governo sul futuro dell'Ilva, ma anche sul gasdotto Tap che approderà in Salento

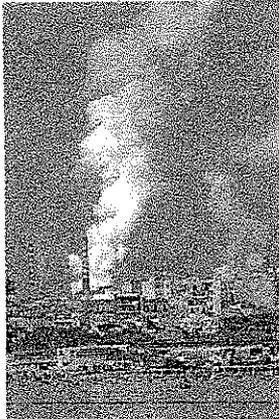
## Regione: «Sul futuro dell'Ilva intervenga chi è imparziale»

Il Consiglio degli ingegneri: «Le nostre analisi tecniche ignorate dal governo»



ALESSANDRA FLAVETTA

● ROMA. A metà settembre, a Taranto, si svolgerà un convegno internazionale sull'industria siderurgica in Italia, a partire dal caso Ilva: una collaborazione - gratuita - tra il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e la Regione Puglia, presentata ieri nella sede del Cni dal suo presidente, Armando Zambrano, e dal governatore pugliese Michele Emiliano, accompagnato dall'ingegnere Barbara Valenzano, direttore del Dipartimento mobilità, opere pubbliche ed ecologia. «Questa collaborazione - afferma Emiliano - è di grandissima importanza: a noi servono voci terze, indipendenti e imparziali, che al di là degli interessi in campo forniscano alla comunità, elementi utili per decidere sul nostro futuro. Questo rapporto è tecnico, non di natura politica, e serve a decidere se davvero la siderurgia italiana è strategica per il futuro industriale del nostro Paese». Gli ingegneri, che con il loro centro studi hanno già prodotto un'indagine interna che considera anche l'eventuale riconversione



TARANTO I fumi dell'Ilva

dello stabilimento tarantino a ciclo integrato, vogliono partecipare al processo come soggetti attuatori/verificatori delle decisioni politiche, spiega Zambrano, ricordando che 400 ingegneri lavorano all'Ilva e altri 50 nell'area portuale. Dall'indagine del Cni emerge che l'84% degli aderenti è favorevole a mantenere l'Ilva nella città dei due mari, garantendo la tutela della

salute e dell'ambiente. Mentre i vari governi producevano decine di decreti sull'Ilva «noi non abbiamo trovato sbocchi per interloquire con la politica attraverso le nostre indagini tecniche, né prima né dopo i sequestri dello stabilimento da parte della magistratura, a metà del 2012», raccontano Angelo Masi, ex presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Taranto, e Antonio Curri, presidente del Cni ionico. Il discorso non poteva prescindere dalla gara internazionale per la cessione dell'Ilva, dalla procedura aperta dalla Corte europea dei diritti dell'uomo contro lo Stato italiano per non aver protetto il diritto alla salute dei tarantini e dal processo davanti alla Corte d'Assise di Taranto per avvelenamento di sostanze alimentari.

«L'impianto - ricorda Emiliano - è sotto sequestro anche se i decreti consentono alla fabbrica di funzionare lo stesso (dando vita a una contraddizione in termini); c'è l'ipotesi che questi decreti siano in violazione della carta europea dei diritti dell'uomo, e c'è il rischio di procedure di infrazione ambientale e per

aiuti di Stato da parte dell'Europa; infine la Corte costituzionale non ha dato avallo definitivo a quei decreti, giudicati costituzionali solo nella misura in cui - nei tempi previsti dai decreti medesimi - si fosse realizzata la cosiddetta ambientalizzazione, e non credo che questo percorso sia ancora completato».

A cosa servirà questo approfondimento tecnico, se a settembre i giochi saranno fatti, visto che il 30 giugno scade la procedura di cessione dell'Ilva e il 30 maggio le scelte vincolanti, chieste dalla platea il deputato ingegnere Davide Crippa (M5S)? «A settembre - replica Emiliano - senza interferire nelle procedure di gara per l'assegnazione dell'Ilva al privato che continuerà a gestirla, il Cni e la Regione - che deve rispettare le leggi anche quando non le condivide - organizzeranno un grande convegno internazionale per verificare il percorso migliore da adottare, e avere finalmente un parere obiettivo, che freni lo scontro delle opinioni politiche, che credo ai tarantini arrivi come un rumore insopportabile».

«Liste Pd piene di improntabili»  
Amministrative, grillini all'attacco

■ «Michele Emiliano è presidente di una Regione che è parte civile costituita in un processo contro l'imputato Schiraldi e, contemporaneamente, una lista che porta il suo nome sostiene lo stesso imputato come candidato Sindaco di Triggiano (BA). Va negli studi televisivi nazionali per parlare di ambientalizzare l'Ilva e nel frattempo in provincia di Taranto, a San Giorgio Ionico, il Pd presenta come capolista un altro imputato questa volta proprio nel processo "Ambiente Svenduto". A tornare sulla questione morale nelle liste del centrosinistra alle prossime amministrative è il gruppo dei consiglieri regionali Cinque Stelle. Il presidente della Regione ha all'interno della sua stessa maggioranza persone come il consigliere Pd Abaterusso, condannato per truffa ai danni dell'Inps, o il consigliere Vizzino, eletto con la lista "Emiliano sindaco di Puglia" rinviato a giudizio per peculato ed addirittura il consigliere Pd Fabiano Amati, condannato a una pena pari a un anno e otto mesi, ed ha il coraggio insieme ai colleghi di partito Decaro e Renzi, di partecipare alla manifestazione per la legalità a Bari. Dunque per il magistrato Emiliano esistono reati di serie A e reati di serie B? Il Pd che in queste settimane si sta sbracciando su tutti i media nel tentativo di delegittimare il M5S in vista delle amministrative, forse - concludono - farebbe meglio ad operare una seria pulizia nelle proprie file e, adesso che è ancora in tempo, anche in quelle dei propri candidati».

AGROALIMENTARE  
Consiglio regionale della  
Uila oggi a Bari

■ Due anni d'attività per i lavoratori di agricoltura e agroalimentare. A tracciarne il bilancio la Uila Puglia che oggi a Bari, alle 16 a Villa Romanizzi Carducci, riunisce il Consiglio regionale per fare il punto sulle emergenze, dal caporalato alla Xylella. Presiede il segretario regionale Uila Puglia, Pietro Buongiorno, partecipa il segretario generale Uil Puglia, Aldo Pugliese e il segretario generale nazionale Uila, Stefano Mantegazza. I dati testimoniano una crescita costante, come dimostra il primato regionale conquistato dalla Uila in agricoltura.

EMOFILIA PEDIATRICA  
Due giorni di convegni  
in Confindustria

■ Le principali novità scientifiche in emofilia pediatrica saranno al centro della quarta edizione del convegno scientifico organizzato dalla prof.ssa Paola Giordano (Referente Clinico Ematologia - Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII/Università degli Studi di Bari) in collaborazione con la Sezione TIC di Confindustria Bari-Bat, guidata da Mariarosaria Scherillo. Il convegno si svolgerà a Bari, presso Confindustria, in due giornate, oggi e domani, tra incontri con gli esperti, tavole rotonde, presentazione di collaborazioni tra impresa privata e sanità pubblica.

**LO SCONTRO GIUDIZIARIO**

Melendugno considera decaduto il titolo autorizzativo dell'opera, ma per il governo il cantiere è partito nei termini previsti

**L'ESPANTO DEGLI ALBERI**

L'azienda ha avviato un'indagine fitosanitaria sul caso Xylella nell'area: per ora non si può procedere allo spostamento degli ulivi

# Tap, è battaglia di carte tra la Puglia e i Ministeri

Il tavolo tecnico non scioglie i nodi sull'Autorizzazione e la Via

© ROMA. La riunione tecnica al Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) con tutti i dicasteri coinvolti nel progetto del metanodotto Trans Adriatic Pipeline non supera tutti i chiarimenti richiesti dalla Regione Puglia su alcune delle 45 prescrizioni preliminari previste dalla commissione Via (Valutazione impatto ambientale) del Ministero dell'Ambiente. Ovvero, le verifiche sollecitate dall'amministrazione regionale - a cui spetta la vigilanza sulle prescrizioni - nel fitto carteggio delle ultime settimane, prima dell'inaugurazione dei lavori della condotta, che si è svolta a Salonicco il 16 maggio scorso, data di scadenza dell'Autorizzazione Unica rilasciata dal Mise alla società Tap per la realizzazione del gasdotto.

L'Autorizzazione Unica è quella contestata dal Comune di Melendugno, che aveva sostenuto di considerare decaduto il titolo autorizzativo dell'opera, per decorrenza dei termini, non ritenendo che le attività preliminari avviate da Tap domenica scorsa - recinzioni, cartellonistica, bonifica da ordigni e indagini archeologiche - siano da considerarsi l'apertura del cantiere, ma l'espianto dei 230 ulivi presenti sul tracciato, che Tap non può toccare per via del sequestro dell'area, infestata da Xylella. Parere opposto a quello del Ministero dello Sviluppo, secondo il quale non è importante da dove è partito il cantiere Tap autorizzato, ma che sia partito nei termini previsti dal



CAROTAGGI sondaggi per il gasdotto

decreto ministeriale dell'aprile 2015 e che ottemperi le relative prescrizioni. Al centro del contendere c'è la prescrizione 44, cioè l'espianto degli ulivi, lo stoccaggio temporaneo degli alberi e il successivo reimpianto lì dove dovrà iniziare la costruzione del micro tunnel del gasdotto, che è stata solo «parzialmente soddisfatta». Secondo la Regione, infatti, chi rilascia l'Autorizzazione è responsabile della tempistica del cantiere e di tutte le autorizzazioni connesse, ma il Mise ha rilasciato il permesso a costruire

sulla base di un progetto definitivo e non esecutivo di espianto e reimpianto degli ulivi, a cui mancherebbe il parere degli enti locali.

Al tavolo coordinato dal direttore generale del Ministero dello Sviluppo per la sicurezza l'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche, Gilberto Dialuci, sedevano i responsabili del Ministero dell'Ambiente, dell'Agricoltura, dell'Interno, ma non è stata invitata la società Tap, che pochi giorni fa ha presentato una investigazione fitosanitaria relativa alla presenza o meno di Xylella, su cui la Regione Puglia sta facendo ancora verifiche, quindi prima del parere non si può procedere allo spostamento degli ulivi. Per quanto riguarda la questione degli incendi, sollevata dai vigili del fuoco di Lecce, dal tavolo è emerso che per la prescrizione sulla distanza tra gli ulivi e la condotta a terra - che è prevista sia inferiore a cinque metri - basta il rispetto di un metro, con l'interposizione di una protezione. In conclusione i tecnici della Regione Puglia (guidati da Barbara Valenzano, direttore del Dipartimento mobilità, opere pubbliche ed ecologia) hanno ribadito quanto rilevato nella nota inviata al Mise il 10 maggio scorso, cioè che sia in fase di Via che nell'Autorizzazione Unica «è stata preclusa alla Regione l'espressione di qualsiasi istanza inerente alle misure di compensazione ambientale».

Ala. Flava.

## Consiglio, lite sul referendum Rigettata la proposta di FI

«La riforma costituzionale predisposta da Renzi investirà letteralmente le Regioni, la loro autonomia e le loro competenze. Sebbene il referendum sia stato promosso da 1/5 dei parlamentari, abbiamo presentato la proposta di deliberazione del consiglio regionale per la richiesta del voto referendario». Così Andrea Caroppo, capogruppo di FI, spiega le ragioni della proposta di referendum confermativo rigettata ieri dalla VII commissione. Proposta che, però, approderà ugualmente in Aula consiliare perché i consiglieri regionali di FI, M5S e Popolari hanno richiesto già stamattina il suo inserimento nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale. «Una deliberazione per il referendum confermativo - dice - non equivale ad esprimere una posizione di merito rispetto alla riforma. Un timore latente in seno alla maggioranza, forse preoccupata di non turbare i fragili equilibri tra il presidente Emiliano e Renzi». Quella proposta avrebbe consentito di «innescare un grande dibattito sul futuro del regionalismo, sulle prospettive per Regioni incardinate (e, per Forza Italia, mortificate) in un nuovo sistema di rapporto con le istituzioni nazionali». «È un'iniziativa a carattere esclusivamente politica, perché è già in corso la procedura per la consultazione promossa da un quinto dei parlamentari - ribatte Fabiano Amati (Pd) - e quindi i cittadini italiani si esprimeranno. Non è un fatto di democrazia negata: il banchetto della democrazia confermativa è stato già allestito e si aprirà il 10 ottobre. Il popolo è chiamato ad esprimersi e si esprimerà. Inutile, perciò, buttarla in politica».

## STATALE DEL SALENTO

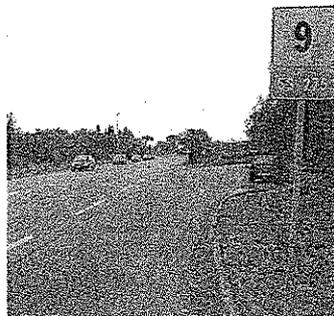
ADDIO AL RADDOPPIO MAGLIE-LEUCA

**IL RAPPORTO CON LE ASSICURAZIONI**  
Sull'appalto da 288 milioni di euro, garanzie su 33,5 milioni rilasciate da due compagnie britanniche cessate tra il 2008 e il 2010

# Stop dell'Anac alla ss 275

## «Quelle polizze sono false»

Nel mirino le fidejussioni di Matarrese, ma anche i ritardi dell'Anas



ANAS DI INTORPI Un'immagine della statale 275

TIZIANA COLLUTO

● Polizze fideiussorie false, leggi violate, gara «alterata» e controlli al palo, sia quelli di Anas che della Regione Puglia: stavolta, a rigirare il coltello nella piaga della statale 275 è direttamente l'Autorità nazionale Anticorruzione (Anac). Lo fa con tre documenti pieni zeppi di contestazioni, inviati il 14 dicembre agli enti interessati e, in parte, anche alle aziende coinvolte. Finora, il loro contenuto è rimasto tutto sotto coperta. Eppure, racconta di molti retroscena passati e di tanti rischi futuri in cui l'operarischia di inciampare. Perché quello che si legge tra le righe è molto chiaro: il raddoppio della statale Maglie-Leuca potrebbe saltare. Anzi, in fondo, è quello che l'organo guidato da Raffaele Cantone suggerisce ad Anas, a cui tende la mano per uscire dalle sabbie mobili in cui si è ricacciata.

Sotto esame c'è Matarrese, capogruppo dell'associazione temporanea d'impresa inizialmente posizionatasi al quarto posto ma che, stando a quanto stabilito dal Consiglio di Stato, è quella a cui la gara andava assegnata. Nel momento in cui, in seguito a

quel contenzioso, l'appalto da 288 milioni di euro stava transitando nelle sue mani, nell'aprile 2015, la società barese ha presentato non una, bensì due polizze false. È stata la Dda di Brescia, nel settembre scorso, ad accorgersene, nell'ambito di un'inchiesta su fidejussioni taroccate riguardante tutta l'Italia. Erano a garanzia di 33,5 milioni di euro, rilasciate, sulla carta, da due compagnie assicurative britanniche che, però, avevano cessato di emettere polizze già tra il 2008 e il 2010.

### GLI ENTI PUBBLICI

#### «Comportamento dilatorio» e scarsi controlli della Regione

Da qui, il patatrac: «Si ritiene che il comportamento dell'aggiudicataria Ati Matarrese srl - scrive Anac - è stato contrario ai principi di buona fede, non essendo stata prodotta la documentazione indispensabile per l'effettiva sottoscrizione del contratto ed anzi essendo essa astrattamente idonea ad ingannare l'amministrazione circa l'effettiva stipulazione della polizza assicurativa; ciò sia con riferimento alla prima cauzione e ancor più con riferimento alla seconda presentata in sostituzione della prima sui rilievi dell'Anas. Deve quindi valutarsi l'inaffidabilità dell'aggiudicataria in ragione della obiettiva gravità dei fatti contestati anche

ai fini della eventuale revoca dell'aggiudicazione». Un caso di specie che, a detta di Anac, «può essere correttamente interpretato e assimilato ad un'ipotesi di sostanziale esclusione dalla gara» e che, per di più, consentirebbe ad Anas di procedere con «l'automatico incameramento della cauzione». Al momento, l'aggiudicazione formale dell'appalto Matarrese ancora non l'ha incassata: è rimasta nel limbo del nuovo braccio di ferro che è nato dall'esercizio del potere di autotutela di Anas nell'annullare il contratto già sottoscritto con il colosso emiliano delle cooperative rosse, Ccc. Anche in questo Anas si sarebbe mossa troppo tardi, otto mesi dopo la sentenza del Consiglio di Stato del luglio 2014, tenendo così, a detta di Anac, un «comportamento dilatorio». C'è tutto questo al vaglio dell'Autorità, che al momento è impegnata a valutare le controdeduzioni presentate. Ma c'è anche molto altro: le «plurime illegittimità» nella procedura di aggiudicazione della gara; la «scarsa trasparenza» con cui avrebbe agito la commissione; le presunte violazioni di legge nell'affidamento della progettazione. E poi ci sono le mancate verifiche: quelle di Anas, ma anche quelle della Regione, che in quanto ente finanziatore, «a tutela dell'interesse pubblico», avrebbe potuto attivare la clausola della revoca del finanziamento, ma non lo ha mai fatto.

IL CASO LA REGIONE DEVE SBLOCCARE I 13,8 MILIONI GIÀ SPESI PER I VOLI LOW-COST DEL 2015. LA GIUNTA APPROVERÀ IL DEBITO FUORI BILANCIO

## Aeroporti, mercoledì l'ok ai soldi per Ryanair

Corsa contro il tempo per evitare un bilancio in perdita. Ma i sindacati proclamano uno sciopero il 31

● BARI. I soldi per pagare i voli low-cost di Ryanair ci sono. La Regione li ha previsti sia nel bilancio dello scorso anno che in quello del 2016. E nella giunta in programma mercoledì dovrebbe essere sciolto il nodo relativo al contratto per il 2015, che Emiliano ha bloccato a fine dicembre per approfondimenti: non essendo stato effettuato l'impegno di spesa entro i termini, sarà necessario ricorrere ad un debito fuori bilancio da 13,8 milioni.

È una corsa contro il tempo per evitare che Aeroporti di Puglia, che

ha firmato la convenzione con il vettore irlandese, sia costretta a chiudere in perdita il primo bilancio della sua storia. Si tratterebbe solo di una perdita fittizia, anche se il mancato riconoscimento dei 13,8 milioni ha finora creato tensioni finanziarie. Ma - spiegano fonti della Regione - la situazione è sotto controllo e non c'è alcuna intenzione di sospendere i voli low-cost. Tuttavia c'è grande agitazione tra i lavoratori, che hanno ormai rapporti teso-

sissimi con il management di Aeroporti: i sindacati hanno proclamato uno sciopero generale per il 31 maggio, chiedendo un incontro con il presidente Emiliano. «Aeroporti dicono i sindacalisti - sta facendo terrorismo psicologico sui lavoratori, sostenendo che ci saranno conseguenze pesanti dopo la chiusura del bilancio in perdita».

A rallentare tutte le procedure è stata l'apertura dell'indagine della Procura di Bari, che ipotizza l'abuso d'ufficio per la scelta della compagnia irlandese senza gara d'appalto. È questo il motivo per cui Emiliano, a fine dicembre, non ha

volluto firmare la ratifica postuma della convenzione, ed ha poi preso contatti con i magistrati per garantire l'interessamento della Regione. L'approvazione del bilancio di Aeroporti dovrà avvenire entro il 30 giugno, quando dovrà essere rinnovato anche il vertice della società. Al momento Emiliano sembrerebbe orientato a confermare Giuseppe Acierno, scelto da Vendola, soprattutto per via degli ottimi risultati ottenuti nello sviluppo del polo industriale aeronautico di Grottaglie.

[m.s.]

# Vino, emozione da vivere in bus

Domenica 29 maggio con «Cantine Aperte» ecco 54 aziende da assaggiare

«Dopo 24 anni di «Cantine Aperte» i tempi sono senz'altro maturi per la novità: invece di cercare un amico astemio che possa mettersi alla guida, è senz'altro più facile accogliere la nuova proposta del Movimento

possibilità di visitare in autonomia le 54 cantine del circuito. «Cantine Aperte» diventa così il wine day per eccellenza, da godere in uno dei dieci itinerari in partenza da Foggia, Trani, Bari, Ostuni, Brindisi, Taranto,

Lecce. C'è davvero l'imbarazzo della scelta, insomma, con il piacere in più di un pranzo tipico in cantina. I costi? Abbordabili, perché per ogni itinerario c'è una spesa di 45 a persona (calice per degustazione escluso) che include la visita a quattro cantine con light lunch, accompagna-

notazioni verranno accettate fino alle ore 17.00 di lunedì 23 maggio. A scelta gli itinerari (ore 9-19.30) prevedono la zona di «Castel del Monte» con partenza da Foggia e da Bari, «Alta e Bassa Murgia» e «Sapori della Daunia» entrambi con partenza da Trani, nel «Cuore del Barocco» da Bari oppure da Taranto verso il Salento. Ancora, da Ostuni e da Lecce verso «I sapori dell'Adriatico», da Brindisi e da Taranto verso le «Tennute del Primitivo».

«Cantine Aperte» è l'appuntamento per eccellenza del MVT - afferma Sebastiano de Corato, Presidente MTV Puglia - . Sono quasi 850 le cantine in Italia che aprono le porte agli appassionati e in questo ambito, la Puglia, oramai da molti anni svolge un ruolo di primo piano». Uno sfizio in più sarà #salvalagoccia, veicolata dal dropstop in omaggio con l'acquisto del calice ( 5,00). Per info e prenotazioni, tel. 080-5233038 o 338-1903213.



**BRINDISI** Il calice in vetro nobilita i grandi vini del Mezzogiorno

Turismo del Vino Puglia. Domenica 29 maggio, per raggiungere comodamente le cantine aderenti, MTV Puglia offre la nuova opportunità dei bus nell'ambito del progetto Top Wine Destination, fermo restando la

visita da un sommelier dell'AIS Puglia: ogni minuto, quindi anche il tempo in bus, sarà utile per conoscere territorio e vini e bontà tipiche. L'organizzazione tecnica è a cura dell'agenzia Lauretana Viaggi e le pre-

# «Ilva, a settembre la svolta»

Emiliano: «Un grande incontro per decidere il futuro. L'acciaio? Si può comprare»

## Il processo a Taranto

● È in corso a Taranto il processo denominato "ambiente svenduto" sul presunto disastro ambientale che sarebbe stato provocato dall'Ilva

● La Regione si è costituita parte civile e alla prima udienza dibattimentale era presente il governatore Michele Emiliano

● A settembre la Regione organizzerà un convegno per decidere la strategia sul futuro dello stabilimento tarantino

**BARI** «Si deve capire se la siderurgia è così strategica per il futuro industriale del nostro Paese. O se non sia più comodo, o più facile, rifornirsi dell'acciaio necessario in modo diverso che produrlo». Le parole di Michele Emiliano sono chiare. L'acciaio, certamente indispensabile per l'industria italiana, si potrebbe comprarlo. Il governatore non si occupa di politica industriale. Il suo orizzonte è l'Ilva di Taranto. Emiliano ha presentato a Roma un convegno da organizzarsi con il Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) e da tenersi a Taranto a settembre. Dai lavori di quel seminario, secondo la prospettiva del governatore, sortirà più di una valutazione: se l'impianto sia realmente strategico come ritengono i decreti salva-Ilva emanati dal governo; come si possa ridurre l'impatto sull'ambiente; se si possa riconvertirlo nell'alimentazione usando il gas anziché il carbone, come propone lo stesso Emiliano.

A fianco del governatore il presidente del Cni, Armando Zambrano, il presidente degli ingegneri tarantini Antonio Curri e la dirigente regionale Barbara Valenzano. «A noi — dice Emiliano riferendosi alla collaborazione con gli ingegneri — servono voci imparziali che, al di là degli interessi in campo, forniscano alla Puglia e a Taranto elementi utili a decidere sul nostro futuro». Il punto, secondo il presidente della Regione, è che la vicenda Ilva «è un caso senza precedenti». Spiega: «È in corso un processo davanti alla Corte d'assise di Taranto per avvelenamento di sostanze alimentari; l'impianto è sotto sequestro anche se i decreti consentono alla fabbrica di funzionare lo stesso, dando vita a una contraddizione in termini; c'è l'ipotesi che questi decreti possano aver violato la carta europea dei diritti dell'uomo, al punto che la Corte di Strasburgo ha aperto un procedimento contro l'Italia; c'è il rischio di procedure di infrazione ambientale e per aiuti di Stato; la Corte costituzionale considera legittimi i decreti solo nella misura in cui si realizzi la cosiddetta ambientalizzazione».

Per Emiliano la collaborazione (gratuita) del Cni rappresenta «un grande dono che gli ingegneri fanno all'Italia e alla Pu-

glia». L'intervento di quei tecnici è considerato «un gesto patriottico». «La Regione — dice Zambrano — ha ritenuto di avviare con noi questo percorso, tenendo presente che noi siamo un soggetto terzo. Intendiamo verificare le proposte al fine di tutelare la sicurezza e la salute dei cittadini pugliesi e di quelli tarantini in particolare». I deputati 5 Stelle Davide Crippa

e Cosimo Petraroli, presenti alla conferenza stampa, non gradiscono. «Si pensa a nuove strategie — dicono — per consentire all'Ilva di tornare a essere una risorsa per il territorio mantenendo gli obiettivi di ambientalizzazione. Come dire: la botte piena e la moglie ubriaca».

A proposito dell'intervento della Corte di Strasburgo, va segnalato che l'Italia — accusata

di non aver protetto la vita e lo stato di salute di 182 cittadini — dovrà presentare entro il 20 giugno le proprie osservazioni ai giudici. Il dato è stato reso noto da due dei promotori dell'iniziativa: la consigliera comunale tarantina Lina Ambrogi Melie e Daniela Spera portavoce del comitato «Legamjonici».

**Francesco Strippoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le ipotesi in campo

● Secondo il governatore della Puglia Michele Emiliano bisogna valutare per l'industria italiana sia prioritario produrre acciaio o se invece possa essere comprato

● Il governatore una delle ipotesi per il futuro dell'Ilva è quello di riconvertire lo stabilimento utilizzando il gas al posto del carbone: in questo modo sarebbe possibile evitare rischi per l'ambiente

## Giustizia

# Prescrizioni a Economia solo 14 udienze in 5 anni e l'inchiesta va in fumo

Il processo era stato invocato a maggio 2009. È stato uno dei più importanti scandali dell'Università. Si sono alternati due pm

INODI

## L'INCHIESTA

Nel 2008 l'inchiesta ha portato a cinque arresti. L'accusa quella di aver organizzato una compravendita di tesi ed esami con un vero e proprio tariffario

## IL PROCESSO

Il dibattimento che conta 32 imputati comincia nel 2011 e dura più di cinque anni. 25 testimoni dell'accusa sfilano in aula, ma sono solo i primi di una lunga lista

## LA PRESCRIZIONE

Nell'ultima udienza il pm Silvestris chiede la dichiarazione di prescrizione. I reati, gli ultimi del 2006, non sono più perseguibili. Prescritta anche l'associazione

GABRIELLA DE MATTEIS

**U**NA MEDIA di tre udienze in un anno con l'audizione di 25 testimoni. Un processo che viene istruito per reati, come l'associazione a delinquere che riconosce ora il pm sono stati commessi almeno cinque anni prima dall'apertura del dibattimento.

Sono i numeri a spiegare perché sul caso di esami e tesi alla facoltà di Economia di Bari, non sarà mai pronunciata una sentenza. Le accuse sono prescritte, ha spiegato in udienza il pubblico ministero Luciana Silvestris che ha ereditato il fascicolo. E ora a giugno i giudici della prima sezione penale metteranno la parola fine al processo. Che è durato più di cinque anni, senza che neanche l'accusa, nelle 14 udienze, abbia potuto ascoltare tutti i testimoni citati.

È il maggio del 2009 quando il magistrato Francesca Romana Pirrelli invoca il rinvio a giudizio. Un anno prima, nel marzo del 2008, i carabinieri, dopo la denuncia dell'allora preside della facoltà Carlo Cecchi, scoprono la compravendita degli esami, l'esistenza, denunciano, di un vero e proprio tariffario. Pasquale Barile e Massimo Del Vecchio vengono arrestati. Il primo docente di matematica otto giorni dopo viene rimesso in libertà dal Tribunale del Riesame che anticipa le motivazioni con le quali il pm ha invocato la prescrizione. Barile, figura chiave dell'inchiesta, è andato in pensione nel 2006, particolare che induce i giudici del Riesame a considerare l'associazione a delinquere in vita sino al 2006 e non al 2008 come, inizialmente, sosteneva il magistrato titolare dell'indagine.

Il reato in questione è grave, la prescrizione scatta dopo 10 anni, tempo che qualora il reato sia stato davvero commesso è già trascorso. Tra la richiesta di rinvio a giudizio e l'apertura del dibattimento c'è l'udienza preliminare che si conclude nell'ottobre del 2010. Il gup dispone il processo per 32 imputati.

Quasi tre anni dopo gli arresti, il 12 gennaio del 2011, il caso approda in aula. La prima sezione penale del Tribunale ha un carico di lavoro imponente. Nel 2011 fissa altre due udienze, a maggio e ad ottobre. Il collegio nel frattempo cambia composizione (un giudice va via), ma la difesa presta il consenso: si va avanti, senza rinnovare gli atti e quindi ripartire da zero. La ta-

bella di marcia non cambia nel 2012. Al dibattimento vengono dedicate altre tre udienze, l'ultima il 28 settembre.

La prima utile nel 2013 è l'8 febbraio, ma il processo, per un impedimento di un giudice, viene rinviato al 14 giugno. L'udienza salta ancora perché una circolare obbliga i giudici a smaltire le ferie arretrate. Si torna così in aula dopo un anno, il 15 novembre del 2013. E poi ancora a febbraio del 2014 e dopo otto mesi, nel novembre

## Truffa sui disabili, gli imputati erano nove ma il 22 settembre il processo finirà nel nulla

Il pubblico ministero Fabio Buquicchio ha chiesto la dichiarazione di prescrizione nel processo sulla presunta truffa con i fondi destinati alla tutela dei lavoratori disabili. Il dibattimento conta nove imputati, tra funzionari della Regione e presidenti di alcune cooperative.

L'inchiesta nel 2005 ha coinvolto l'allora assessore regionale alla Formazione Professionale Andrea Silvestri che ha patteggiato la pena. Secondo l'accusa, i finanziamenti concessi dallo Stato per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro dei disabili sarebbero stati impiegati solo sulla carta. Erogati a società "amiche" sarebbero stati impiegati per comprare auto di lusso, televisori al plasma o appartamenti. I portatori di handicap, aveva sostenuto la procura, non

sarebbero mai stati assunti, eppure le aziende degli imprenditori, coinvolti nell'inchiesta, tra il 2002 ed il 2003, hanno ottenuto finanziamenti, per più di cinque milioni di euro. Alcune cooperative, per gli agenti della sezione di pg della polizia, sarebbero state costituite pochi giorni prima della richiesta di finanziamento.

I nove imputati sono stati rinviati a giudizio nel maggio del 2009. Il processo è andato avanti per circa sei anni e i reati non sono più perseguibili. Per questo ieri il pm che ha ereditato il fascicolo ha chiesto ai giudici della prima sezione penale di dichiarare la prescrizione e l'udienza è stata rinviata al 22 settembre quando la pronuncia dei giudici metterà la parola fine al dibattimento.

(g.d.m.)



## EX ASSESSORE

L'inchiesta coinvolge l'ex assessore Andrea Silvestri che ha patteggiato la pena

dello stesso anno (la data di giugno salta per un impedimento di un giudice). In aula vengono ascoltati i testimoni del pm, nel 2015 si va avanti con quattro udienze, sino a quella di martedì scorso. Il dibattimento sarebbe dovuto continuare con l'audizione di almeno altri 60 teste (tra quelli di accusa e difesa), degli ufficiali di pg e del perito nominato per trascrivere le intercettazioni.

Destino quasi inevitabile quello del di-

battimento "esamopoli" perché, spiegano a Palazzo di Giustizia, le due sezioni del Tribunale hanno ciascuna 250 procedimenti, oltre a quelle (a volte 90 in un giorno) che i giudici che compongono il collegio hanno come monocratici. La media delle udienze non può aumentare senza contare il tempo, circa un anno, che richiede la trascrizione delle intercettazioni, quasi mai effettuate in fase di indagini preliminari.

Sanità

PER SAPERNE DI PIÙ  
barrierepubblica.it  
repubblica.it

# Pneumologia, dietrofront a Taranto

Il dirigente dell'Area salute della Regione ammette che la programmazione è stata un errore e sarà rivista. Posti letto pubblici cancellati, previsti solo quelli privati. La bocciatura del ministero, il piano sarà rifatto

ANTONELLO CASSANO

**P**RONTI a rivedere le scelte fatte nel piano di riordino a proposito dei posti letto di pneumologia e chirurgia toracica nella città di Taranto. La Regione apre a nuove possibili correzioni o rimodulazioni della riorganizzazione sanitaria nel capoluogo jonico. Lo fa all'indomani del cartellino giallo rifilato dal governo sul piano di riordino che, in una città come Taranto alle prese con eccessi di mortalità per tutti i tumori, non prevede posti letto pubblici per discipline fondamentali come pneumologia e chirurgia toracica. Un'ammonizione che, come anticipato da Re-

ma specialità è concentrata esclusivamente nelle cliniche private accreditate.

Ora però la Regione è pronta a rivedere le proprie scelte. «Relativamente a pneumologia — conferma Giovanni Gorgoni, direttore del dipartimento Salute della Regione — i posti letto di pneumologia sono 37 e si trovano in cliniche private accreditate. Effettivamente non ci sono posti pubblici. È possibile una rimodulazione dei posti letto, così come è possibile andare incontro ad altre richieste presentate nelle audizioni in Terza Commissione regionale». La Regione segnala però che al netto del discorso pubblico-privato, i 37 posti sono an-

che superiori al fabbisogno di Taranto, indicato in 26-28 posti letto per la pneumologia, secondo una recente ricognizione fatta dall'assessorato. La rimodulazione, con una redistribuzione di posti dal privato verso il pubblico è possibile. A patto però — dicono in Regione — che non si mettano in pericolo i posti di lavoro dei dipendenti delle cliniche private. A queste ultime sarà necessario garantire una compensazione di quei posti che andranno a perdere. Diversa e più complessa la soluzione per la chirurgia toracica. Taranto non ne ha neanche uno, ma avrebbe bisogno di 8-9 posti letto. Per soddisfare il fabbisogno della città sarebbe necessa-

rio sfilare qualche posto letto di chirurgia toracica da altre Asl. Difficile, non impossibile.

Nel frattempo la vicenda ha anche ripercussioni politiche.

**Tuttavia via Caprucci non vuole mettere a repentaglio il lavoro nelle case di cura**

Luigi Morgante, consigliere regionale di Area Popolare, spezza una lancia in favore di Ludovico Vico, autore dell'interrogazione parlamentare: «La risposta del sottosegretario De Filippo —

commenta — ha evidenziato come le nostre critiche alla bozza del piano di riordino fossero fondate, in particolare per quanto riguarda la provincia di Taranto».

Intanto però proprio dalla Regione si fa sapere che il governo non ha ancora inviato nessuna richiesta formale di correzione del piano. «L'unico documento arrivato da Roma risale alla settimana scorsa — confermano dagli uffici di via Gentile — non parla di bocciature e ribadisce la necessità di una integrazione del piano con la rete di emergenza-urgenza». Proprio quello che gli uffici dell'assessorato stanno facendo in queste ore.

Foto: M. B. / Contrasto

La precedente previsione è stata modificata dal documento di riordino

pubblica, è arrivata in seguito a un'interrogazione presentata dal parlamentare pugliese, Ludovico Vico. Alle domande di Vico aveva risposto due giorni fa direttamente il sottosegretario alla Salute, Vito De Filippo, con una relazione più dura del previsto.

Nella sua risposta in Commissione Affari Sociali, infatti, De Filippo aveva dedicato ampio spazio proprio all'assenza di posti letto pubblici di pneumologia e chirurgia toracica nella città tarantina, invitando la Regione «a valutare la distribuzione delle specialità collegate alle patologie prevalenti riscontrate nella popolazione di Taranto», anche alla luce delle risultanze emerse dal rapporto dell'Istituto superiore di sanità e dello studio Sentieri sugli eccessi di mortalità per tutti i tumori e le patologie ambiente-correlate che si verificano nella città all'ombra dell'Ilva, il più grande impianto siderurgico d'Europa. Non solo, il sottosegretario aveva anche fatto notare come la precedente programmazione regionale, a differenza del piano di riordino attuale, prevedeva 10 posti di chirurgia toracica e 15 di pneumologia e che ora quest'ulti-

**Scuola**

# Crollano gli iscritti a rischio 400 prof "Il boom di posti solo una beffa"

Dall'infanzia alle superiori previsto un calo di 20mila studenti  
Oggi i sindacati tornano in piazza

SILVIA DIPINTO

**U**N taglio di 400 posti. Meno cattedre da settembre perché gli iscritti calano. I numeri non sono definitivi, ma arrotondati per difetto, visto che manca all'appello la ricognizione su licei, tecnici e professionali. Eppure la tendenza è netta: per il 2016/2017 le iscrizioni, dall'infanzia al primo anno delle superiori, sono crollate di almeno 20mila unità. Colpa del calo demografico ma anche della migrazione verso le strutture private.

«Un paradosso — commenta il segretario della Fc Cgil Puglia Claudio Menga — che nell'epoca delle sbandierate assunzioni ci sia un tale impoverimento dell'organico». Anche per questo Cgil, Cisl, Uil e Snals, oggi sciopero

**LA PROTESTA**  
Oggi i sindacati chiamano a raccolta i docenti per manifestare contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro fermo da sette anni

rano e tornano in piazza, a causa del mancato rinnovo del contratto da sette anni.

La piattaforma nazionale è sintetizzata in undici punti. «Con un filo conduttore — si legge nel documento di Cgil, Cisl, Uil e Snals — il riconoscimento del lavoro del personale docente, tecnico-amministrativo e dirigente che continua a tenere alta la professionalità e la dedizione alla professione».

Ad acuire i mal di pancia, ci so-



**La Cgil: "Un paradosso nell'epoca delle sbandierate assunzioni il taglio delle cattedre"**

no poi le questioni specificamente pugliesi. In primis il taglio di 433 posti per l'organico di diritto (222 quelli persi nell'anno precedente). Una anticipazione della tendenza a ribasso delle iscrizio-

ni era arrivata a chiusura delle procedure, lo scorso febbraio. «Nel complesso — aveva spiegato allora l'Ufficio scolastico regionale — a settembre ci saranno diecimila iscritti in meno al primo superiore rispetto al 2015».

Un trend negativo ora confermato dai dati raccolti dagli altri gradi di scuola. La situazione più allarmante è per le scuole dell'infanzia, dove gli iscritti sono passati da 90.292 a 86.095 (4.197 in meno). Non va meglio alle ele-

mentari, in cui si scende da 186.763 a 184.422 bambini, con un saldo negativo di 2.341 unità. Infine la secondaria di primo grado, che perde 3646 iscritti.

A conti fatti, e con dati ancora parziali (mancano all'appello i numeri delle superiori) l'emorragia potrebbe superare i 20mila bambini e ragazzi. Tra il 2014/2015 e il 2015/2016, il calo si era fermato alle settemila unità.

**NUMERI**

**433**  
A settembre la Puglia perderà 433 posti nell'organico di diritto. Erano stati 222 l'anno precedente

**11**  
La piattaforma dello sciopero è di undici punti, dal rinnovo del contratto dopo 7 anni ai bonus

**20MILA**  
il calo degli iscritti: 4197 infanzia, 2341 elementari, 3646 medie, 10mila primo superiore

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'EVENTO**

## Premio Tatarella ultimo incontro prima della finale

ANNA PURICELLA

Il premio nazionale di saggistica politica Pinuccio Tatarella è alle battute finali. Il vincitore sarà decretato domenica 22 maggio al teatro Petruzzelli di Bari, durante una serata condotta da Giorgio Lauro e Claudio Sabelli Fioretti, autori e conduttori della trasmissione di Rai Radio2 *Un giorno da pecora*. Saranno gli stessi spettatori a decidere a chi andrà il premio di tremila euro, e per trovarsi preparati si danno appuntamento già oggi alle 19 all'ex Palazzo delle Poste, dove il giornalista e scrittore Lino Patruno animerà un incontro pubblico per

presentare gli autori e i testi in gara: sono Pierluigi Battista con *Mio padre era fascista* (Mondadori), Franco Cardini con *L'ipocrisia dell'Occidente* (Laterza) e Giovanni Valentini con *La scossa, perché l'Italia non ha più scuse* (Longanesi). Oggi ingresso libero, per la finale prenotazioni allo 080.523.12.38.

Ex Palazzo delle Poste, Bari  
Alle 19; ingresso libero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ADDIO MARCO**  
AVEVA 86 ANNI

Protagonista di mille battaglie con manifestazioni, provocazioni, scioperi della fame, infiniti monologhi via radio

# Pannella, profeta laico

Leader radicale, sempre controcorrente, eroe dei «diritti civili»  
Dal divorzio all'aborto, un «testimone» dell'Italia del Novecento

● **ROMA.** Muore, a 86 anni, il protagonista delle mille battaglie dell'Italia del Novecento, il simbolo della lotta non violenta per i diritti civili e politici: l'Italia dice addio a Marco Pannella. Lo storico leader Radicale era malato da tempo e, dopo aver trascorso le ultime settimane nella sua casa di via della Panetteria, mercoledì pomeriggio ha subito un ultimo, fatale, peggioramento. È stato ricoverato nella clinica Nostra Signora della Mercede e lì, ieri, poco prima delle 14, si è spento mentre lo assistevano i «vecchi compagni» di un tempo.

È stata un'agonia lunga, quella di Pannella, costretto negli ultimi mesi a saltare le sue quotidiane tappe in via Torre Argentina e a restare in casa dove, con il passare dei giorni, si susseguivano le visite di politici di ieri e di oggi, di cantanti, uomini di cultura, vecchi amici. Aveva un tumore al fegato e uno ai polmoni ma, nonostante il graduale peggioramento della malattia, Pannella non ha mai perso la sua verve. «Ha resistito in questi tre mesi soffrendo ma anche regalando agli altri e a sé stesso momenti di gioia. Scherzava dicendo che «l'erba cattiva non muore mai» ed era comunque attaccato alla radio. E si incazzava pure», è il racconto di Rita Bernardini che, con Sergio D'Elia, Elisabetta Zamparutti, Alessandro Capriccioli, Matteo Angioli e Laura Harth, ha vegliato sugli ultimi momenti di vita del leader Radicale.

Pannella, al loro arrivo, dormiva. Era infatti sedato e era stato proprio lui a chiederlo dicendo «aiutatemi», racconta Bernardini ribadendo come il «vecchio leone» abbia lottato fino all'ultimo. E, osserva commossa, «ora fa impressione non vederlo più reagire, o parlare». Nella clinica di via Tagliamento, per tutto il pomeriggio, è un continuo viavai di amici e politici. La commozione è forte, la sensazione è che, per dirla come Giuliana Graziani, militante radicale di lungo corso, con la morte di Pannella «si è chiusa un'epoca». Arrivano il segretario Radicale Riccardo Magi e Mina Welby, Bobo Craxi e Fausto Bertinotti e non

manca di porgere il suo saluto l'ex presidente della Comunità ebraica romana Riccardo Pacifici, che ricorda il legame fortissimo tra Pannella e il mondo ebraico.

Tutti gli altri avranno modo di salutare Pannella domani, alla camera ardente allestita a Montecitorio dalle 15. Mentre nella notte tra venerdì e sabato una lunga veglia al partito segnerà la vigilia dell'ultimo saluto allo storico leader: sabato tra la gente a Piazza Navona, la «piazza di tante battaglie». Poi la salma di Pannella sarà portata nella sua città natale, Teramo, e lì sarà sepolto. E di Pannella resterà l'immensa eredità

delle battaglie messe in piazza: da quella per il divorzio a quella per la legalizzazione delle droghe leggere, da quella per il miglioramento delle condizioni dei detenuti a quella contro la fame del mondo. Manifestazioni, provocazioni, scioperi della fame, infiniti monologhi via

radio hanno segnato la vita politica di un leader che, tra l'altro, fu il primo a indicare Oscar Luigi Scalfaro come il più adatto alla presidenza della Repubblica, salvo poi pentirsi.

Tante le sue battaglie politiche sui diritti civili: dal divorzio all'aborto, alle battaglie per l'ambiente, la lotta alla fame.

LA PROVOCAZIONE ACCADDE NEL 1975. LA TESTIMONIANZA DEL GIOVANE COMMISSARIO

## Quando fumò lo spinello per depenalizzare la droga

● **ROMA.** La battaglia radicale per la depenalizzazione della droga in Italia inizia una mattina di luglio del 1975 con la disobbedienza civile di Marco Pannella e con un poliziotto che lo arresta, ma sta dalla sua parte. È il Pannella style dove gli opposti convivono, anche se uno è uno sbirro e l'altro un politico controcorrente e un po' istrione. L'ex capo della sezione narcotici Ennio Di Francesco racconta quel primo incontro e il «sentire comune» pur nella diversità dei ruoli. Quarant'anni dopo si è iscritto al partito radicale: «un atto di gratitudine per le tante battaglie portate avanti».

In quei turbolenti anni '70, un uomo d'ordine e un liberale condividono dunque la convinzione che la legge del 1958 sulla droga va cambiata e che il metodo repressivo non può funzionare. Così, quando il giovane commissario è costretto a far scattare le manette ai polsi di Pannella che fuma uno spinello in pubblico, decide, il pomeriggio stesso, di inviargli in carcere un telegramma di solidarietà: «Se come funzionario ho dovuto applicare una legge anacronistica e iniqua, come cittadino mirante a

una società più giusta e umana, non posso non esprimerle stima e ammirazione». La sera si scatenò il putiferio, racconta Di Francesco con il sorriso di chi sa di averla fatta grossa, ma di essere pronto a rifarla mille volte.

Le cose sono andate così: Pannella avverte provocatoriamente polizia, carabinieri e organi di stampa della disobbedienza civile che intende mettere in atto. Tocca a Di Francesco intervenire. «Andai in via di Torre Argentina 18 con un solo appuntamento cercando di passare inosservato» ricorda ancora con una certa tensione, rivivendo l'imbarazzo di quel momento nel varcare la porta del partito radicale. «Mi viene ad aprire Gianfranco Spadaccia. Dico subito: «non ho il mandato, sperando di essere allontanato, ma mi fa accomodare. Sono accolto da pernacchie e sento ripetere: «sbirro, sbirro». Il salone è pieno di giornalisti e fotografi. Dopo un'ora di interventi, Pannella estrae dalla tasca una sigaretta, l'accende e inizia a fumarla: «Questo è uno spinello di marijuana», dice rivolgendosi a me, «Invito il rappresentante della legge ad arrestarmi».

## Lunga serie di scioperi della fame il primo nel 1969, l'ultimo nel 2015

Il più lungo, a 81 anni, durò più di 3 mesi, ingeriva solo liquidi

● **ROMA.** Il primo sciopero della fame di Marco Pannella risale al lontano 8 novembre del 1969 (per il divorzio) l'ultimo all'agosto 2015 (sulle condizioni dei detenuti nelle carceri). In mezzo ci sono 46 anni di battaglie ininterrotte in cui il leader radicale ha alternato, e spesso drammaticamente unito, digiuni e scioperi della sete, formidabili strumenti di denuncia e insieme di visibilità politica.

Una contabilità degli scioperi è praticamente impossibile: da quando ha cominciato l'esperienza del Satyagraha non l'ha più abbandonata ma solo interrotta per brevi periodi. Alcune sue battaglie sono memorabili, come ad esempio quella interminabile condotta nel 2002 per la Consulta (Parlamento in stallo perenne sull'elezione dei componenti non togati) che lo indusse a bere la propria urina per non stramazza al suolo ma anche per attirare l'attenzione mediatica.

Il digiuno da Guinness dei primati è del 2011 quando Pannella ottantunenne digiunò per 3 mesi quasi completamente ingerendo solo liquidi. Motivo, la richiesta di amnistia per i detenuti.

Addirittura nell'aprile del 2014 durante l'ennesimo

sciopero per le condizioni nelle carceri, Pannella fu ricoverato al Gemelli per un malore causato non dalla sua battaglia ma da un aneurisma all'aorta addominale. Una fibra d'acciaio perché poco dopo Pannella riprese i suoi digiuni che continuò a fare anche dopo la scoperta di ben due tumori (ai polmoni e al fegato). Non tutti ricordano, poi, che nel 1998 a Pannella furono impiantati ben 4 bypass.

Dopo l'esordio del digiuno del '69 sul divorzio, Pannella passò a battere per l'aborto e negli anni '80-'83 per la fame nel mondo. Ma intrecciava anche più «lotte» e faceva lo sciopero anche contemporaneamente per più cause (in mezzo c'era quasi sempre l'"ostracismo" del mondo dell'informazione nei confronti dei radicali).

Nell'84 la sua battaglia unì il caso dei pensionati e lo sterminio per fame. Nel 1992 era per richiamare l'attenzione sull'allora Jugoslavia. E nel '96 contro l'annunciata approvazione di una legge sul finanziamento pubblico. Nel '97-'98 lotte per l'informazione e in difesa di Radio radicale «insidiata» dalla nascente Radio Parlamento. Nel 2001 per 5 militanti radicali detenuti in Laos.



# Roma

La candidata 5Stelle al 30%  
Per un cittadino su tre le strade  
sporche il primo problema

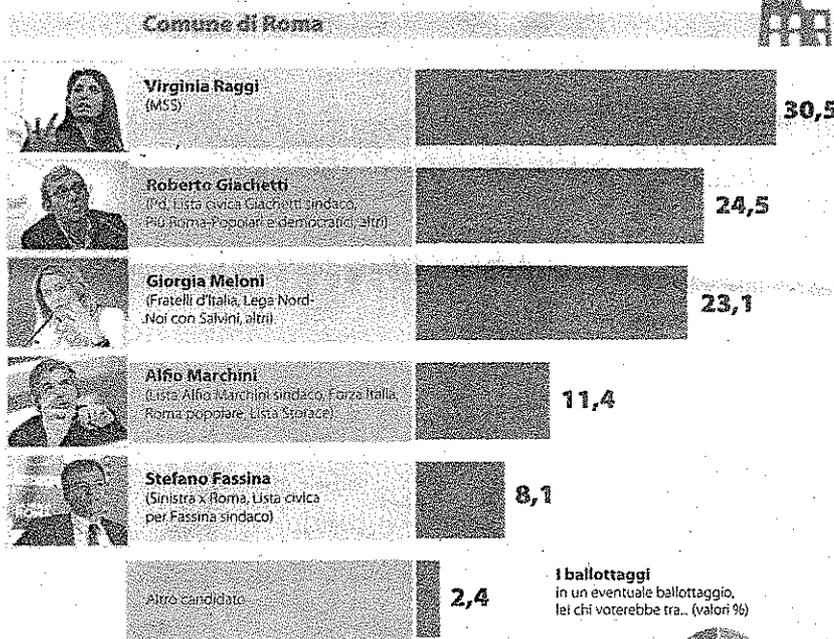
## Raggi avanti, preferenze bipartisan Un soffio tra Giachetti e Meloni

La capitale ancora scossa dal tormentato epilogo della giunta guidata da Ignazio Marino

FABIO BORDIGNON

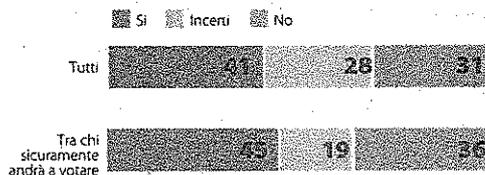
**U**NA capitale 5 stelle? È questo l'esito più probabile suggerito da Demos nel sondaggio per Repubblica sul voto a Roma. Virginia Raggi mantiene un certo margine sui principali inseguitori. E appare in netto vantaggio nei ballottaggi. Alle sue spalle, si profila una volata tra Roberto Giachetti e Giorgia Meloni. In una Roma ancora scossa dal tormentato epilogo dell'era-Marino - decoro cittadino (30%) e lotta alla corruzione (24%) sono i primi problemi segnalati dai cittadini - il M5S sembra in grado di centrare il successo più importante. La candidata grillina si attesta oltre il 30%. Soprattutto, grazie alla capacità del Movimento di "pescare" in bacini eterogenei, supererebbe di oltre dieci punti i potenziali sfidanti al ballottaggio: Giachetti e Meloni. Il rappresentante Pd parte in leggero vantaggio (24,5%). Ma la candidata di Fratelli d'Italia e Lega - forte del proprio status di leader nazionale, che le assegna il primato nella graduatoria degli aspiranti sindaco (41%) - segue a poco più di un punto. E sembra aver già vinto il "derby" tra il centro-destra a trazione populista e il centro-destra "moderato" incarnato da Alfio Marchini, che nonostante il sostegno di Forza Italia si ferma all'11%. Poco più di Stefano Fassina (Sinistra Italiana) che raccoglie un lusinghiero 8%. Nell'ultimo scenario testato dal sondaggio - arretramento 5S e duello Giachetti-Meloni - la corsa sarebbe appesa ad un pugno di voti.

Se oggi si votasse per eleggere il sindaco, lei chi voterebbe tra ... (valori %)



### Il referendum costituzionale

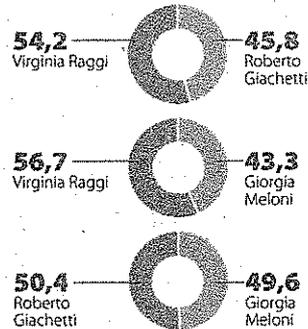
nei prossimi mesi si terrà il referendum costituzionale sulla riforma del Senato e di altri punti della Costituzione. Lei pensa che voterà... (valori % tra "Tutti" e "Tra chi sicuramente andrà a votare")



Fonte: Sondaggio Demos & R, maggio 2016 (base 1025ca)

### I ballottaggi

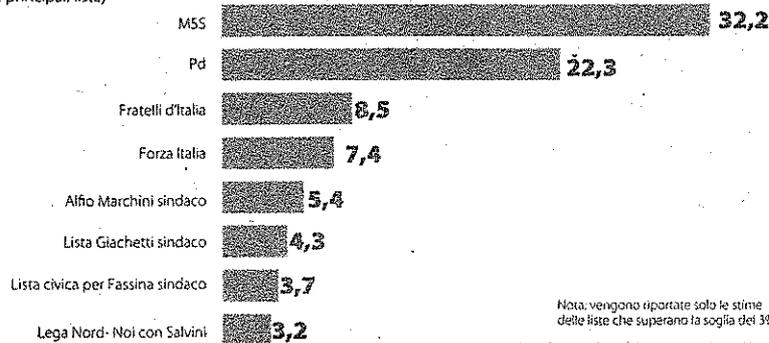
in un eventuale ballottaggio, lei chi voterebbe tra... (valori %)



Fonte: Sondaggio Demos & R, maggio 2016 (base 1025ca)

### Amministrative 2016

(Voti alle principali liste)



Nota: vengono riportate solo le stime delle liste che superano la soglia del 3%

Fonte: Sondaggio Demos & R, maggio 2016 (base 1025ca)

Il sondaggio

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.repubblica.it  
www.comune.milano.it



Milano

I Cinque Stelle sono al 13,1%  
I loro voti potrebbero essere  
decisivi al secondo turno

Nella sfida tra i due manager  
Sala si stacca e Parisi insegue

Il 61% dà un giudizio positivo sulla giunta uscente, crescono i timori per i redditi e l'immigrazione

ROBERTO BIORCIO

Continuerà l'esperienza della amministrazione "arancione" a Milano? Cinque anni fa la vittoria di Pisapia era stata festeggiata da molti milanesi che attendevano grandi cambiamenti nella gestione della città. E il giudizio sull'amministrazione uscente è positivo per il 61% degli intervistati dal sondaggio di Demos.

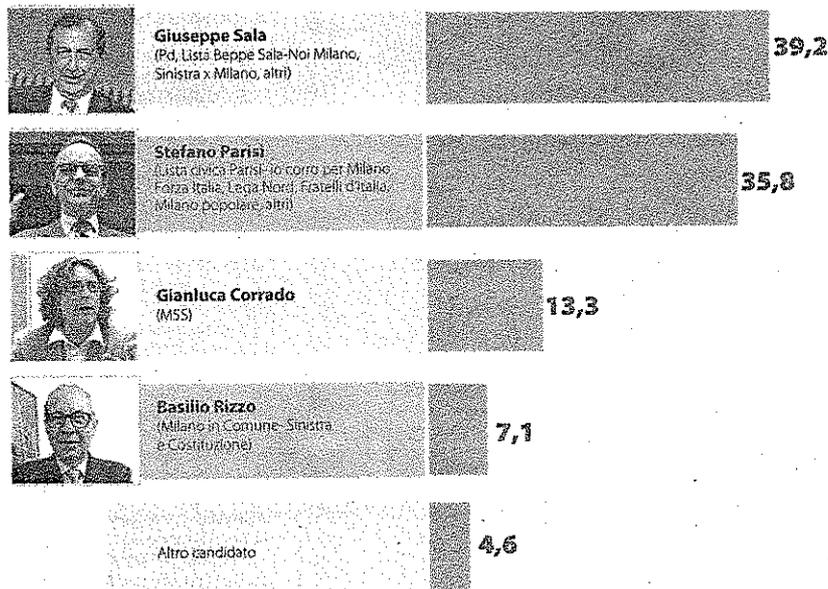
Sebbene sia cresciuta la preoccupazione per una serie di problemi: la disoccupazione, i bassi livelli di reddito, la qualità dei servizi da una parte, la criminalità e l'immigrazione dall'altra. Chi sarà in grado di affrontarli?

I due principali candidati, Beppe Sala e Stefano Parisi, appaiono per molti versi simili, qualificati soprattutto per le loro esperienze di manager e tecnocrati. Sala, alla guida della coalizione di centrosinistra, è favorito nel primo turno (39,2%) e, soprattutto, al ballottaggio (54,1%). Può sfruttare la popolarità dell'amministrazione uscente, oltre alla personale notorietà per la gestione dell'Expo. La sua designazione a candidato sindaco non è però accettata da una parte della sinistra, che preferisce sostenere il presidente del Consiglio comunale uscente Basilio Rizzo (7,1%).

Il centrodestra ha invece messo da parte le divisioni fra le sue componenti per provare a riconquistare, con il "moderato" Parisi, la guida della città. Il M5S è emerso come terza forza politica, passando dal 3% del 2011 al 13,3% di oggi: voti che potrebbero risultare decisivi in vista del secondo turno.

Se oggi si votasse per eleggere il sindaco, lei chi voterebbe tra ... (valori %)

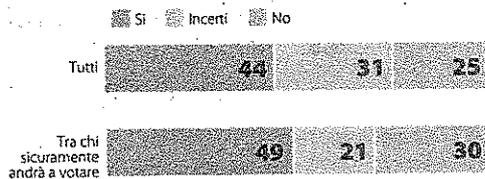
Comune di Milano



Il referendum costituzionale

nei prossimi mesi si terrà il referendum costituzionale sulla riforma del Senato e di altri punti della Costituzione. Lei pensa che voterà...

(valori % tra "Tutti" e "Tra chi sicuramente andrà a votare")

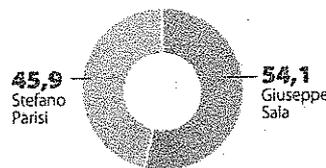


Fonte: Sondaggio Demos & PI, maggio 2016 (base 1028 casi)

Il ballottaggio Sala- Parisi

in un eventuale ballottaggio, lei chi voterebbe tra...

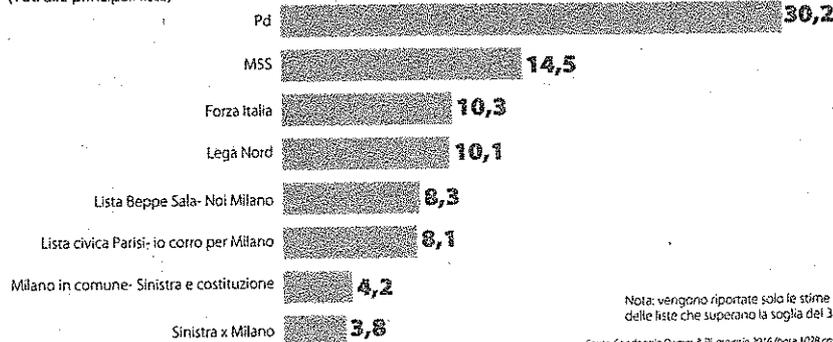
(valori %)



Fonte: Sondaggio Demos & PI, maggio 2016 (base 1028 casi)

Amministrative 2016

(Voti alle principali liste)



Nota: vengono riportate solo le stime delle liste che superano la soglia del 3%

Fonte: Sondaggio Demos & PI, maggio 2016 (base 1028 casi)

## Il sondaggio



# Torino

Il ballottaggio con la sfidante  
Appendino sembra inevitabile  
però il sindaco è in testa

## Fassino convince ancora ma il duello con i 5Stelle ci sarà

In cima alle priorità del futuro primo cittadino c'è la disoccupazione, principale paura dei residenti

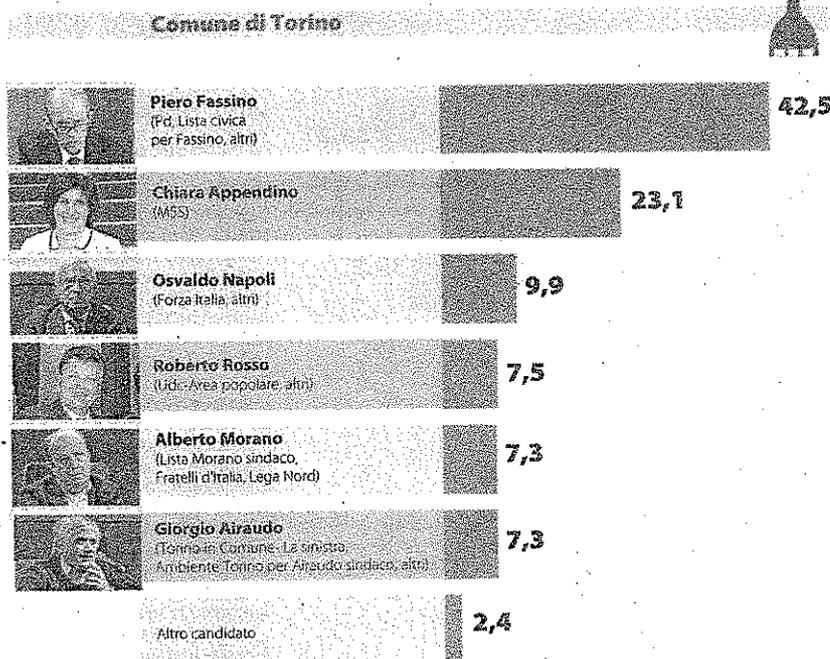
ROBERTO BIORCIO

**M**OLTO probabile, a Torino, una riconferma di Piero Fassino, nettamente in testa nelle intenzioni di voto per il primo turno (42,5%). Ampiamente prevedibile anche la sua vittoria al ballottaggio (56,8%), secondo i dati raccolti dal sondaggio di Demos. D'altra parte, il giudizio sull'amministrazione uscente è positivo per il 59% dei torinesi.

Nelle precedenti elezioni, Fassino si era affermato al primo turno con il 57%, ma difficilmente potrà ottenere questi risultati. Il quadro sociale e politico, del resto, appare oggi molto diverso rispetto alle elezioni del 2011. Gli elettori torinesi si dicono preoccupati soprattutto per la disoccupazione (40%): la principale emergenza su cui la futura amministrazione si dovrà impegnare. Decisive, inoltre, le divisioni nel centrosinistra, che vedono in campo Giorgio Airaudo, ex-segretario della Fiom torinese sostenuto da diverse liste civiche di sinistra e dell'arcipelago ambientalista (7,3%).

Anche il centrodestra si è frammentato, dividendosi fra tre candidati sindaco: Osvaldo Napoli, sostenuto da FI; Alberto Morano, per la Lega e FdI; Roberto Rosso, sostenuto dall'Udc, da Area popolare e dai settori più moderati del centrodestra. Nessuno appare però in grado di accedere al ballottaggio. Come possibile alternativa all'amministrazione Fassino, emerge quindi, anche a Torino, il M5S, stimato intorno al 23%. Sarà probabilmente la sua candidata, Chiara Appendino, a confrontarsi con il sindaco uscente al secondo turno.

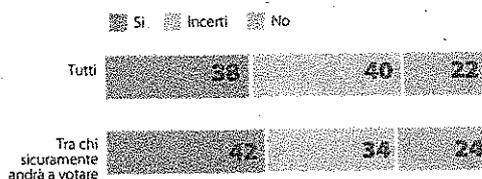
Se oggi si votasse per eleggere il sindaco, lei chi voterebbe tra ... (valori %)



### Il referendum costituzionale

nei prossimi mesi si terrà il referendum costituzionale sulla riforma del Senato e di altri punti della Costituzione. Lei pensa che voterà...

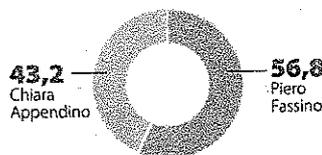
(valori % tra "Tutti" e "Tra chi sicuramente andrà a votare")



Fonte: Sondaggio Demos & FI, maggio 2016 (base 1004 cas)

### Il ballottaggio Appendino-Fassino

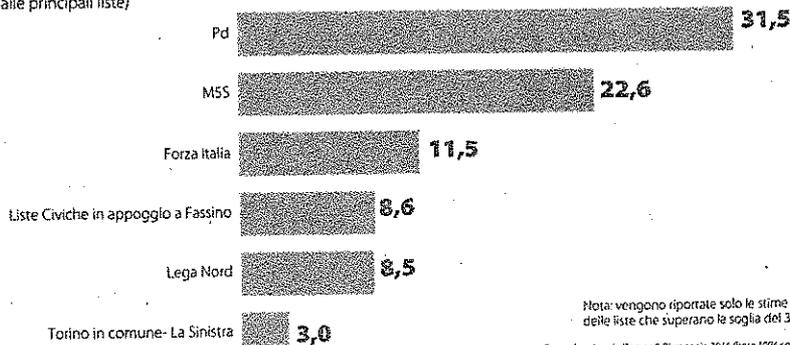
in un eventuale ballottaggio, lei chi voterebbe tra ... (valori %)



Fonte: Sondaggio Demos & FI, maggio 2016 (base 1004 cas)

### Amministrative 2016

(Voti alle principali liste)



Nota: vengono riportate solo le stime delle liste che superano la soglia del 3%

Fonte: Sondaggio Demos & FI, maggio 2016 (base 1004 cas)

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.comune.bologna.it  
www.comune.napoli.it



# Napoli

Probabile il secondo turno  
ma incertezza sullo sfidante  
Lettieri in pole position

## Per De Magistris il vantaggio è netto

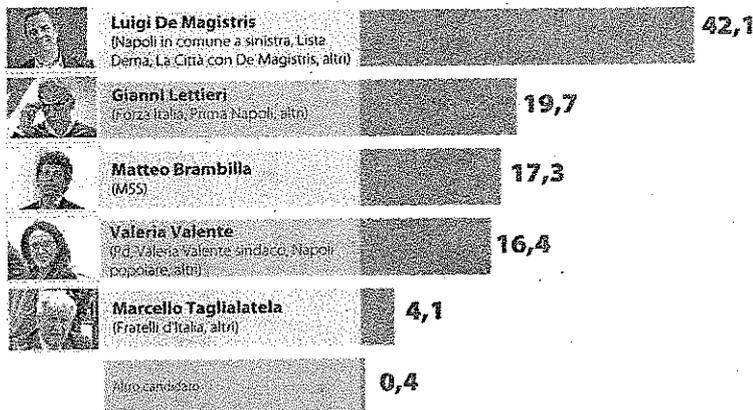
FABIO BORDIGNON  
MARTINA DI PIERDOMENICO

Dopo De Magistris c'è De Magistris, per Napoli. I risultati del sondaggio di Demos lasciano pochi dubbi sulla riconferma dell'attuale primo cittadino. Anche se quasi sicuramente non al primo turno. L'interesse — e l'incertezza — si sposta dunque sul possibile avversario, con Gianni Lettieri (centrodestra), Matteo Brambilla (M5s) e Valeria Valente (Pd) separati da pochi punti. Difficile immaginare sorprese, quando il sindaco uscente si ripresenta al voto con il gradimento di oltre la metà dei cittadini. È il caso di Luigi De Magistris, le cui quotazioni elettorali sono oggi al 42%. Troppo poco per evitare il ballottaggio. Ma abbastanza per guardare con ottimismo all'imminente appuntamento elettorale. Il principale competitor, Gianni Lettieri, sostenuto da FI e dalle altre formazioni di centrodestra (ma non da FdI) si ferma infatti al 19,7%. Matteo Brambilla, per il M5s, con 17,3% supera di una incollatura la candidata Pd Valeria Valente (16,4%). In questo modo, pur senza il sostegno dei partiti maggiori — anzi, giocando il ruolo di sindaco "contro Roma" —, De Magistris si affermerebbe con oltre il 60% in tutte le ipotesi di ballottaggio. Al suo arrivo a Palazzo San Giacomo, il "nuovo" sindaco troverà comunque sul tavolo i problemi di sempre. La disoccupazione, innanzitutto, posta dal 41% dei napoletani in cima alla lista delle priorità. Al secondo posto, il tema della criminalità (29%).

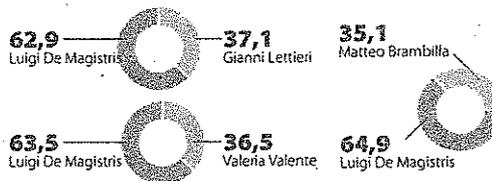
REPRODUZIONE RISERVATA

Se oggi si votasse per eleggere il sindaco, lei chi voterebbe tra... (valori %)

### Comune di Napoli

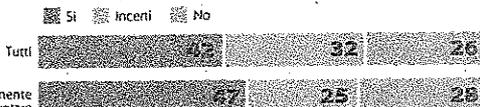


I ballottaggi  
in un eventuale ballottaggio, lei chi voterebbe tra... (valori %)



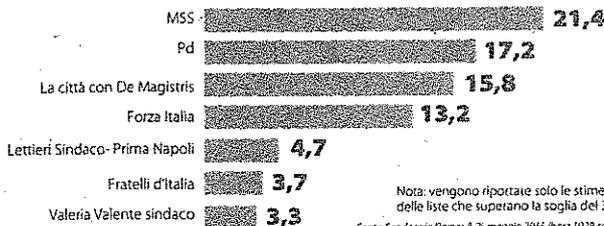
Fonte: Sondaggio Demos & Pi, maggio 2016 (base 1022 casi)

**Il referendum costituzionale**  
nei prossimi mesi si terrà il referendum costituzionale sulla riforma del Senato e di altri punti della Costituzione. Lei pensa che voterà... (valori % tra "Tutti" e "Tra chi sicuramente andrà a votare")



Fonte: Sondaggio Demos & Pi, maggio 2016 (base 1022 casi)

Amministrative 2016 (voti alle principali liste)



Nota: vengono riportate solo le stime delle liste che superano la soglia del 2%  
Fonte: Sondaggio Demos & Pi, maggio 2016 (base 1022 casi)

REPRODUZIONE RISERVATA



# Bologna

Anche in caso di ritorno alle urne in tutti gli scenari viene quotato comunque oltre il 65 per cento

## Merola verso la riconferma subito

FABIO BORDIGNON  
ALICE SECURO

**P**OCHI margini di sorpresa, ma nessuna certezza nel panorama elettorale di Bologna. Con il 49,8% registrato da Demos, infatti, l'attuale sindaco Virginio Merola sarebbe a un soffio dalla riconferma diretta. Unico caso tra le cinque città interessate dal sondaggio, tutte apparentemente destinate al ballottaggio.

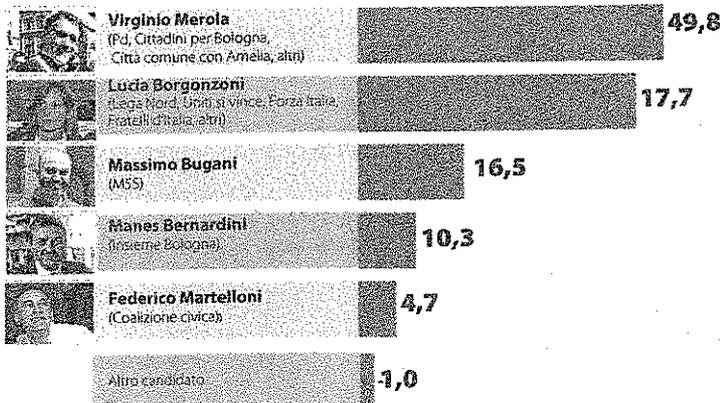
Una prospettiva, quella del ritorno alle urne, che non dovrebbe comunque impensierire Merola. In tutti gli scenari più probabili, il primo cittadino supera la soglia del 65% nei confronti degli avversari, chiamati così a contendersi il ruolo di sfidanti. La partita è aperta tra la candidata unica del centro-destra Lucia Borgonzoni - il sostegno di Lega Nord, Forza Italia e Pdl le assicurerebbe il 17,7% di voti al primo turno - e il pentastellato Massimo Bugani (16,5%). Distaccato, con il 10,3%, il "civico" Manes Bernardini, già secondo nel 2011 (da candidato di Pdl e Lega).

La frammentazione della sinistra, con Sel-Si a supporto di Federico Martelloni (4,7%), non ostacolerebbe quindi la corsa di Merola, il cui primo mandato viene promosso dal 55% dei cittadini. Nonostante alcuni nodi critici - tra cui quello della criminalità, denunciato come prioritario dal 35% dei bolognesi - la sua reputazione resta salda e trasversale. Dai giovani (46%) ai più anziani (59%), dagli operai (43%) ai lavoratori autonomi (48%), la città sembra compatta nel ribadire la propria fiducia.

INFORMAZIONE PRESENTATA

Se oggi si votasse per eleggere il sindaco, lei chi voterebbe tra... (valori %)

### Comune di Bologna

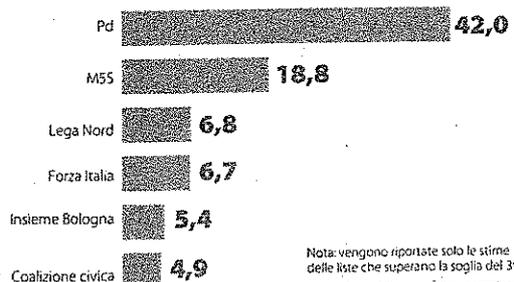


1 ballottaggi in un eventuale ballottaggio, lei chi voterebbe tra... (valori %)



Fonte: Sondaggio Demos & Pi, maggio 2016 (base 1022 con)

Amministrative 2016 (Voti alle principali liste)



Nota: vengono riportate solo le stime delle liste che superano la soglia del 3%  
Fonte: Sondaggio Demos & Pi, maggio 2016 (base 1022 con)

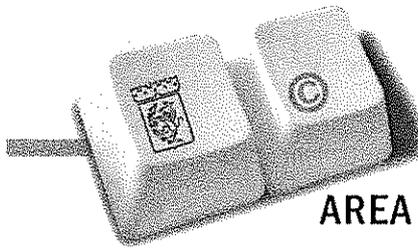
INFORMAZIONE PRESENTATA

### Il referendum costituzionale

nei prossimi mesi si terrà il referendum costituzionale sulla riforma del Senato e di altri punti della Costituzione. Lei pensa che voterà... (valori % tra "Tutti" e "Tra chi sicuramente andrà a votare")



Fonte: Sondaggio Demos & Pi, maggio 2016 (base 1022 con)



**andria@Comunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**ECONOMIA  
E  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

---

## Bonus e flessibilità sindacati uniti per le pensioni

In 60 mila chiedono 80 euro e cambio della Fornero. Cgil: "Sciopero possibile"



LUISA GRION

ROMA. Vanno in piazza assieme, ma sull'idea di sciopero generale le loro strade potrebbero ridiversi. Cgil, Cisl e Uil ieri hanno protestato uniti contro la politica previdenziale del governo, ma nel caso di mancata risposta da Palazzo Chigi non c'è una linea comune. Susanna Camusso della Cgil e - con meno convinzione - Carmelo Barbagallo della Uil sono per lo sciopero generale, Anna Maria Furlan della Cisl frena.

Al centro della protesta il mallesere di chi una pensione già ce l'ha e di chi vorrebbe la flessibilità per andarci prima dei tempi previsti dalla riforma Fornero. Il popolo dei pensionati (Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp) chie-

### I TEMI

#### IL BONUS

I pensionati chiedono sia esteso anche a loro il bonus Irpef da 80 euro previsto dal governo Renzi per i lavoratori

#### LA FLESSIBILITÀ

Il governo lavora per rendere flessibile l'età pensionabile, i sindacati chiedono non ci sia penalizzazione per chi la sfrutta

#### IL PART-TIME

Pubblicato ieri il decreto che garantisce pieni contributi ai lavoratori "anziani" che passano al part-time

Poletti: "Il 24 maggio incontro Cgil, Cisl e Uil anche sul costo del lavoro, via al part time"

de di aver diritto al bonus di 80 euro, di veder difeso il potere d'acquisto e le pensioni di reversibilità, di avere un trattamento fiscale pari a quello dei lavoratori e ottenere la piena rivalutazione degli assegni bloccati nel 2012-13. Ma anche di mandare in pensione i lavoratori prima dei 67 anni lasciando il posto ai figli. Temi - flessibilità in primis - dei quali si parlerà nell'incontro governo-sindacati del 24 maggio, ma che saranno regolati dalla futura legge di stabilità.

«Se le risposte non arriveranno è perfettamente ragionevole pensare ad uno sciopero generale», ha detto dalla piazza (60 mila persone secondo i sindacati) Susanna Camusso, leader della Cgil. Una linea sposata, con qualche cautela, anche da Carmelo Barbagallo della Uil: «È l'ultima cosa da fare, ma se dal governo non ci sono risposte lo sciopero è inevitabile». Ipotesi sulla quale la Cisl di Anna Maria Furlan taglia corto: «Prima di scioperare bisogna parlare dei contenuti, quando si apre una trattativa si deve volere con forza una buona conclusione. Questo è lo spirito con cui vado il 24».

Quell'incontro in realtà si arricchirà anche di altri temi: in particolare il lavoro, come ha annunciato il ministro Giuliano Poletti. «Dobbiamo attivare la parte numero due del Jobs Act, ovvero politiche attive, Anpal,



ispettorato nazionale. E parleremo anche di costo del lavoro. L'obiettivo del governo - ha spiegato Poletti - è quello di rendere i contratti a tempo indeterminato meno costosi dei contratti a termine. C'è già un differen-

ziale del 5,5-6 per cento, ma secondo noi, un differenziale significativo dovrebbe arrivare attorno al 10 per cento». Nella prossima legge di stabilità il governo valuterà se anticipare al 2017 il taglio strutturale del co-

sto del lavoro per il tempo indeterminato, invece di proseguire con la riduzione graduale degli sgravi.

Di lavoro e di uscita graduale tratta anche il decreto sul part-time agevolato appena

pubblicato in Gazzetta Ufficiale e che entrerà in vigore a partire dal 2 giugno. Alla misura potranno ricorrere i lavoratori del settore privato con contratto a tempo indeterminato ed orario pieno, che hanno almeno venti anni di contributi (il minimo per avere accesso alle pensioni di vecchiaia) che maturano il requisito anagrafico entro il 31 dicembre 2018. Potranno concordare col datore di lavoro il passaggio al part-time, con una riduzione dell'orario tra il 40 e il 60 per cento, ricevendo in busta paga - oltre alla retribuzione per il part-time lavorato - una somma esentasse corrispondente ai contributi previdenziali che dovrebbe versare il datore di lavoro sulla retribuzione per l'orario non lavorato.

Lo Stato riconoscerà al lavoratore la contribuzione figurativa corrispondente alla prestazione non effettuata, in modo che alla maturazione dell'età pensionabile il lavoratore possa percepire tutta la pensione, senza penalizzazioni.

Assistenza fiscale. In caso di visto infedele il vincolo solidaristico che lega il centro e il responsabile è esteso dal 1° gennaio 2016

## Il Caf risponde anche per imposte e interessi

Mario Cerofolini  
Gian Paolo Ranocchi

■ Nel caso di visto infedele sul modello 730, a decorrere dal 1° gennaio 2016 il Caf è obbligato solidalmente nei confronti delle Entrate con il responsabile dell'assistenza fiscale (Raf) non solo per le sanzioni, ma anche per il pagamento delle imposte e degli interessi eventualmente dovuti dal contribuente. Per il passato, quindi, il vincolo solidaristico tra Caf e Raf in tema di responsabilità nei confronti delle Entrate resta limitato alle sanzioni eventualmente dovute. È la conferma contenuta nella circolare n. 20/E del 18 maggio 2016 dell'Agenzia in relazione alle modifiche normative introdotte dal comma 957 della legge di Stabilità 2016.

### La modifica

Per il rilascio del visto infedele sui modelli 730 gestiti dai Caf è ordinariamente chiamato a rispondere nei confronti dell'Erario il Raf (responsabile dell'assistenza fiscale). La certificazione, infatti, attiene a una verifica del contenuto della dichiarazione che presuppone determinate competenze professionali che non possono che essere personali. Occorre però al riguardo intervenire per meglio coor-

### LA SOGLIA

La punibilità scatta solo se la somma dovuta è superiore all'importo minimo iscrivibile a ruolo fissato in 30 euro

dinare il principio di solidarietà che lega Raf e Caf visto che ai sensi dell'articolo 39, comma 1-bis del Dlgs n. 241/1997 prima del varo della legge di Stabilità 2016 si continuava a prevedere che il Caf era obbligato in solido con il Raf solo per il pagamento di una somma pari alla sanzione irrogata. La disposizione nella formulazione originaria, in buona sostanza, non teneva conto che dal 2015 la responsabilità del soggetto che appone il visto infedele (per cause non imputabili al contribuente), è estesa anche all'imposta e agli interessi che scaturiscono dall'errore commesso e che sarebbero, ordinariamente, attribuibili al contribuente. Il comma 957 della legge di Stabilità 2016 è per questo inter-

venuto sul punto prevedendo che, in caso di rilascio del visto infedele, il Caf è obbligato solidalmente con il trasgressore (colui che ha materialmente rilasciato il visto infedele) per il pagamento di una somma pari non solo alla sanzione, ma anche alle ulteriori somme irrogate al trasgressore ai sensi dei commi 1 e 3 dell'articolo 39 e dell'articolo 7-bis del medesimo Dlgs n. 241/1997 (quindi imposte e interessi).

### I chiarimenti delle Entrate

Sul punto la circolare n. 20/E/2016 specifica in primo luogo che la responsabilità solidale opera nel rispetto delle regole generali sulle sanzioni amministrative di cui gli articoli 5 e del Dlgs 472/97 che disciplinano il principio di colpevo-

lezza e responsabilità dell'autore della violazione. La colpevolezza del responsabili dell'assistenza fiscale e di conseguenza quindi in via solidaristica anche del Caf, si deve quindi escludere qualora il visto infedele sia stato indotto dalla condotta dolosa o gravemente colposa del contribuente. La punibilità resta inoltre subordinata alla circostanza che la somma dovuta sia superiore all'importo minimo iscrivibile a ruolo ex articolo 12 bis Dpr 602/73, che attualmente è fissato in 30 euro. Quanto alla decorrenza dell'estensione della responsabilità solidale del Caf alle somme riferibili a imposte e interessi, le Entrate giustamente chiariscono che in applicazione del principio di legalità la stessa non può che operare relativamente alle violazioni commesse successivamente al 31 dicembre 2015.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassazione. L'azienda non può agire su elementi indiziari

## Azione disciplinare tempestiva dopo i controlli

Giuseppe Bulgarini D'Elci

■ Il requisito della tempestiva promozione di una iniziativa disciplinare non va valutato facendo riferimento all'epoca della astratta conoscibilità degli inadempimenti del lavoratore, ma al momento successivo in cui l'impresa ne abbia acquisito piena conoscenza. La Corte di cassazione ha espresso questo principio con la sentenza 10356/2016 nella quale ha precisato che non basta il mero sospetto di illeciti disciplinari per misurare il tempestivo avvio della contestazione, essendo viceversa necessa-

rio che il datore di lavoro possa attendere il completamento delle indagini interne cui, nel frattempo, è stato dato impulso.

Diversamente, prosegue la Corte, l'impresa si troverebbe nella irragionevole condizione di dover anticipare l'azione disciplinare in presenza di meri elementi indiziari, senza poter disporre di dati conoscitivi più completi volti a trasformare il mero sospetto in un comportamento illecito accertato nella sua effettiva dimensione inadempiente.

Il caso sul quale è stata chiamata

a pronunciarsi la Cassazione era relativo all'addetto alla liquidazione sinistri di una primaria compagnia di assicurazioni, che aveva licenziato il dipendente per avere quest'ultimo compiuto, nell'arco di tre anni, gravi irregolarità nella liquidazione di 26 sinistri a vantaggio sempre dello stesso avvocato. La difesa del lavoratore aveva contestato la legittimità del licenziamento, tra gli altri motivi, sul presupposto che l'azione disciplinare fosse stata promossa tardivamente, in quanto era decorso oltre un anno e mezzo dalla scoperta delle

violazioni e perché, inoltre, la compagnia di assicurazioni aveva attivato tardivamente i controlli sull'operato dei dipendenti.

La Cassazione, confermando la decisione del Tribunale che dalla Corte d'Appello di Firenze, ha ritenuto che il vizio di tardività della contestazione fosse privo di consistenza, in quanto gli illeciti disciplinari erano stati scoperti nella loro complessiva portata solo all'esito delle indagini svolte dai revisori della società in sede di audit.

La Suprema Corte, nel ribadire che il principio di tempestività della

contestazione deve essere inteso in senso relativo, alla luce della complessità degli accertamenti da svolgere sul piano istruttorio, ha censurato la tesi del lavoratore secondo cui la tardività era resa evidente, nel caso concreto, dall'esistenza di un obbligo in capo al datore di esercitare un periodico controllo sull'operato dei propri dipendenti. Precisa la Corte, a tale proposito, che nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato non esiste una regola che imponga un obbligo di controllo nei confronti dei dipendenti sussistente, viceversa, un diritto in capo al datore di lavoro di verificare l'operato dei sottoposti, il quale non si traduce, tuttavia, in un dovere di periodico controllo. Il rapporto di lavoro si ca-

ratterizza, infatti, per la fiducia che il datore deve poter riporre sull'operato dei propri dipendenti, derivandone, ad avviso della Cassazione, che un obbligo di assiduo controllo sul lavoratore si porrebbe in radicale contrasto con il carattere fiduciario che connota il rapporto di lavoro.

Dunque, la Cassazione ribadisce il principio per cui la tempestività della contestazione disciplinare non può essere rapportata al momento in cui il datore di lavoro matura dei sospetti, ma va collocata nel tempo in cui, all'esito degli accertamenti necessari dalla complessità della vicenda, sono state riscontrate nella loro dimensione complessiva le infrazioni del dipendente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente e clima. La Commissione europea ha lanciato le «call» destinate a piccole e medie imprese ed enti locali

# Life, via ai progetti «verdi» 2016

All'Italia vanno 43 milioni in tre anni - Prima scadenza il 7 settembre

Maria Adele Cerizza

Al via gli inviti a presentare progetti per il 2016 nell'ambito del programma per l'ambiente e l'azione per il clima «Life». L'importo a disposizione per l'Italia indicato nelle Linee guida 2016 è pari a 42.905.172 euro e comprende anche l'allocatione degli inviti dello scorso 2015, del 2016 e del 2017. A luglio si conoscerà l'importo dei cofinanziamenti assegnati per la call 2015 e si potrà conoscere l'allocatione nazionale residuale per gli inviti 2016 e 2017.

Le nuove call sono state lanciate ieri dalla Dg Ambiente della Commissione europea che ha messo in rete tutta la documentazione utile per la presentazione dei progetti, ossia le Linee guida per ciascun settore (ambiente, natura e biodiversità, clima), nonché tutte le indicazioni utili per presentare le proposte "tradizionali" mediante lo strumento eProposal (<https://webgate.ec.europa.eu/eproposalWeb/>).

Sono otto le scadenze previste: la prima è il 7 settembre prossimo (si veda la scheda a fianco).

Numerose le idee che potranno essere finanziate: dalle nuove tecnologie ai nuovi modelli aziendali per garantire l'efficienza nell'impiego delle risorse nelle piccole e medie imprese, alle azioni per la tutela del patrimonio naturale e la biodiversità, oltre ad attività di sensibilizzazione e formazione in materia ambientale, campagne di comunicazione.

Destinatari dei finanziamenti sono Pmi ed enti locali, i quali potranno ottenere un contributo pari al 60% dei costi delle proposte che presenteranno

## Le scadenze e gli indirizzi utili



### 01 | PROGETTI TRADIZIONALI

• Clima: 7 settembre 2016  
• Ambiente - uso efficiente delle risorse: 12 settembre 2016  
• Ambiente - natura e biodiversità; governance e informazione ambientale: 15 settembre 2016

### 02 | PROGETTI PREPARATORI

Sottoprogramma ambiente: 20 settembre 2016

### 03 | PROGETTI DI ASSISTENZA

Progetti di assistenza tecnica: 15 settembre 2016

### 04 | PROGETTI INTEGRATI

1° fase (concept note): 26

settembre 2016  
2° fase (progetto integrale): 15 marzo 2017 per il sottoprogramma ambiente e 15 aprile 2017 per il sottoprogramma azione per il clima

### 05 | INDIRIZZI UTILI

• **Sitoweb:**  
<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2016/index.htm>  
• **Punto di contatto nazionale:**  
Dott.ssa Stefania Betti, ministero dell'Ambiente,  
Via Cristoforo Colombo, 44 00147  
- Roma - Tel. +39 06/57 22 8252 -  
+39 06/57 22 8274  
email: [lifeplus@minambiente.it](mailto:lifeplus@minambiente.it)

nell'ambito delle diverse tipologie di progetti.

Il programma Life 2014-2020 finanzia prima di tutto i "progetti integrati", finalizzati a migliorare l'attuazione delle politiche ambientali e climatiche e la loro integrazione nelle altre politiche europee.

Oltre ai progetti integrati pos-

sono essere finanziati i cosiddetti "progetti tradizionali" che comprendono: progetti pilota; progetti dimostrativi e progetti di buone pratiche che applicano tecniche, metodologie e approcci adeguati, efficaci sotto il profilo economico e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto; ma c'è spazio

anche per i progetti d'informazione, sensibilizzazione e divulgazione. Inoltre il nuovo Life prevede anche il finanziamento di progetti preparatori che rispondono alle esigenze specifiche connesse all'attuazione e allo sviluppo delle politiche e della legislazione dell'Unione in materia ambientale o climatica e progetti di assistenza tecnica per sostenere l'elaborazione di progetti integrati.

Sono inoltre previste "sovvenzioni di funzionamento", destinate a coprire alcune spese amministrative e operative di organizzazioni senza scopo di lucro che perseguono finalità di interesse generale europeo, ma in questo caso l'invito uscirà più avanti.

Il prossimo 22 giugno il Punto di contatto nazionale di Life organizzerà a Roma, in collaborazione con l'Università La Sapienza, il Writers Workshop, rivolto ai proponenti che hanno iniziato ad elaborare una proposta progettuale sul sistema Ecas. Il seminario vuole essere un'opportunità di approfondimento sugli errori più comuni così da migliorare la qualità delle proposte.

Al seminario parteciperanno rappresentanti dell'Easme e del team esterno di monitoraggio Neemo e saranno presentate le novità più rilevanti della call 2016 (<http://www.minambiente.it/pagina/writers-workshop-proponenti-life>).

I lavori inizieranno alle ore 9,30 nell'aula A del dipartimento di Scienze odontostomatologiche della Università di Roma La Sapienza (via Caserta 6). Per registrarsi ai lavori occorre inviare una mail specificando i propri dati a: [lifeplus@minambiente.it](mailto:lifeplus@minambiente.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La piattaforma

# Buone pratiche, sito online dell'Ambiente dal 14 giugno

Una «Piattaforma delle conoscenze», realizzata dal ministero dell'Ambiente, sarà online dal 14 giugno (<http://pdc.minambiente.it>).

Concepita come mezzo di condivisione di buone pratiche, la piattaforma è rivolta a tutti i soggetti pubblici e privati che programmano investimenti in campo ambientale, offrendo metodi e tecniche già sperimentati a livello locale e potenzialmente replicabili.

A Roma è previsto, lo stesso giorno, l'evento di lancio al quale parteciperanno il ministro, Gianluca Galletti e i rappresentanti della Commissione europea.

Si tratta di un sito web dinamico, che contiene le schede tecniche di dettaglio delle buone pratiche con i relativi risultati raggiunti, raggruppate per settore tematico (rifiuti, natura, biodiversità, acqua, ambiente urbano, ecc.).

Il sito comprende un'area dedicata alla normativa ambientale, nazionale e comunitaria, e una sezione riservata ai programmi di finanziamento.

M.A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LAVORO

Flessibilità. Il Dm che consente a quanti maturano i requisiti per la pensione entro il 2018 di ridurre tra il 40 e il 60% l'orario di lavoro

# Part time con doppia autorizzazione

Il contratto individuale va inviato alla Dtl per il nullaosta da presentare all'Inps

Antonino Cannioto  
Giuseppe Maccarone

Il "part time agevolato" marcia lentamente verso l'attuazione. Sulla Gazzetta Ufficiale (la 115 del 18 maggio 2016) è stato pubblicato il decreto ministeriale 7 aprile 2016 con cui si dà attuazione alle previsioni contenute nel comma 284, dell'articolo 1, della legge di stabilità 2016.

In conseguenza della "vacatio legis", tuttavia, il provvedimento entrerà in vigore il 2 giugno 2015. Per tale data si attendono le istruzioni di prassi, utili a rendere operativo il nuovo strumento. Tra l'altro, occorrerà far chiarezza sulle modalità di trasmissione dell'accordo individuale di trasformazione del rapporto di lavoro, alla direzione territoriale del lavoro; sarà anche importante conoscere le modalità con cui l'azienda riceverà la prevista autorizzazione.

Questo passaggio, tra l'altro, consentirà alle imprese di effettuare un monitoraggio (delle comunicazioni in arrivo) per verificare il formarsi del silenzio assenso che, per espressa previsione normativa, scatta dopo cinque giorni.

Il part time agevolato, introdotto in via sperimentale, ha come obiettivo la promozione di un principio di invecchiamento attivo, ovvero di uscita graduale dall'attività lavorativa.

Si offre l'opportunità, a datori di lavoro e ai lavoratori del settore privato con contratto a

tempo pieno e indeterminato, che maturano i requisiti per andare in pensione di vecchiaia entro il 31 dicembre 2018, di modificare l'entità della prestazione lavorativa svolta. Si tratta, in pratica, dell'opportunità di stipulare un contratto a tempo parziale, in cui la riduzione della prestazione oscilla tra il 40% e il 60% dell'orario pieno. A fronte di questo contratto, il lavoratore riceve in busta paga, oltre all'importo corrispondente alla prestazione lavorativa effet-

## A FAVORE DEI LAVORATORI

La copertura figurativa dei contributi è determinata in 60 milioni per il 2016, 120 per il 2017 e 60 per l'ultimo anno

tuata, una cifra pari ai contributi pensionistici datoriali (23,81%) calcolati sulla parte di retribuzione non più dovuta per effetto del part time. Tale somma è esente da imposte, da contributi e da premi Inail.

Per il lavoratore, inoltre, il periodo in part time vale ai fini pensionistici (anche per la parte non lavorata) in quanto - nel limite massimo di 60 milioni per il 2016, 120 milioni per il 2017 e 60 milioni per il 2018 - potrà contare sulla copertura con contribuzione figurativa.

Per l'accesso al beneficio è prevista una serie di passaggi obbligatori. Il primo lasciaps-

sare deve arrivare dall'Inps, chiamato a certificare l'esistenza dei requisiti pensionistici utili per l'accesso al beneficio. Non è escluso che, a questo riguardo, l'Istituto individui un procedimento di certificazione agile (meglio se online), che permetta ai lavoratori in possesso di Pin (o tramite i patronati), di ottenere il documento in tempi rapidi. Ottenuta la certificazione previdenziale, si deve trasformare il rapporto da full time in part time; il nuovo contratto va, poi, inviato alla direzione territoriale del lavoro (con le modalità di trasmissione che verranno individuate). La Dtl ha cinque giorni lavorativi per autorizzare e, se non lo fa, opera il silenzio assenso. Ottenuta l'autorizzazione (ovvero trascorsi inutilmente i cinque giorni), l'azienda trasmette telematicamente all'Inps una domanda con tutte le informazioni necessarie a identificare l'operazione e, aspetto basilare, con la quantificazione dell'impegno economico per l'intera durata del contratto. L'Inps - verificata la disponibilità dei fondi - risponde entro cinque giorni lavorativi; in questo caso, non opera il silenzio assenso e si deve attendere la risposta. Ottenuto il parere favorevole dall'Istituto di previdenza, l'operazione può decollare e, dal mese successivo, il part time agevolato potrà confluire nel libro unico del lavoro e nel flusso UniEmens.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I passaggi

### 01 | LA CERTIFICAZIONE

Su richiesta dell'interessato, l'Inps, deve rilasciare una certificazione attestante:

- il raggiungimento del requisito anagrafico utile per il conseguimento della pensione di vecchiaia entro il 31 dicembre 2018
- il possesso dell'anzianità contributiva minima di 20 anni

### 02 | LA TRASFORMAZIONE

Datore di lavoro e lavoratore devono stipulare un accordo individuale con cui il contratto di lavoro a tempo pieno, viene trasformato in part time; la riduzione dell'orario di lavoro deve essere compresa tra il 40 e il 60%

### 03 | LA DTL

L'accordo individuale di trasformazione del rapporto di lavoro deve essere trasmesso alla Dtl competente

### 04 | SILENZIO/ASSENSO

La Dtl ha 5 giorni di tempo per rilasciare un provvedimento di autorizzazione; in mancanza opera il silenzio assenso e l'assenso si intende ottenuto.

### 05 | LA DOMANDA

Presentazione all'Inps di una domanda elusivamente telematica contenente i dati dell'autorizzazione rilasciata dalla Dtl ovvero la dimostrazione della formazione del silenzio assenso

### 06 | L'ESITO

L'Inps, nei 5 giorni successivi all'inoltro della domanda, comunica al datore di lavoro l'esito della stessa. Il termine è ordinario; non è previsto il silenzio assenso

### 07 | PART TIME AGEVOLATO

Si attua il part time agevolato. L'indicazione sul LUL decorre dal primo giorno del periodo di paga mensile seguente a quello di accoglimento, da parte dell'Inps, della domanda

### 08 | LA CESSAZIONE

La cessazione del rapporto di part time agevolato va segnalata alla Dtl e all'Inps a cura del datore di lavoro

Riforma Madia. Il testo definitivo del decreto «Foia»

# Trasparenza al via ma l'accesso civico parte dopo sei mesi

Gianni Trovati  
MILANO

«I nuovi obblighi di trasparenza introdotti dal primo decreto attuativo della riforma Madia arrivato al traguardo dell'approvazione definitiva si applicano anche alle società controllate dalla pubblica amministrazione e alle partecipate, in questo caso solo per le attività di pubblico interesse. La riforma interessa poi, oltre agli enti pubblici economici e agli ordini professionali, le associazioni, fondazioni e più in generale gli enti di diritto privato che abbiano un bilancio superiore a 500 mila euro, un'attività finanziata per la maggior parte da fondi pubblici e tutti i componenti degli organi di amministrazione o di indirizzo designati dalle pubbliche amministrazioni.

A indicare la platea, ampia, investita dai nuovi obblighi di trasparenza è il testo definitivo del Freedom of Information Act («Foia»), che ha terminato a Palazzo Chigi il lavoro di coordinamento formale e ora attende la «bollinatura» della Ragioneria generale prima della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Le novità più significative del testo finale riguardano la definizione della platea di soggetti interessati direttamente dal «Foia». Per quanto riguarda le società partecipate, che entrano nel raggio di applicazione delle nuove regole di trasparenza solo in relazione «ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse», il decreto ospita la definizione più ampia, che rimanda al nuovo testo unico delle partecipate in

corso di approvazione sempre nell'ambito della delega sulla Pa, e non prevede l'esclusione esplicita delle aziende per le quali sia già stata deliberata l'alienazione della quota pubblica. La delibera, insomma, non basterà da sola a uscire dal Foia, che di conseguenza escluderà solo le società diventate private a tutti gli effetti. Su associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato in genere, invece, la scelta di stringere il campo si spiega con l'obiettivo di non caricare di obblighi soggetti troppo piccoli. Per questa ragione le nuove regole scatteranno solo quando il bilancio supera i 500 mila euro, e quando si verificheranno entrambe le condizioni considerate alternative dalle prime ipotesi: il finanziamento pubblico «maggioritario» (per due esercizi consecutivi negli ultimi tre) e la designazione totalitaria da parte della Pa dei titolari o dei componenti degli organi di amministrazione o di indirizzo.

Per il resto, rimangono confermate tutte le scelte di fondo annunciate dal consiglio dei ministri, a partire dallo stop al silenzio-rifiuto e dalla «gratuità» delle risposte fornite dagli uffici pubblici con la sola eccezione de

«effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali».

Con l'arrivo del «Foia» in Gazzetta Ufficiale partirà la fase transitoria, non breve, riconosciuta alle Pubbliche amministrazioni per riorganizzarsi. In pratica, la trasparenza anglosassone approderà da noi in tre fasi. Da subito, i cittadini potranno «costringere» gli uffici pubblici a pubblicare i dati (per esempio le indennità dei politici) già imposti dai decreti Severino quando sono trascurati dagli enti pubblici. L'«accesso civico», cioè la possibilità di chiedere dati e informazioni ulteriori, debutterà invece sei

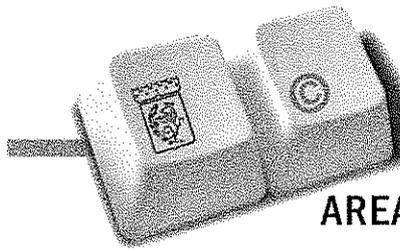
## LE ULTIME SCELTE

I nuovi obblighi si applicano alle associazioni con bilanci superiori a 500 mila euro e amministratori nominati esclusivamente dalla Pa

mesi dopo. Bisognerà invece aspettare un anno per la pubblicazione integrale delle banche dati tenute dalle varie amministrazioni: si tratta, per esempio, dei database sugli incarichi pubblici tenuti dalla Presidenza del Consiglio, di quello sui dipendenti gestito dalla Ragioneria generale, e della nuova banca dati sui bilanci delle amministrazioni pubbliche che sta decollando con la riforma della contabilità di regioni ed enti locali.

gianni.trovati@ilsola24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**LEGGI E DECRETI**

---

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

*Atti regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2016, n. 282

**Organizzazione della Struttura Commissariale Gestione Ciclo dei Rifiuti Regione Puglia. Delega ai sub-commissari.** ..... 23393

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 maggio 2016, n. 305

**DPGR n. 207/2015: art.35, comma 2 L.R. n.27 del 13.08.98 - cattura fauna selvatica a scopo scientifico. Dipartimento CEES - Università di Oslo. Estensione autorizzazione.** ..... 23395

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2016, n. 306

**D.Lgs. 502/1992 - D.Lgs. n. 123/2011 - Nomina Collegio Sindacale Straordinario dell’ASL BR.** ..... 23397

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2016, n. 316

**Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.** ..... 23399

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 10 maggio 2016, n. 81

**LEGGE REGIONALE 23 marzo 2015, n. 8 “Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109” – art. 13 “Costituzione Albo delle associazioni micologiche”. Iscrizione dell’ASSOCIAZIONE MICOLOGICA BRESADOLA “R. ROMANO” - GRUPPO DI GALATINA al n. 9 dell’albo regionale.** ..... 23426

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ALIMENTAZIONE 10 maggio 2016, n. 82

**L.R. n. 37 del 01/08/2014 art. 26 “ Finanziamento pubblico regionale per garantire la raccolta delle barbabietole – campagna 2013 e 2014 mediante aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli previsti dal reg. (CE) n. 1408/2013”. DGR n. 874 del 29.04.2015 “ modalità di richiesta ed erogazione dell’aiuto”. Determinazione dirigenziale n. 205/ALI del 01.12.2015 “Approvazione elenchi ditte ammissibili e non ammissibili al beneficio”. Presa d’atto dei verbali della commissione nominata per l’esame dei ricorsi. Modifica della determinazione dirigenziale n. 205/ALI del 2015, esecutiva, relativamente alla ditta RICUCCI LIBERO ANTONIO.** ..... 23429

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 12 maggio 2016, n. 86

**Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica disussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. “Variante al piano di lottizzazione zona estensiva C 1 comparto n. 15”. Autorità procedente: Comune di Noci.** ..... 23438

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE PER IL LAVORO 11 maggio 2016, n. 173

**“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione Il bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all’erogazione (istanze pervenute nel periodo compreso tra il 05.11.2015 e il 15.03.2016).** ..... 23443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 11 maggio 2016, n. 100

Ente Ecclesiastico "Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza" – Autorizzazione all'esercizio per Residenza Sanitaria Assistenziale di n. 120 p.i. per disabili geriatrici presso l'ex Ospedale "Santa Maria" sito in Foggia alla via Lucera n. 110 ai sensi dell'articolo 8, L.R. n. 8/2004..... 23467

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 11 maggio 2016, n. 101

Verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i. e articolo 3 R.R. n. 14 dell'08/07/2014, per l'Area Sud dell'ASL BR e parere favorevole nei confronti di Città Solidale Cooperativa sociale per la realizzazione di n. 1 Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014, con sede in Erchie n. 39 - 41. .... 23472

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 11 maggio 2016, n. 102

Mantenimento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio di Fisiokinesiterapia "MEDICAL CENTRE S.R.L.", a seguito del trasferimento definitivo, nell'ambito del Comune di Bari, dalla sede di Via Salvatore Matarrese n. 2/11 alla sede di Via E. Caccuri n. 9, ai sensi dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..... 23480

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2016, n. 300

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano (BA) ed esclusione dalla graduatoria. .... 23484

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2016, n. 301

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 14 del Comune di Corato (BA) ed esclusione dalla graduatoria..... 23487

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2016, n. 302

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 2 del Comune di Corsano (LE) ed esclusione dalla graduatoria..... 23490

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2016, n. 303

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 10 del Comune di Nardò (LE) ed esclusione dalla graduatoria. .... 23493

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2016, n. 304

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 27 del Comune di Brindisi ed esclusione dalla graduatoria. .... 23496

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2016, n. 305

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 7 del Comune di Palo del Colle (BA) ed esclusione dalla graduatoria. .... 23502

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2016, n. 306

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 17 del Comune di Manfredonia (FG) ed esclusione dalla graduatoria. .... 23502

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2016, n. 307

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 21 del Comune di Altamura (BA) ed esclusione dalla graduatoria. .... 23505

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2016, n. 308

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 5 del Comune di Oria (BR) ed esclusione dalla graduatoria. .... 23508

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2016, n. 309

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 30 del Comune di Andria (BT) ed esclusione dalla graduatoria. .... 23511

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2016, n. 310

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 29 del Comune di Lecce ed esclusione dalla graduatoria. .... 23514

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2016, n. 311

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 18 del Comune di Cerignola (FG) ed esclusione dalla graduatoria. .... 23517

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 10 maggio 2016, n. 312

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art.11. e D.D. PATP n. 39/2013. Revoca assegnazione definitiva sede farmaceutica n. 15 del Comune di Martina Franca (TA) ed esclusione dalla graduatoria. .... 23520

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 12 maggio 2016, n. 20

DGR N. 596 del 26/04/2016 - Avviso di Manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare, in concessione a titolo gratuito, l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore. Valutazione candidature. .... 23523

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 13 maggio 2016, n. 88

Art. 8 della L.R. n. 37 del 22 maggio 1985 e s.m.i. - Autorizzazione ampliamento coltivazione e recupero ambientale di cava di calcare in località "Bosco Colaianni" del Comune di BITONTO BA. Cava esistente fg. 57 ptc. l. 12-140-157-159-160-171p-173-174-184p-191-192-359. area in ampliamento fg. 58 ptc. 92-472(ex93)-94-95-109-110-111-112-113-119-284-290.

ESERCENTE: ROBLES S.a.s. di Robles Gaetano & C - Via Filieri, snc - P.IVA 02432530729. .... 23526

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 20014-2020 16 maggio 2016, n. 79 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Proroga dei termini per la presentazione delle domande a superficie relative alla campagna 2016 di cui alle determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 50 del 01/4/2016, n. 52 del 5/4/2016, n. 55 del 13/4/2016 e n. 56 del 15/4/2016. ....	23535
DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 9 maggio 2016, n. 109 Programma Regionale delle Attività Culturali 2016-2018 – Salone Internazionale del Libro di Torino XXIX Edizione – Affidamento della fornitura di stampati e del catalogo promozionale alla ditta Arti Grafiche Favia srl ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del nuovo Codice dei Contratti Pubblici. CUP: B39G16000260006. CIG: Z5519B3172. ....	23539
DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 12 maggio 2016, n. 123 Programma Regionale delle Attività Culturali 2016-2018 – Salone Internazionale del Libro di Torino XXIX Edizione – Servizio di gestione e organizzazione eventi di rappresentanza e di promozione della Regione Puglia durante il Salone del Libro. affidamento diretto ad esito di indagine di mercato telematica. CUP: B39G16000260006. CIG: Z8B19B9B2F. ....	23545

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

ACQUEDOTTO PUGLIESE Ordinanza 26 aprile 2016, prot. n. 4593 Deposito indennità d'esproprio. ....	23553
COMUNE DI ANDRIA Ordinanza 4 maggio 2016, n. 7 Deposito indennità di espropriazione. ....	23555
COMUNE DI ANDRIA Ordinanza 4 maggio 2016, n. 8 Deposito indennità di espropriazione. ....	23556
COMUNE DI BARI Estratto decreto 14 aprile 2016, n. 399 Esproprio. ....	23557
COMUNE DI CASTELLANA GROTTA Estratto delibera C.C. 7 aprile 2016, n. 5 Approvazione variante PRG. ....	23559
COMUNE DI MOLFETTA Estratto delibera G.C. 27 ottobre 2015, n. 207 Approvazione Piano Lottizzazione. ....	23561

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

*Concorsi*

ASL BR Avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali per le attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche. ....	23563
ASL LE Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 5 Dirigenti Medici, disciplina Psichiatria. ....	23568

## AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso Pubblico, per soli titoli, di mobilità regionale e interregionale, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Neurofisiopatologia Cat. "D".....23579

## AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 4 borse di studio per lo svolgimento di attività nell'ambito di un progetto nazionale presso le diverse aree della rete trasfusionale italiana. Riapertura termini. ....23588

## OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi di Dirigente Medico, disciplina Pediatria. ....23603

*Avvisi*

## CORECOM PUGLIA

Annullamento della delibera di approvazione della graduatoria delle emittenti televisive locali titolari di concessione che hanno presentato domanda per la concessione di contributi previsti dall'art.45, comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche ed integrazioni. - Anno 2012, n.98 del 21.12.2015 e riapprovazione graduatoria anno 2012. Recepimento sentenza n.12014/2014 Tar Lazio. ....23612

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Procedura di verifica assoggettabilità a VIA. Proponente Milzinc – Milfer.. ....23616

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Procedura di verifica assoggettabilità a VIA. Proponente De Riccardis Alessio. ....23644

## COMUNE DI NOICATTARO

Rende Noto – Approvazione Piano Lottizzazione. ....23660

## COMUNE DI POLIGNANO A MARE

Conclusione procedimento concessione demaniale marittima. ....23661

## COMUNE DI SQUINZANO

Avviso di deposito varianti PRG.....23663

## ENEL

Autorizzazione costruzione ed esercizio linea elettrica. Pratica n. 1014872. ....23665

## ENEL

Autorizzazione costruzione ed esercizio linea elettrica. Pratica n. 865520. Ripubblicazione integrale. ....23667

## SOCIETA' DANIELE AMBIENTE

Avviso procedura di verifica assoggettabilità a VIA.....23674

## SOCIETA' GETRAG

Avviso procedura di verifica assoggettabilità a VIA.....23675

## SOCIETA' OFFICINA STALLONE

Rende Noto - Approvazione variante urbanistica. ....23676

## SOCIETA' S.E.M.E.S.

Avviso di parere di VIA.....23678

## SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE

Estratto Decreto Ministeriale 12 maggio 2016 per la costituzione del deposito dell'indennità di servitù di metanodotto e di occupazione temporanea di terreni in Comune di Melendugno (LE) interessati dalla realizzazione del gasdotto di interconnessione Italia-Albania – "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")". ....23679

## SOCIETA' TRANS ADRIATIC PIPELINE

Estratto Decreto Ministeriale 3 marzo 2016 per la costituzione del deposito della indennità di servitù di metanodotto e di occupazione temporanea di terreni in Comune di Melendugno (LE) interessati dalla realizzazione del gasdotto di interconnessione Italia-Albania – "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36")" – Foglio 8 Mappale 31.....23681

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

**"Avviso per i redattori e per gli Enti:**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.581 Approvazione dello schema dello Statuto della costituenda Associazione "Biennale della Memorie" di Roma. . . . .	23154
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.589 Adesione al Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale il MATTM le Autorità di Gestione dei Progr. Oper. 2014-2020 e le Autorità Ambientali per promuovere e assicurare l'integrazione amb. e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei progr. oper. del ciclo di Program. dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo 2014/2020. . . . .	23170
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.591 Piano regionale per la gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato. Costituzione gruppo di lavoro. . . . .	23181
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.592 BILANCIO IDRICO IRRIGUO- APPROVAZIONE . . . . .	23184
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.594 "Del. G.R. n. 2609 e Del. G.R. n. 2888 del 22 novembre 2011 Progetto Qualificare-SLA Puglia". Presa d'atto della Convenzione sottoscritta in data 16/02/2016 e rettifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1284 del 27 maggio 2015. . . . .	23186
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.596 Gestione temporanea dell'Azienda agricola di proprietà regionale "Fortore". Adozione di schema di avviso di manifestazione di interesse per la gestione dei bene patrimoniale mediante concessione a titolo gratuito. . . . .	23189
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2016, n.597 Partecipazione della Regione Puglia al Salone Internazionale del libro di Torino 2016. Attività di comunicazione. . . . .	23202
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 maggio 2016, n.602 Consorzio Teatro Pubblico Pugliese. Assemblea 29 aprile / 5 maggio 2016. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013. . . . .	23211
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 maggio 2016, n.603 Agevolazioni tariffarie ex art. 30 LR 18/2002. Programmazione della spesa per l'anno 2016. . . . .	23264
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 maggio 2016, n.604 L.R. 35/2015. Modalità di ripartizione del fondo regionale trasporti . . . . .	23268
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03 maggio 2016, n.605 Fondazione Apulia Film Commission. Assemblea 29 aprile 2015. Adempimenti ai sensi della LR. n. 26/2013 e dell'art. 5 dello Statuto sociale. . . . .	23283